



UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 02 giugno 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 02 giugno 2017

Albinea

02/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 9	
Progeo, un utile record da 3,8 milioni di euro	1
02/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 32	
«Tentato omicidio, è fuori: che schifo»	2
02/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 42	
La madre dei fratelli: «Volevo incatenarmi per protesta»	4
02/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 27	
Campana alla Casalgrandese Genova è del Brescello	6
02/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 27	
Montagna n°66, nel primo turno subito derby tra Cavola e Corneto	7
02/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 30	
Hurrà Pierli a Bosco	9
02/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 31	
Se la tavola la decide il navigatore	10

Quattro Castella

02/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 19	
Festival europeo delle orchestre	11
02/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 20	
Scuola Maestà della Battaglia oggi saggio musicale di fine anno	12
02/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 32	
«Tentato omicidio, è fuori: che schifo»	13
02/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 37	
Trionfo della Chemco in gara 3 Puianello torna in B dopo sei anni	15
02/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 42	
Tufa ai domiciliari, è scontro Il pm Pantani farà ricorso	16
02/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 57	
Festival delle orchestre baby	18
02/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 66	
Attolini raggiunge Ferretti alla Piccardo Valzer di allenatori: tante le...	19
02/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 69	
La Chemco Puianello promossa in serie B	20
02/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 19	
Delitto Montrucchi, già scarcerato ililiari uno dei due albanesi:...	21
02/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 23	
Carlo Zatti, un pittore dell' Ottocento tornato agli onori della storia...	22
02/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 28	
Le ragazze della Chemco riportano Puianello in B, ma dove giocheranno?	24
02/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 30	
Impresa della Turrini al Trail del Salame	25

Vezzano sul Crostolo

02/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 38	
Scatta questa sera la 10.000 metri sui ponti di Calatrava	26
02/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 69	
Notte magica per i podisti sui Ponti di Calatrava	28

Politica locale

02/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 13	
Mafia, se ne parla con la Camusso	29
02/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 16	
2 giugno nel segno dell' antifascismo	30
02/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 28	
Nasce la Campogalliano-Sassuolo e Rubiera avrà la sua tangenziale	31
02/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 29	
«Cispadana? A breve una bella sorpresa»	33
02/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 29	
Il ministro Delrio esulta «Opera indispensabile»	34
02/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 45	
Campionato di giornalismo, un gran finale La Don Borghi di Rivalta ha...	36
02/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 9	
Accoglienza sul territorio, l' Anci pronta a collaborare ma chiede una...	38
02/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 10	
Le reazioni locali ala 'Ndrangheta al centro di un incontro dela Cgil con...	39
02/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 11	
Festa della Repubblica e primo impegno pubblico per il nuovo prefetto di...	40
02/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 17	
Bretella Campogalliano- Sassuolo: via ai cantieri nel 2018	41

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

02/06/2017	Il Sole 24 Ore	Pagina 2	Alessandro Arona Mauro Salerno	43
Infrastrutture al ralenti dopo il codice Contratto Anas bloccato, lavori...				
02/06/2017	Il Sole 24 Ore	Pagina 2	Beda RomanoGianni Trovati	45
Manovra 2018, Padoan chiede sconto di 8,5 miliardi alla Ue				
02/06/2017	Il Sole 24 Ore	Pagina 27		47
Più tempo ai Comuni per l' approvazione dei rendiconti				
02/06/2017	Il Sole 24 Ore	Pagina 27	Marco MobiliMarco Rogari	48
Web tax e Iva, primo ok al «correttivo»				
02/06/2017	Il Sole 24 Ore	Pagina 29	S.Fic.B.Sa.	49
Esclusione per i gestori di demanio collettivo				
02/06/2017	Il Sole 24 Ore	Pagina 29	Simona FicolaBenedetto Santacroce	50
Split payment, i rimborsi accelerano				
02/06/2017	Italia Oggi	Pagina 26	FABRIZIO G. POGGIANI	52
Il committente attesta lo split payment				
02/06/2017	Italia Oggi	Pagina 34	ANDREA MASCOLINI	54
Entro fine agosto la ricognizione Anac dei concessionari				
02/06/2017	Italia Oggi	Pagina 34	MATTEO BARBERO	56
Assunzioni nei piccoli comuni				
02/06/2017	Italia Oggi	Pagina 35	SERGIO TROVATO	57
Accesso pure senza preavviso				
02/06/2017	Italia Oggi	Pagina 35	LUIGI OLIVERI	58
Contratti decentrati unilaterali				
02/06/2017	Italia Oggi	Pagina 35	LUIGI OLIVERI	60
Un lavoro agile nella p.a.				
02/06/2017	Italia Oggi	Pagina 37		62
Consiglieri, porte aperte				
02/06/2017	Italia Oggi	Pagina 38		64
Emilia-Romagna, 2,5 milioni di euro per i porti				
02/06/2017	Italia Oggi	Pagina 38	PAGINA A CURA DI MASSIMILIANO FINALI	65
Alle reti energetiche 800 mln				
02/06/2017	Italia Oggi	Pagina 38		67
Per il mondo dello spettacolo 18,5 milioni				
02/06/2017	Italia Oggi	Pagina 39	MARIA ENRICA RUBINO*	68
Un premio a tutela dei dialetti				
02/06/2017	Italia Oggi	Pagina 39		70
Leganet per i Pums				
02/06/2017	Italia Oggi	Pagina 39		71
Un seminario informativo sulla sicurezza urbana				

Progeo, un utile record da 3,8 milioni di euro

*La cooperativa conferma il ruolo rilevante nel panorama agricolo nazionale per la fornitura di mangimi alle aziende zootecniche legate alle produzioni Dop***BILANCIO**

REGGIO EMILIA Ai termine delle assemblee separate si è svolta sabato l'assemblea generale dei delegati di Progeo Sca nei locali della Cantina di Albinea Canali. I delegati hanno proceduto all'approvazione unanime del bilancio 2016 della cooperativa, esprimendo soddisfazione per i risultati gestionali ottenuti.

Il conto economico registra ricavi per circa 253 milioni, in aumento oltre il 3,5% sull'anno precedente, pur sopportando listini di vendita in leggera contrazione, grazie a diversi fattori, il più rilevante dei quali per incidenza è rappresentato dal significativo aumento delle vendite realizzato nel settore mangimistico, che si conferma determinante per la Cooperativa, rappresentandone il 75% del giro di affari.

La dimensione dell'utile gestionale netto è pari a 3.899.000 euro, ed è probabilmente fra i migliori ottenuti dalla cooperativa nella sua storia più che ventennale. Nella gestione non è intervenuta alcuna partita straordinaria: si tratta quindi del risultato della sola gestione operativa dell'azienda, senza incidenze relative ad entrate eccezionali o plusvalenze.

Contemporaneamente si è provveduto ad attuare tutte le prudenze necessarie nella stima delle diverse voci del conto economico, con particolare riferimento alla valutazione di scorte e crediti, anche realizzando, per questi ultimi, le opportune svalutazioni, rispettando così appieno l'impegno fondamentale del mantenimento di un profilo solido e sicuro per la cooperativa, in linea con il mandato affidato agli amministratori dall'intera base sociale. In forza di questi numeri Progeo conferma il suo ruolo di attore rilevante nel panorama agricolo nazionale, sia nella fornitura di mangimi alle aziende zootecniche impegnate nelle filiere alimentari più prestigiose e legate alle produzioni Dop, sia nel comparto delle farine alimentari di produzione nazionale garantita, oltre che per la raccolta di cereali, proteoleaginosi ed affini prodotti dagli agricoltori associati.

Ai delegati è stato presentato anche il bilancio consolidato del Gruppo Progeo realizzato con le controllate Scam Spa, Intesia Srl ed Agrites Srl, che ha confermato il buon andamento delle diverse società, grazie a un fatturato di oltre 310 milioni (+3,5%) e ad un utile ante imposte di oltre 5 milioni.

FERRARI
PER INFORMAZIONI
0522 915111 - 0522 915112

Reggio ECONOMIA

BILANCIO
Progeo, un utile record da 3,8 milioni di euro

La cooperativa conferma il ruolo rilevante nel panorama agricolo nazionale per la fornitura di mangimi alle aziende zootecniche legate alle produzioni Dop

CONCORSO BELLA COPIA
Ricerche sulla migrazione
Premiata la scuola "Einstein"

PROTESTA
Voucher, la Fiom si mobilita ed è pronta allo sciopero

PROTESTA
Sciopero dei lavoratori della Fiom

PROTESTA
Sciopero dei lavoratori della Fiom

Mamiano in Festa
DOMANI SERA dalle 19
CENA d'ESTATE
Ottimo menu tradizionale
si balla con l'orchestra
IVANA GROUP
Gonfiabili gratuiti
per i bambini
In Festa si festeggia a Mamiano di Traversetolo
organizzato dall'Amministrazione
Mamiano Insieme

RENAULT
DACIA
SCANDAUTO s.r.l.
V. Dell'Industria, 1
Scandiano (RE)
Tel. 0522 981541 - Fax 0522 984554
www.scandauto.eu - info@scandautosrl.it

ROBBO
CARIBE LATINO
3 ALI 3 PISTE
SABATO 3 GIUGNO
CLAUDIO BAND
SABATO 10 GIUGNO
SABATO 17 GIUGNO
ANTONELLA
MARCHETTI
ARRIVANDO A SABATO
SABATO 24 GIUGNO
GIANNARINO ALZALLI

dietro le sbarre un ladro di polli?».

La voce si incrina. Mara prosegue con i fazzoletti di carta di fianco e le foto di Marco sul tavolo. «Io ci ho sempre creduto e sperato. Ho creduto che la giustizia, sulla quale ho riversato tutto il mio dolore, esistesse. Volevo incatenarmi davanti al tribunale. Il mio avvocato me l'ha sconsigliato. Non importa, tanto sono incatenata in casa. Ma non è finita: continuerò a combattere finché avrò fiato in gola».

Mara racconta che, dopo due anni di calvario e dopo la sentenza di tre settimane fa, ha pensato: «L'appello inizierà tra un anno, forse comincerò a respirare. Invece...».

Sui domiciliari a Tufa il pm Maria Rita Pantani ha annunciato che presenterà appello al tribunale del Riesame. Ora però il timore è che anche Hykaj non sconti la sua pena: in secondo e terzo grado può accadere di tutto, un ribaltamento o uno sconto sostanzioso.

Papà Mario rompe il silenzio: «Non mi stupirei se Hykaj uscisse tra dieci anni. Purtroppo c'è una sentenza e qualsiasi commento è vano. Non sono soddisfatto della condanna di primo grado; dei domiciliari ancora meno. Credo che possano essere soddisfatti solo loro due. Poi ci sono i gesti quotidiani: io non riesco più a prendere in mano un coltello da cucina per tagliare una mela. Credo che Hykaj e Tufa non abbiano questi problemi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

AMBRA PRATI

LO SFOGO LA RABBIA DELLA FAMIGLIA MONTRUCCOLI PER LA DECISIONE. «GLI AGGRESSORI DI MARCO E MATTEO NON SONO CREDIBILI»

La madre dei fratelli: «Volevo incatenarmi per protesta»

di ALESSANDRA CODELUPPI «OGGI avrei voluto andare davanti al tribunale e farmi incatenare, ma l' avvocato me lo ha proibito...». Mara Guidetti, madre di Marco e Matteo Montruccoli, è nella sua casa di Albinea. «Come ventotto mesi fa la mia casa è un via vai di persone». Ci mostra il telefono tempestato di messaggi di conoscenti che si dicono sdegnati per la decisione del giudice di dare i domiciliari a Daniel Tufa, condannato a sei anni. Uno tra i tanti pensieri: «Viviamo in uno Stato che ci racconta le barzellette, che non ci tutela. È inesistente. Siamo soli, soli, alla mercé dei delinquenti».

Sedute al tavolo ci sono amiche e conoscenti, che si stringono alla donna e al marito Mario Montruccoli. «A nemmeno tre settimane dalla sentenza hanno dato i domiciliari al signor, scrivete, signor Tufa. Mi ha avvisata l' avvocato, al telefono, mentre ero in farmacia.

Il farmacista mi ha sorretta. Quando mia figlia Martina ha saputo di questa decisione si è sentita male.

Sono andata a prenderla al lavoro». Mostra la

sua pagina facebook, un messaggio struggente: «Chi ha ferito mio fratello è a casa sua, nel calore della sua famiglia, perché quest' animale ha avuto la fortuna di delinquere un'Italia.

Vergogna». Poi la donna legge un messaggio vergato di sua mano.

Le scendono le lacrime, mentre chiede a un' amica di portarle al tavolo una delle tante cornici con le foto del figlio Marco: «Io, mamma Mara, cittadina italiana - scandisce - sono indignata: è un' ulteriore conferma che in Italia non c' è giustizia. Mi ha chiamata una madre, lamentandosi che al figlio, in carcere per un furto, non danno i domiciliari. Li hanno invece dati a Tufa, per un reato contro la vita».

Singhiozza: «Io sono morta insieme a mio figlio, ma i miei tre nipotini chi li tutela? Abbiamo una vita sconvolta e una famiglia distrutta. Mi vergogno di essere italiana».

Non tutta la magistratura va moralmente condannata: «Il pm Maria Rita Pantani ha fatto un lavoro egregio: aveva chiesto l' ergastolo per entrambi partendo da fotografie e prove dei Ris. Ha mostrato tutto...». Per la decisione su Tufa la famiglia annuncia di ricorrere tramite il legale Francesca Guazzi, così come farà il pm Pantani. Per l' assassinio è stato condannato a 20 anni Fatmir Hikay, anche lui albanese: «Mi auguro almeno che ci sia la certezza della pena».

Con toni composti il marito non nasconde la rabbia per quelle che sono, a suo dire, le tante

2 REGGIO PRIMO PIANO

DELITTO DELLE FORCHE

di PAOLO GRILLI

LA procura di Reggio Emilia irriterà al Reame contro la scarcerazione di Daniel Tufa, il 28enne albanese giudicato colpevole in primo grado del tentativo omicidio di Matteo Montruccoli nella sanguinosa notte alle Forche di Pantaleone, il 3 febbraio 2015. Lo ha confermato ieri il sostituto procuratore Maria Rita Pantani, che ha mostrato di voler opporsi con determinazione a un provvedimento - la concessione dei domiciliari - del Tribunale di Reggio - che di fatto contribuirebbe ad associare una responsabilità "di secondo grado" a Tufa nel terribile regolamento di conti che nel mini appartamento di Matteo, quei pochi minuti di insulti e crescente violenza che portarono all'assassinio di suo fratello Marco di 34 anni, per mano dell'amico di Daniel, Fatmir Hikay, condannato a vent'anni per il delitto.

Va ricordato che proprio il magistrato aveva ravvisato in fase di indagini una corrispondenza nell'omicidio da parte dei due condannati, tanto da chiedere l'ergastolo per entrambi. La Corte d'Assise poi non ha condiviso questa ricostruzione, attribuendo alle due alterne responsabilità ben diverse nel sanguinoso scontro. Ma come il Collegio ha motivato l'attenuazione della misura

Tufa ai domiciliari, è scontro Il pm Pantani farà ricorso

I motivi della scarcerazione: «Fu provocato»

TAORMINA IL LEGALE CHIEDE PIU' EQUILIBRIO

«Legittima difesa riconosciuta La disgrazia ha colpito tutti»

Mario. «La Corte - prosegue l'avvocato - non solo ha assolto i suoi assistiti per il reato di traffico di stupefacenti, ma ha riconosciuto l'elemento della provocazione subita e anche la legittima difesa. Questo - prosegue il legale - significa che i fratelli Montruccoli hanno tenuto un comportamento violento ma è seguita una reazione. Siamo vicini alla loro famiglia per quello che è accaduto, ma vorremmo anche che ci fosse più equilibrio nei comportamenti. Non abbiamo gradito il tentativo di portare fuori dal carcere dopo l'effluvio di scarcerazione per Tufa».

«FATTI ESTERMINARE» Il Collegio nell'ordinanza ha rimarcato l'attenuante della provocazione subita

Daniel Tufa, 29 anni. È stato condannato per tentato omicidio

di condanna cautelare per Tufa. L'ordinanza specifica che dopo la sentenza di colpevolezza si è concluso un esame del presupposto di gravità indicata per il 28enne, ma anche che la Corte ha ridimensionato comunque il fatto del tentativo di omicidio commesso per eccesso di zelo di legittima difesa, sicché la motivazione a delinquere è comunque da ritenersi originata da un fatto interpersonale. Il Collegio sottolinea anche che Tufa è stato assolto per il traffico di stupefacenti, e ritiene poi che se esigete condotti originariamente in carcere e rimossi poi in libertà, non possono essere valutati come persone da cui si debba temere la commissione di nuovi delitti.

Tufa ha scelto di sottostare a questo regime carcerale nell'abitazione della sorella a Viadana, nel Mantovano. L'ordinanza prescrive che non possa comunicare con qualsiasi mezzo, con persone diverse dai componenti del nucleo familiare. Il Collegio precisa che i domiciliari ritardano un settore idoneo a scongiurare il pericolo di ricaduta nel reato.

Al 28enne albanese, per raggiungere la sua l'abitazione della sorella, sono state concesse 4 ore dall'effettiva scarcerazione. Tufa ha potuto compiere il tragitto verso Viadana in auto, senza scorta.

Lo sfogo LA RABBIA DELLA FAMIGLIA MONTRUCCOLI PER LA DECISIONE. «GLI AGGRESSORI DI MARCO E MATTEO NON SONO CREDIBILI»

La madre dei fratelli: «Volevo incatenarmi per protesta»

di ALESSANDRA CODELUPPI

«OGGI avrei voluto andare davanti al tribunale e farmi incatenare, ma l' avvocato me lo ha proibito...». Mara Guidetti, madre di Marco e Matteo Montruccoli, è nella sua casa di Albinea. «Come ventotto mesi fa la mia casa è un via vai di persone. Ci mostra il telefono tempestato di messaggi di conoscenti che si dicono sdegnati per la decisione del giudice di dare i domiciliari a Daniel Tufa, condannato a sei anni. Uno tra i tanti pensieri: «Viviamo in uno Stato che ci racconta le barzellette, che non ci tutela. È inesistente. Siamo soli, soli, alla mercé dei delinquenti».

Sedute al tavolo ci sono amiche e conoscenti, che si stringono alla donna e al marito Mario Montruccoli. «A nemmeno tre settimane dalla sentenza hanno dato i domiciliari al signor, scrivete, signor Tufa. Mi ha avvisata l' avvocato, al telefono, mentre ero in farmacia.

Il farmacista mi ha sorretta. Quando mia figlia Martina ha saputo di questa decisione si è sentita male.

Sono andata a prenderla al lavoro». Mostra la

sua pagina facebook, un messaggio struggente: «Chi ha ferito mio fratello è a casa sua, nel calore della sua famiglia, perché quest' animale ha avuto la fortuna di delinquere un'Italia.

Vergogna». Poi la donna legge un messaggio vergato di sua mano.

Le scendono le lacrime, mentre chiede a un' amica di portarle al tavolo una delle tante cornici con le foto del figlio Marco: «Io, mamma Mara, cittadina italiana - scandisce - sono indignata: è un' ulteriore conferma che in Italia non c' è giustizia. Mi ha chiamata una madre, lamentandosi che al figlio, in carcere per un furto, non danno i domiciliari. Li hanno invece dati a Tufa, per un reato contro la vita».

Singhiozza: «Io sono morta insieme a mio figlio, ma i miei tre nipotini chi li tutela? Abbiamo una vita sconvolta e una famiglia distrutta. Mi vergogno di essere italiana».

Non tutta la magistratura va moralmente condannata: «Il pm Maria Rita Pantani ha fatto un lavoro egregio: aveva chiesto l' ergastolo per entrambi partendo da fotografie e prove dei Ris. Ha mostrato tutto...». Per la decisione su Tufa la famiglia annuncia di ricorrere tramite il legale Francesca Guazzi, così come farà il pm Pantani. Per l' assassinio è stato condannato a 20 anni Fatmir Hikay, anche lui albanese: «Mi auguro almeno che ci sia la certezza della pena».

Con toni composti il marito non nasconde la rabbia per quelle che sono, a suo dire, le tante

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Albinea

contraddizioni: «Il medico che ha operato Matteo ha detto che il colpo inferto con la lama non aveva toccato il pericardio per solo due millimetri. Per gli albanesi la più bella vittoria è stata dire che non c'entravano nulla con il traffico di droga. A differenza di quanto detto da loro, Matteo non li conosceva. Loro, invece, sostengono che erano amici, e che per amicizia si sarebbero sentiti autorizzati a chiedere denaro l'uno per il matrimonio, l'altro per la madre all'ospedale, e parlano di 30mila euro che dovevano ridare a Matteo, che non ha mai avuto un soldo. Ma come fanno a pagare la parcella dell'avvocato Carlo Taormina, visto che sono indigenti e nullafacenti?». Papà Montruccoli entra nel merito della sentenza: «È stato un errore parlare di legittima difesa: così l'avvocato in appello cercherà di trasformare l'eccesso doloso in colposo. Così con Marco è morta anche la giustizia».

MERCATO DILETTANTI

Campana alla Casalgrandese Genova è del Brescello

Movimenti importanti nelle ultime ore, sia sul fronte giocatori che per le panchine del calcio dilettantistico reggiano.

Thomas Campana, ex professionista tra Vicenza, Viareggio, Forlì e Santarcangelo, reduce da un'annata sfortunata con il grave infortunio subito a Fabbrico, è uno dei grandi colpi della Casalgrandese pronta al nuovo corso post Cristiani. Si muove con un ingaggio importante anche il Brescello, visto che arriva un giocatore di qualità come Alberto Genova, centrocampista offensivo classe '88 protagonista nell'ultimo campionato a Campagnola.

Fronte panchine: a Cadelbosco si è deciso di confermare mister Giò Ferrari, mentre si cambia a Villa Minozzo per una stagione importante in Seconda categoria.

Sarà Alessandro Fullin a guidare gli All Blacks, con l'ex centrocampista di Cavola, Cerredolo, Roteaglia e Baiso pronto ad una grande avventura.

Allo Sporting Cavriago arriva invece quale nuovo timoniere Claudio Aponte, ex vice di mister Montecchi in quel di Albinea; infine, rumors importanti che riguardano il Viaemilia, pronto a quanto pare a rinunciare alla categoria, evitando di iscrivere la squadra al prossimo campionato di Seconda. Ne sapremo di più nei prossimi giorni.

Venerdì 2 giugno 2017 **SPORT** La VOCE | 27

CALCIO/L'EVENTO

Montagna n° 66, nel primo turno subito derby tra Cavola e Corneto

di Giorgio Pirelli

È stato drammi il calendario del torneo Torneo della Montagna il primo ufficiale del nuovo responsabile del calcio del CSI, Giovanni Codazzi, 36 anni, che ricopre il sodalizio di Cesare Bertoni, diventato nel frattempo Presidente dell'ente sportivo reggiano.

Tutto lo sviluppo delle sei giornate giocate per giugno, con le date in programma domenica 11 giugno per la categoria Giovanissimi e Dilettanti.

PRIMO TURNO (domenica 11 giugno)

Giacca A. Vianese-Borghese (a Viano) e Cavola-Corneto (a Cavola).

Giacca B. Tratti-Veneta (a Trinità) e Villa Minozzo-Castello (a Villa Minozzo).

Giacca C. Felina-Baiso (a Felina) e San Cassiano-Villanova (a Baiso, Mapina comunale).

Giacca D. Carpiotti-Team Montecchi (a Carpiotti) e Legnano-Cervarezza/Ranico (a Ranico).

SECONDO TURNO (domenica 18 giugno)

Giacca A. Vianese-Cavola e Corneto-Borghese.

Giacca B. Veneta-Villa Minozzo e Gatta-Trinità.

Giacca C. San Cassiano-Felina e Vianese-Borghese.

Giacca D. Team Montecchi-Legnano e Carpiotti-Cervarezza/Ranico.

Giacca E. Borneo-Corneto e Corneto-Vianese.

Giacca F. Villa Minozzo-Trinità e Vianese-Gatta.

Giacca G. Baiso-San Cassiano e Felina-Villanova.

Giacca H. Legnano-Carpiotti e Cervarezza/Ranico.

La prima giornata partita domenica 11 giugno, fatti salvi eventuali anticipi. L'orario è quello canonico, alle 16 scendendo in campo i Giovanissimi, alle 17.15 i Dilettanti, in caso di caldo sfoderati sarà lo sfidamento di un'ora e allo stato attuale sembra un'ipotesi più probabile. Per i pronostici ovviamente sui campioni in carica del Cervarezza, che andranno a far visita al Legnano. C'è inoltre grande interesse per il derby Cavola-Corneto e molto curiosità per il Trinità, che tornerà dopo 9 anni in gioco su un campo ristrutturato e rimesso nuovo sfidando il Trinità Viano.

C'è anche una comunicazione del giudice sportivo, le squadre fino a due giornate sono state annullate. Non sarà disponibile l'altitudine del Carpiotti. Simone Mattioli, squalificato a tempo fino al 11 luglio, mentre dovrà scontare due giornate l'altitudine Salomone. L'anno scorso in forza alla Bazzano.

JUDDRES

Sono 11, come già una volta, le squadre iscritte al Torneo Giovanile. Ricominceranno i derby.

Giacca A. Corneto, Baiso, Cadelbosco, Albinea e Gatta.

Giacca B. Montebello, Felina, Legnano, Canossa, Cervarezza e Marzola.

Quanto al calendario della prima giornata, dove l'Albinea ripete, Martedì 13 giugno a Roteaglia.

IL TORNEO

La prima giornata partita domenica 11 giugno, fatti salvi eventuali anticipi. L'orario è quello canonico, alle 16 scendendo in campo i Giovanissimi, alle 17.15 i Dilettanti, in caso di caldo sfoderati sarà lo sfidamento di un'ora e allo stato attuale sembra un'ipotesi più probabile. Per i pronostici ovviamente sui campioni in carica del Cervarezza, che andranno a far visita al Legnano. C'è inoltre grande interesse per il derby Cavola-Corneto e molto curiosità per il Trinità, che tornerà dopo 9 anni in gioco su un campo ristrutturato e rimesso nuovo sfidando il Trinità Viano.

C'è anche una comunicazione del giudice sportivo, le squadre fino a due giornate sono state annullate. Non sarà disponibile l'altitudine del Carpiotti. Simone Mattioli, squalificato a tempo fino al 11 luglio, mentre dovrà scontare due giornate l'altitudine Salomone. L'anno scorso in forza alla Bazzano.

SERIE D / CONCLUSO IL RAPPORTO COL MISTERO

Correggese, no a Benazzi

Eugenio Benazzi lascia il nuovo Correggese

Una decisione che era nell'aria ed è diventata ufficiale. Eugenio Benazzi non rientra nei piani della Correggese, in vista della stagione 2017/18. La società di Massimo Ragani per non rompere il club ha deciso di non rinnovare il contratto del tecnico che ha guidato la squadra per un anno. Benazzi, 52 anni, ha lavorato per un anno alla guida della Correggese, prima dell'eliminazione in semifinale contro l'Imolese.

Il club ha deciso di affidare la panchina a un tecnico che ha lavorato per un anno alla guida della Correggese, prima dell'eliminazione in semifinale contro l'Imolese.

Olimpia Castellanova-Corneto alle 20.30 e Gatta-Baiso alle 21.45, a Carpiotti Tricolore: Manta-Felina alle 21.

Giovani 15 giugno a Nezzano sul Crostolo: Montebello-Torino alle 20.30 e Legnano-Cervarezza/Ranico alle 21.45.

MERCATO DILETTANTI

Campana alla Casalgrandese Genova è del Brescello

Thomas Campana

Movimenti importanti nelle ultime ore, sia sul fronte giocatori che per le panchine del calcio dilettantistico reggiano.

Thomas Campana, ex professionista tra Vicenza, Viareggio, Forlì e Santarcangelo, reduce da un'annata sfortunata con il grave infortunio subito a Fabbrico, è uno dei grandi colpi della Casalgrandese pronta al nuovo corso post Cristiani. Si muove con un ingaggio importante anche il Brescello, visto che arriva un giocatore di qualità come Alberto Genova, centrocampista offensivo classe '88 protagonista nell'ultimo campionato a Campagnola.

Fronte panchine: a Cadelbosco si è deciso di confermare mister Giò Ferrari, mentre si cambia a Villa Minozzo per una stagione importante in Seconda categoria.

Sarà Alessandro Fullin a guidare gli All Blacks, con l'ex centrocampista di Cavola, Cerredolo, Roteaglia e Baiso pronto ad una grande avventura.

Allo Sporting Cavriago arriva invece quale nuovo timoniere Claudio Aponte, ex vice di mister Montecchi in quel di Albinea; infine, rumors importanti che riguardano il Viaemilia, pronto a quanto pare a rinunciare alla categoria, evitando di iscrivere la squadra al prossimo campionato di Seconda. Ne sapremo di più nei prossimi giorni.

SERIE A / BUCCI E' IN POLE POSITION PER LA PANCHINA DOPO L'ELIMINAZIONE PLAYOFF COL PERUGIA

In casa Sassuolo è ancora tutto in alto mare

Andrea Corradi, guardiano dalla porta neopromosso

L'incontro avvenuto nella giornata di ieri tra Giovanni Cornetti ed Enrico Di Francesco ha di fatto sciolto le ultime riserve.

Per l'occasione, il tecnico sassuolense ha comunicato la propria volontà di lasciare il club sassuolense per appendere alla panchina della Roma.

Una scelta presa da diversi giorni e subito nuovamente formalizzata. Di Francesco, che nei prossimi giorni volerà a Roma per firmare il contratto che lo legnerà al club capitolino, si prepara a lasciare il club sassuolense.

Un sorbello di emozioni dalle quali Di Francesco non si è fatto trarre, prediligendo la strada di un grande club a quella che sarebbe stata la sua seconda stagione sassuolense. Nuovi stimuli e un'avventura decisamente complicata, con la Champions League quale test di prova mica male, alla base della decisione che logicamente non si può negare.

Il dopo l'eliminazione nella semifinale playoff caduta per mano del Benevento, l'esperienza di Cristiano Bucchi candidato numero uno a Sassuolo, pare essere ai limiti di corda. L'ex attaccante tra le altre anche del Modena, ha le sembianze dell'uomo deputato a guidare il nuovo Sassuolo. Giovanni, in tempi di lutto, uscente dal 4-3-3.

Solo Roberto De Zotti, al momento, sembrerebbe destinato a poterlo sostituire anche se per l'ex tecnico di Poggia e Palermo si parla dell'impossibilità di una società come il Sassuolo di affidare la panchina a un tecnico che non ha mai guidato una squadra.

Andrea Melli

Montagna n°66, nel primo turno subito derby tra Cavola e Corneto

E' stato diramato il calendario del 66esimo Torneo della Montagna: è il primo atto ufficiale del nuovo responsabile del calcio del CSI, Giovanni Codazzi, 36 anni, che raccoglie il testimone da Cesare Bellesia, divenuto nel frattempo Presidente dell'ente sportivo reggiano.

Ecco lo sviluppo delle sei giornate girone per girone, con lo start in programma domenica 11 giugno per le categorie Giovanissimi e Dilettanti.

PRIMO TURNO (domenica 11 giugno) Girone A: Vianese-Borzanese (a Viano) e Cavola-Corneto (a Cavola).

Girone B: Trinità-Vettus (a Trinità) e Villa Minozzo-Gatta (a Villa Minozzo).

Girone C: Felina-Baiso (a Felina) e San Cassiano-Valestra (a Baiso, Mapiana comunale).

Girone D: Carpineti-Team Montecavolo (a Carpineti) e Leguigno-Cervarezza/Ramiseto (a Casina).

SECONDO TURNO (domenica 18 giugno) Girone A: Vianese-Cavola e Corneto-Borzanese.

Girone B: Vettus-Villa Minozzo e Gatta-Trinità.

Girone C: San Cassiano-Felina e Valestra-Baiso.

Girone D: Team Montecavolo-Leguigno e Carpineti-Cervarezza/Ramiseto.

TERZO TURNO (domenica 25 giugno) Girone A: Borzanese-Cavola e Corneto-Vianese.

Girone B: Villa Minozzo-Trinità e Vettus-Gatta.

Girone C: Baiso-San Cassiano e Felina-Valestra.

Girone D: Leguigno-Carpineti e Cervarezza/Ramiseto-Team Montecavolo.

Nella quarta, quinta e sesta giornata (previste per le domeniche 2, 9 e 16 luglio) si giocheranno le gare di ritorno a campi invertiti.

La prima giornata partirà dunque domenica 11 giugno, fatti salvi eventuali anticipi.

L'orario è quello canonico, alle 16 scendono in campo i Giovanissimi, alle 17.15 i Dilettanti: in caso di caldo afoso ci sarà lo slittamento di un'ora e allo stato attuale sembra un'ipotesi più che probabile.

Fari puntati ovviamente sui campioni in carica del Cervarezza, che andranno a far visita al Leguigno. C'è inoltre grande interesse per il derby Cavola-Corneto e molta curiosità per il Trinità, che torna dopo 9 anni e gioca su un campo ristrutturato e rimesso a nuovo sfidando il titolato Vettus.

VENERDÌ 2 GIUGNO 2017

SPORT

La VOCE | 27

CALCIO/L'EVENTO

Montagna n°66, nel primo turno subito derby tra Cavola e Corneto

di Giorgio Pregheggi

E' stato diramato il calendario del 66esimo Torneo della Montagna: è il primo atto ufficiale del nuovo responsabile del calcio del CSI, Giovanni Codazzi, 36 anni, che raccoglie il testimone da Cesare Bellesia, divenuto nel frattempo Presidente dell'ente sportivo reggiano.

Ecco lo sviluppo delle sei giornate girone per girone, con lo start in programma domenica 11 giugno per le categorie Giovanissimi e Dilettanti.

PRIMO TURNO (domenica 11 giugno)

Girone A: Vianese-Borzanese (a Viano) e Cavola-Corneto (a Cavola).

Girone B: Trinità-Vettus (a Trinità) e Villa Minozzo-Gatta (a Villa Minozzo).

Girone C: Felina-Baiso (a Felina) e San Cassiano-Valestra (a Baiso, Mapiana comunale).

Girone D: Carpineti-Team Montecavolo (a Carpineti) e Leguigno-Cervarezza/Ramiseto (a Casina).

SECONDO TURNO (domenica 18 giugno)

Girone A: Vianese-Cavola e Corneto-Borzanese.

Girone B: Vettus-Villa Minozzo e Gatta-Trinità.

Girone C: San Cassiano-Felina e Valestra-Baiso.

Girone D: Team Montecavolo-Leguigno e Carpineti-Cervarezza/Ramiseto.

TERZO TURNO (domenica 25 giugno)

Girone A: Borzanese-Cavola e Corneto-Vianese.

Girone B: Villa Minozzo-Trinità e Vettus-Gatta.

Girone C: Baiso-San Cassiano e Felina-Valestra.

Girone D: Leguigno-Carpineti e Cervarezza/Ramiseto-Team Montecavolo.

MERCATO DILETTANTI

Campagna alla Casalgrandese

Genova è del Brescello

Thomas Campana

Allo Sporting Carrarese arriva invece quale nuovo difensore Claudio Agosti, ex vice di mister Montecchi in quel di Albinea, infine, non meno importanti che riguardano il Vicenza, pronto a quattro pare a rinunciare alla categoria, evitando di sacrificare la squadra di provincia con il grave infortunio subito a Padova, il tiro dei grandi colpi della Casagrande.

Per l'ultima volta, il tecnico peschiese ha cominciato la propria attività di allenatore di club muovendo per approdare alla panchina della Roma.

Una scelta presa da diversi tempo e soltanto recentemente formalizzata. Difesa, che nel prossimo girone volerà in Boccia per firmare il contratto che lo legherà al club capitolino, e Pizzetti Risorgimento ha trascorso cinque mesi nel campionato di serie B, passando per una prima esperienza (ma nella stessa stagione, parlando della 2013/2014) il campionato di serie C, con la promozione in serie B, e l'esperienza di allenatore di calcio.

Un sorretto di emozioni dalle quali Di Francesco però non si è fatto trarre, prediligendo la strada di un grande club a quella che sarebbe stata la sua terza stagione sarnese. Nuovi obiettivi e un'avventura decisamente complicata, con la Champions League quale obiettivo più alto, alla base della decisione che logicamente non si può nascondere.

E dopo l'eliminazione nella semifinale play-off caduta per mano del Benevento, l'esperienza di Cristian Bucchi, candidato numero uno a se-

un'ora e allo stato attuale sembra un'ipotesi più che probabile.

Fari puntati ovviamente sui campioni in carica del Cervarezza, che andranno a far visita al Leguigno. C'è inoltre grande interesse per il derby Cavola-Corneto e molta curiosità per il Trinità, che torna dopo 9 anni e gioca su un campo ristrutturato e rimesso a nuovo sfidando il titolato Vettus.

C'è anche una comunicazione del giudice sportivo: le squadre fino a due giorni sono state sanzionate. Non sarà disponibile l'allenatore del Carpineti, Simone Marzari, squalificato a tempo pieno dal 11 luglio, mentre dovrà scontare due giornate l'allenatore del Cervarezza, l'anno scorso in forza alla Bazzano.

JUNIORES

Sono i 1, come già noto, le squadre iscritte al Torneo juniores. Ricordiamo i due girone:

Girone A: Corneto, Baiso, Casalgrande, Albinea e Gatta.

Girone B: Montebello, Felina, Leguigno, Casanova, Cervarezza e Marzara.

Questo il calendario della prima giornata, dove l'Albinea riposa.

Mercoledì 13 giugno a Rotella.

SERIE D / CONCLUSO IL RAPPORTO COL MISTERO

Correggese, no a Benazzi

Eugenio Benazzi lascia il Correggese

Una decisione che era nell'aria ed è diventata ufficiale. Eugenio Benazzi non rientra nei piani della Correggese, in vista della stagione 2017/18. L'allenatore d'attore tra il tecnico reggiano e il club bresciano pare definitivamente giunto al capolinea, senza più ripensamenti con il club bresciano, ovvero ripartirà la Correggese ad affidarsi a Benazzi per provare a vincere i playoff, prima dell'eliminazione ai semifinale contro l'Imolese.

Il 15 giugno a Nazzano sul Crociato Montebello-Torino alle 20.30 e Gatta-Belluno alle 21.45, a Carpineti: Tricolore: Mucella-Felina alle 21.

Olimpia Castelfranco-Corneto alle 20.30 e Gatta-Belluno alle 21.45, a Carpineti: Tricolore: Mucella-Felina alle 21.

Giovvedì 15 giugno a Nazzano sul Crociato Montebello-Torino alle 20.30 e Gatta-Belluno alle 21.45, a Carpineti: Tricolore: Mucella-Felina alle 21.

Andrea Corradi, guardiano dalla porta reggiana

diare anche se per l'ex tecnico di Poggia e Palermo si parla dell'interessamento di una società come il Lanus, con l'esperienza spagnola che intraprenderebbe uno dei più grandi club della panchina di un club che conta un milione di tifosi.

Solo Roberto De Zorzi, al momento, sembrerebbe destinato a poterlo insi-

Andrea Melli

Albinea

C'è anche una comunicazione del giudice sportivo: le squalifiche fino a due giornate sono state annullate. Non sarà disponibile l'allenatore del Carpineti Simone Muratori, squalificato a tempo fino all'11 luglio, mentre dovrà scontare due giornate l'at taccante Salomone, l'anno scorso in forza alla Borzanese.

Sono 11, come già reso noto, le squadre iscritte al Torneo juniores. Ricordiamo i due gironi.

Girone A: Corneto, Baiso, Castellarano, Albinea e Gatta.

Girone B: Montalto, Felina, Leguigno, Canossa, Cervarezza e Marola.

Questo il calendario della prima giornata, dove l'Albinea riposa.

Martedì 13 giugno a Roteglia Olimpia Castellarano-Corneto alle 20.30 e Gatta-Baiso/Secchia alle 21.45; a Carpineti Tricolore Marola-Felina alle 21.

Giovedì 15 giugno a Vezzano sul Crostolo Montalto -Terre di Canossa alle 20.30 e Leguigno-Cervarezza/Ramiseto alle 21.45.

Se la tavola la decide il navigatore

Qualche sera fa eravamo a cena in una trattoria appena sopra **Albinea**; come talvolta succede, spinti anche dalla curiosità, abbiamo intavolato una conversazione con i nostri vicini; loro parlavano un inglese quasi incomprensibile, io il tipico inglese scolastico, ma, aiutandoci con la tecnologia, riuscivamo a capirci. I signori erano David Haycock e sua sorella, rispettivamente padre e zia del campione del mondo di Mountain Bike Endurance, il neozelandese Tristan Haycock. Erano là perché in questi giorni Tristan sta partecipando ai campionati mondiali di questa specialità a Finale Ligure e il navigatore della loro auto ha scelto per arrivarvi un percorso alquanto bizzarro. Ho chiesto loro, parlando un po' di tutto, che cosa conoscessero di questi nostri luoghi e la risposta, da persone che abitano nelle terre del Signore degli Anelli, è stata ovvia: nulla. Allora ho dato alcune indicazioni per visitare Canossa, la Pietra di Bismantova, Civici Musei e altri siti vicini. Quando però ho chiesto se conoscessero specialità gastronomiche, che pensiamo note world wide, ad esempio il Parmigiano Reggiano, la risposta ha continuato ad essere negativa. Grazie alla gentile attenzione del giovane proprietario della trattoria, ho offerto loro di assaggiarne qualche scaglia: delizia! Very fine! Se lo sono gustati con una calma ed una partecipazione che sembravano gli iniziati ad un rito magico. Abbiamo chiuso la serata con corniolo e nocino - a proposito, pare, ma non ho verificato, che non abbiano le noci in Nuova Zelanda - rigorosamente bio. Il signor Haycock è produttore ed esportatore in mezzo mondo dell' avocado, quel frutto strano, burroso, non proprio simile al Parmigiano Reggiano. Morale: ogni tanto un navigatore fa scegliere anche strade diverse dalle solite per far conoscere nuovi luoghi e nuovi prodotti. Domenico Giannantonio.

VENERDI 2 GIUGNO 2017

PIASA CÈCA

CANNABIS DA LIBERALIZZARE MA IL VERO PERICOLO È L'ALCOL

Occasionalmente viene sollevato il tema della liberalizzazione della cannabis, ma particolarmente pare che l'opinione pubblica non sia particolarmente interessata ad avere voce su questi argomenti. In questi giorni, però, questo non è un tema così secondario: si aggiunge alla radio e ci rendiamo conto del perché: come specie animale sulla terra ci siamo liberamente assorbiti nei tempi moderni in quelle piante e frutti pesanti messi in bocca e quelli no. Per esempio, oggi accettiamo che sommare gli antidolorifici e analgesici circolino piuttosto liberamente nelle eliche dei multinazionali farmaceutici, mentre dopo la caccia alle streghe della amministrazione Nixon, abbiamo bandito tutte le sostanze psichedeliche dalla società - sepolte per anni al richio di droghe da strada - e solo recentemente ricompare in ambienti scoscesi.

Ma la realtà è che un Paese ad esempio agisce sulla serietà, lo stesso trattamento si dà con l'intervento dell'FDA, la stessa ferocezza. Etc. Ora che i governi hanno il coraggio di fare maggiori concessioni per la sperimentazione alle università, per esempio il caso del CBD, che proprio la FDA non serve solo per sbattere in disparte, ma che poche sedate di Etc. si rivelano molto più efficaci di quasi tutte le altre droghe nel ridurre i disturbi psichiatrici da stress e depressione nei militari americani al ritorno dalla guerra. Del resto anche la famosa LSD fu smentita inizialmente da Albert Hofmann all'interno dei laboratori della casa farmaceutica Sandoz. Eppure, insieme ad altre sostanze dal potenziale terapeutico, è stata bandita. Mentre circolano liberamente antidolorifici - sempre prodotti da colossi farmaceutici - quali le benzodiazepine, che quanto a danni sulla persona sono state messe in bocca a scienziati, farmacisti, e che da volte più ricche dell'LSI - dei famigliari allucinogeni.

Ma se guardiamo ai piani alti della classifica delle droghe più ricche, sapete cosa ne sanno? Finché? No, secondo punto. C'è una cosa che non può essere più pensata: il tabacco? La cui nocività è stata negata dagli interessi di multinazionali per decenni. E invece no, il tabacco è solo quello. La sostanza più nociva è l'alcol. L'alcol, proprio la droga più essenziale della nostra società, la più dannosa e senza alcun potenziale terapeutico. Grazie ad una citazione fondata su labirintosi testi scientifici, abbiamo creato un'intera cultura in occidente che ancora l'alcol di regime una pianta allucinogena (anche se non è) e che ha fatto dell'alcol il simbolo di un'intera cultura in occidente. Ma che dell'alcol non si sa nulla, e che non si sa nulla di quanto sia dannoso per la salute. Ma se guardiamo alle droghe più dannose - che sono spesso anche le più diffuse - come alcool, cocaina, tabacco, hanno anche in comune un altro elemento: quello di non alterare il senso di realtà. A differenza dei cosiddetti drogati, che alterando fortemente la percezione della realtà, possono portare la mente a mettere in discussione di più, invece che continuare una realtà inaccettabile, a conoscerne di meno, fare più domande e quindi alla fine - a meno che non si riproponga il potere stesso?

Ma se guardiamo alle droghe più dannose - che sono spesso anche le più diffuse - come alcool, cocaina, tabacco, hanno anche in comune un altro elemento: quello di non alterare il senso di realtà. A differenza dei cosiddetti drogati, che alterando fortemente la percezione della realtà, possono portare la mente a mettere in discussione di più, invece che continuare una realtà inaccettabile, a conoscerne di meno, fare più domande e quindi alla fine - a meno che non si riproponga il potere stesso?

Ma se guardiamo alle droghe più dannose - che sono spesso anche le più diffuse - come alcool, cocaina, tabacco, hanno anche in comune un altro elemento: quello di non alterare il senso di realtà. A differenza dei cosiddetti drogati, che alterando fortemente la percezione della realtà, possono portare la mente a mettere in discussione di più, invece che continuare una realtà inaccettabile, a conoscerne di meno, fare più domande e quindi alla fine - a meno che non si riproponga il potere stesso?

LE FOTO DEI LETTORI

Ultimi tagliati
Roberto Federici
Incontra le vostre foto con un breve commento all'indirizzo mail: crnmac@la voce di reggio.com



Se la tavola la decide il navigatore

Qualche sera fa eravamo a cena in una trattoria appena sopra Albinea, come talvolta succede, spinti anche dalla curiosità, abbiamo intavolato una conversazione con i nostri vicini; loro parlavano un inglese quasi incomprensibile, io il tipico inglese scolastico, ma, aiutandoci con la tecnologia, riuscivamo a capirci. I signori erano David Haycock e sua sorella, rispettivamente padre e zia del campione del mondo di Mountain Bike Endurance, il neozelandese Tristan Haycock. Erano là perché in questi giorni Tristan sta partecipando ai campionati mondiali di questa specialità a Finale Ligure e il navigatore della loro auto ha scelto per arrivarvi un percorso alquanto bizzarro. Ho chiesto loro, parlando un po' di tutto, che cosa conoscessero di questi nostri luoghi e la risposta, da persone che abitano nelle terre del Signore degli Anelli, è stata ovvia: nulla. Allora ho dato alcune indicazioni per visitare Canossa, la Pietra di Bismantova, Civici Musei e altri siti vicini. Quando però ho chiesto se conoscessero specialità gastronomiche, che pensiamo note world wide, ad esempio il Parmigiano Reggiano, la risposta ha continuato ad essere negativa. Grazie alla gentile attenzione del giovane proprietario della trattoria, ho offerto loro di assaggiarne qualche scaglia: delizia! Very fine! Se lo sono gustati con una calma ed una partecipazione che sembravano gli iniziati ad un rito magico. Abbiamo chiuso la serata con corniolo e nocino - a proposito, pare, ma non ho verificato, che non abbiano le noci in Nuova Zelanda - rigorosamente bio. Il signor Haycock è produttore ed esportatore in mezzo mondo dell' avocado, quel frutto strano, burroso, non proprio simile al Parmigiano Reggiano. Morale: ogni tanto un navigatore fa scegliere anche strade diverse dalle solite per far conoscere nuovi luoghi e nuovi prodotti. Domenico Giannantonio.



arrivare un percorso alquanto bizzarro. Ho chiesto loro, parlando un po' di tutto, che cosa conoscessero di questi nostri luoghi e la risposta, da persone che abitano nelle terre del Signore degli Anelli, è stata ovvia: nulla. Allora ho dato alcune indicazioni per visitare Canossa, la Pietra di Bismantova, Civici Musei e altri siti vicini. Quando però ho chiesto se conoscessero specialità gastronomiche, che pensiamo note world wide, ad esempio il Parmigiano Reggiano, la risposta ha continuato ad essere negativa. Grazie alla gentile attenzione del giovane proprietario della trattoria, ho offerto loro di assaggiarne qualche scaglia: delizia! Very fine! Se lo sono gustati con una calma ed una partecipazione che sembravano gli iniziati ad un rito magico. Abbiamo chiuso la serata con corniolo e nocino - a proposito, pare, ma non ho verificato, che non abbiano le noci in Nuova Zelanda - rigorosamente bio. Il signor Haycock è produttore ed esportatore in mezzo mondo dell' avocado, quel frutto strano, burroso, non proprio simile al Parmigiano Reggiano. Morale: ogni tanto un navigatore fa scegliere anche strade diverse dalle solite per far conoscere nuovi luoghi e nuovi prodotti. Domenico Giannantonio.

La VOCE | 31

La VOCE di REGGIO EMILIA

Direttore responsabile
CORRADO GUERRA

Direttore editoriale
MAURO MANTOVANI

Editore
FARE SPA

Sede legale
Via Trieste, 95

Reggio Emilia
tel. 0522-434445

fax 0522-434096

stampa@la voce di reggio.com

sp@la voce di reggio.com

Pubblicità locale
e nazionale

Fare spa

Via Trieste, 95

Reggio Emilia

commerciale@fare.com

Stampa
TIPRE S.R.L.

Bovisio (MI)

Via Canton Santo, 5

tel. 0331-343003

Registrazione
Titolo di

Reggio Emilia

n. 2051/2016 R.G.V.O.

n. 42016 REG. STAMP.

cons. 338/2016

dall'11.10.2016

Il responsabile
del trattamento dei dati
raccolti in banche dati
a uso redazionale è
il direttore editoriale

Per esercitare i diritti
previsti dal D. Lgs. n. 196/2003
si può rivolgere
alla redazione di
Via Trieste, 95
Reggio Emilia

CONFESSIONE ALL'INTERNO
di sensi del D. Lgs. n. 196/2003
i suoi dati (nome, cognome,
indirizzo) presenti nel vostro
archivio informatico/redazionale
verranno da noi utilizzati
esclusivamente per
il rapporto editoriale e non
verranno ceduti
a soggetti esterni alla
organizzazione. Egli potrà
chiedere l'aggiornamento
o la cancellazione o la
limitazione o la
trasferenza del trattamento a
Fare spa

QUATTRO CASTELLA

Festival europeo delle orchestre

Oggi e domani il centro preso d' assalto da 150 giovani musicisti

QUATTRO CASTELLA Oggi e domani il centro di Quattro Castella sarà preso d' assalto da teenagers con i loro strumenti musicali. Ragazzi dagli 11 ai 20 anni affolleranno il piccolo centro storico con la loro vivacità, i loro accenti linguistici, le loro note di colore e musicali. Al Festival parteciperanno alcuni gruppi musicali giovanili provenienti dall' Europa con esibizioni oggi nella piazza centrale di Quattro Castella, per condividere con la cittadinanza le loro performance, che spazieranno dalla musica classica al pop. L' evento pensato dal professor Saverio Settembrino è stato appoggiato con entusiasmo dai genitori dell' Orchestra e da tutti gli altri soggetti coinvolti proprio per creare un tessuto di scambio tra adolescenti provenienti da paesi diversi: uno scambio artistico, linguistico, umano.

I 150 ragazzi potranno fare l' esperienza di vivere a contatto gli uni con gli altri per due giorni, conoscersi, esibirsi davanti a un pubblico sconosciuto, confrontarsi tra di loro attraverso la musica, i giochi, la convivenza durante la giornata e misurarsi col palcoscenico ed essere i protagonisti di un evento rivolto ad adulti.

Creare opportunità concrete e sollecitare le competenze individuali per mettere a frutto i propri talenti sono le parole d' ordine di questo Festival. In particolare, saranno ospiti della prima edizione dell' evento: l' Orchestra Giovanile di Quattro Castella, l' Orchestra della Scuola Europea del Lussemburgo, la "Kreis Musik Schule" di Weilburg.

Nella mattinata di oggi i ragazzi ospiti saranno portati in visita al Castello di Bianello, alternando momenti culturali a momenti di prove tecniche. Dopo il pranzo master class in lingua inglese tenuto dal professo Pagliarini rivolto agli ospiti europei. Sarà un' occasione di studio approfondito e di confronto in cui verrà esaminato in modo tecnico un brano musicale. In serata, dalle 19, esibizione delle orchestre. Domani, durante la mattinata, i ragazzi tedeschi e del Lussemburgo incontreranno gli studenti della scuola media "A. Balletti" per uno scambio a carattere sia musicale che linguistico. Nel pomeriggio, i genitori e i ragazzi dell' Orchestra Giovanile predisporranno giochi e attività ludiche da svolgere tutti insieme a sottogruppi. Sono previste attività di calcetto, pallavolo, orienteering e una caccia al tesoro.

REZ 19

LA RASSEGNA

In oggi a domenica a Villa Rovere si terrà l'aperitivo musicale tra concerti, spettacoli, laboratori e giochi per tutti.

CORREGGIO

Una galleria a cielo aperto c'è gARTen a Villa Rovere

La rassegna di arte contemporanea "gARTen a Villa Rovere" è dedicata al tema dell' "Incontro". Una mostra di opere di artisti locali e internazionali, tra cui: "Il tempo che passa", "Il tempo che resta", "Il tempo che torna".

POLVERIERA

Antiprima di Dinamico 2017 tra acrobati e gruppi musicali

Il festival "Dinamico 2017" si terrà a Polveriera il 25 giugno. Tra i protagonisti: "Il tempo che passa", "Il tempo che resta", "Il tempo che torna".

GATTICATO

"I Ma Noi No" in concerto con il nuovo album

Il gruppo "I Ma Noi No" si esibirà a Gatticato il 25 giugno con il nuovo album "I Ma Noi No".

REGGIO EMILIA

Aperitivo musicale domenica al Catomes Tot

Il festival "Aperitivo musicale" si terrà al Catomes Tot il 25 giugno.

QUATTRO CASTELLA

Festival europeo delle orchestre

Oggi e domani il centro preso d' assalto da 150 giovani musicisti

QUATTRO CASTELLA

Il festival europeo delle orchestre si terrà a Quattro Castella il 25 e 26 giugno. Tra i protagonisti: "Il tempo che passa", "Il tempo che resta", "Il tempo che torna".

QUATTRO CASTELLA

Il festival europeo delle orchestre si terrà a Quattro Castella il 25 e 26 giugno. Tra i protagonisti: "Il tempo che passa", "Il tempo che resta", "Il tempo che torna".

Scuola Maestà della Battaglia oggi saggio musicale di fine anno

[illegible]

«Tentato omicidio, è fuori: che schifo»

La madre: «Ero in farmacia dopo lo psicologo, sono svenuta». Il padre: «Non mi stupirò se l'altro uscirà in dieci anni» **quattro castella** **DELITTO MONTRUCCOLI**

di Ambra Prati **QUATTRO CASTELLA** «Quando mi ha telefonato l'avvocato per comunicarmi che Tufa era ai domiciliari, erano le 17.30 ed ero in farmacia, appena uscita dallo psicologo, dove andiamo da due anni. Sono quasi svenuta, mi ha sorretto il farmacista». Mara Guidetti, madre di Marco Montruccoli, commenta così la notizia emersa nelle ultime ore: uno dei due albanesi coinvolti nell'episodio alle **Forche di Puianello** è già a casa, ai domiciliari a Modena. Il tribunale ha accolto l'istanza del suo difensore, Carlo Taormina.

Per l'assassinio del 2 febbraio 2015 a casa di Matteo Montruccoli, che aveva chiamato il fratello Marco temendo l'incontro con i due albanesi - nel sottobosco, un traffico di droga - Fatmir Hykaj, che straziò Marco con 15 coltellate, è stato condannato a vent'anni per omicidio doloso; Daniel Tufa, che accoltellò Matteo, è stato assolto per il concorso in omicidio di Marco e condannato a sei anni per il tentato omicidio del sopravvissuto. Nell'abitazione dei genitori Montruccoli ieri è un continuo suonare al campanello: amiche e conoscenti venuti a portare conforto alla mamma.

Mara mostra il cellulare intasato di messaggi, scritti su WhatsApp e Facebook. Il tenore di questa marea di solidarietà è sempre il medesimo: «La giustizia non esiste»; «Ho visto il tg, sei una grande mamma. È la legge che dovrebbe difendere Marco»; «Ma come si fa ad avere fede nella magistratura?»; «Non so esprimere il ribrezzo che provo»; «Sono davvero indignata»; «Vergognosa la giustizia italiana».

Mara, che non si è mai persa un'udienza, sempre seduta in prima fila con la foto di Marco, commenta: «Io ci ho sempre creduto e sperato. Ho creduto che la giustizia, sulla quale ho riversato tutto il mio dolore, esistesse. Stavolta sono meravigliata che tante persone, anche sconosciute, abbiano espresso rabbia e sdegno. Anch'io sono schifata: mi vergogno di essere italiana».

Tra le telefonate, arrivate nella villetta a schiera in via Caduti per la Libertà ad Albinea, anche quella di una mamma ignota: «Piangeva, diceva che a suo figlio, in carcere per furto, non sono stati concessi i domiciliari. Non so che tipo di furto abbia fatto, non gliel'ho chiesto. Però mi chiedo: come si fa a scarcerare uno che ha commesso un reato contro la vita, poi scappato in Germania, senza mai pentirsi? Perché Matteo è vivo per miracolo: per due millimetri la coltellata non ha colpito il pericardio. La vita umana vale come una bicicletta? Dov'è l'ago della bilancia? Si mette fuori un assassino e si tiene

32 Montecchio ◆ Enza ◆ Zone Matildiche

GAZZETTA VENERDI' 2 GIUGNO 2017

QUATTRO CASTELLA **DELITTO MONTRUCCOLI**

«Tentato omicidio, è fuori: che schifo»

La madre: «Ero in farmacia dopo lo psicologo, sono svenuta». Il padre: «Non mi stupirò se l'altro uscirà in dieci anni»

di Ambra Prati

IL TENTATO OMICIDIO

«Quando mi ha telefonato l'avvocato per comunicarmi che Tufa era ai domiciliari, erano le 17.30 ed ero in farmacia, appena uscita dallo psicologo, dove andiamo da due anni. Sono quasi svenuta, mi ha sorretto il farmacista». Mara Guidetti, madre di Marco Montruccoli, commenta così la notizia emersa nelle ultime ore: uno dei due albanesi coinvolti nell'episodio alle Forche di Puianello è già a casa, ai domiciliari a Modena. Il tribunale ha accolto l'istanza del suo difensore, Carlo Taormina.



Mara Guidetti, madre di Marco e Matteo Montruccoli



Marco Montruccoli, il papà dei due fratelli

campanello: amiche e conoscenti venuti a portare conforto alla mamma.

«Quando mi ha telefonato l'avvocato per comunicarmi che Tufa era ai domiciliari, erano le 17.30 ed ero in farmacia, appena uscita dallo psicologo, dove andiamo da due anni. Sono quasi svenuta, mi ha sorretto il farmacista».

«Quando mi ha telefonato l'avvocato per comunicarmi che Tufa era ai domiciliari, erano le 17.30 ed ero in farmacia, appena uscita dallo psicologo, dove andiamo da due anni. Sono quasi svenuta, mi ha sorretto il farmacista».

«Quando mi ha telefonato l'avvocato per comunicarmi che Tufa era ai domiciliari, erano le 17.30 ed ero in farmacia, appena uscita dallo psicologo, dove andiamo da due anni. Sono quasi svenuta, mi ha sorretto il farmacista».

«Quando mi ha telefonato l'avvocato per comunicarmi che Tufa era ai domiciliari, erano le 17.30 ed ero in farmacia, appena uscita dallo psicologo, dove andiamo da due anni. Sono quasi svenuta, mi ha sorretto il farmacista».

Altra spaccata notturna al Tigotà

Montecchio: i ladri lanciano un tombino e fanno razzia di profumi in 2 minuti

IL MONTECCHIO

Una spaccata nella notte in pieno centro, all'ingresso del Tigotà, un negozio di profumi e cosmetici. I ladri, che sono stati visti scappare via in moto, hanno fatto razzia di profumi e cosmetici. Il danno è stato stimato in circa 200 euro.



Il Tigotà di via Trieste è stato assalito durante la notte



La spaccata provocata dal tombino nella notte non prodotta da sordità



In via Trieste, il Tigotà è stato assalito durante la notte

NUOVI ARREDI URBANI NELLA PIAZZA

Donazione al Comune da parte del Lion Club di Sant'Illario

IL MONTECCHIO

Il Lion Club di Sant'Illario ha donato al Comune di Montecchio una serie di nuovi arredi urbani, tra cui panchine, cestini e lampade. La donazione è stata fatta in occasione della festa della Repubblica.



Il Lion Club di Sant'Illario ha donato al Comune di Montecchio una serie di nuovi arredi urbani



Il Lion Club di Sant'Illario ha donato al Comune di Montecchio una serie di nuovi arredi urbani



Il Lion Club di Sant'Illario ha donato al Comune di Montecchio una serie di nuovi arredi urbani

dietro le sbarre un ladro di polli?».

La voce si incrina. Mara prosegue con i fazzoletti di carta di fianco e le foto di Marco sul tavolo. «Io ci ho sempre creduto e sperato. Ho creduto che la giustizia, sulla quale ho riversato tutto il mio dolore, esistesse. Volevo incatenarmi davanti al tribunale. Il mio avvocato me l'ha sconsigliato. Non importa, tanto sono incatenata in casa. Ma non è finita: continuerò a combattere finché avrò fiato in gola».

Mara racconta che, dopo due anni di calvario e dopo la sentenza di tre settimane fa, ha pensato: «L'appello inizierà tra un anno, forse comincerò a respirare. Invece...».

Sui domiciliari a Tufa il pm Maria Rita Pantani ha annunciato che presenterà appello al tribunale del Riesame. Ora però il timore è che anche Hykaj non sconti la sua pena: in secondo e terzo grado può accadere di tutto, un ribaltamento o uno sconto sostanzioso.

Papà Mario rompe il silenzio: «Non mi stupirei se Hykaj uscisse tra dieci anni. Purtroppo c'è una sentenza e qualsiasi commento è vano. Non sono soddisfatto della condanna di primo grado; dei domiciliari ancora meno. Credo che possano essere soddisfatti solo loro due. Poi ci sono i gesti quotidiani: io non riesco più a prendere in mano un coltello da cucina per tagliare una mela. Credo che Hykaj e Tufa non abbiano questi problemi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

AMBRA PRATI

Trionfo della Chemco in gara 3 **Puianello** torna in B dopo sei anni

Puianello torna così in serie B dopo sei anni.

15

Tufa ai domiciliari, è scontro Il pm Pantani farà ricorso

I motivi della scarcerazione: «Fu provocato»

di PAOLO GRILLI LA procura di Reggio Emilia ricorrerà al Riesame contro la scarcerazione di Daniel Tufa, il 29enne albanese giudicato colpevole in primo grado del tentato omicidio di Matteo Montruccoli nella sanguinosa notte alle Forche di Puianello, il 3 febbraio 2015. Lo ha confermato ieri il sostituto procuratore Maria Rita Pantani, che ha mostrato di voler opporsi con determinazione a un provvedimento - la concessione dei domiciliari al 28enne decisa dal collegio del Tribunale di Reggio - che di fatto contribuisce ad associare una responsabilità 'di secondo grado' a Tufa nel terribile regolamento di conti che nel mini appartamento di Matteo: quei pochi minuti di inaudita e crescente violenza che portarono all'assassinio di suo fratello Marco di 34 anni, per mano dell'amico di Daniel, Fatmir Hykaj, condannato a vent'anni per il delitto. Va ricordato che proprio il magistrato aveva ravvisato in fase di indagine una corresponsabilità nell'omicidio da parte dei due condannati, tanto da chiedere l'ergastolo per entrambi. La Corte d'Assise poi non ha condiviso questa ricostruzione, attribuendo ai due albanesi responsabilità ben diverse nel sanguinoso scontro. Ma ecco come il Collegio ha motivato l'attenuazione della misura

La madre dei fratelli: «Volevo incatenarmi per protesta»

di ALESSANDRA CODELLI

«OGGI avrei voluto andare davanti al tribunale e fermi incatenati, ma l'avvocato me lo ha proibito...». Mary Guidetti, madre di Marco e Matteo Montruccoli, nella sua casa di Albino. «Come vent'anni fa la mia casa è un via vai di persone. Ci mostra il telefono temperato di messaggi di consuetudine che si dicono delegati per la decisione del giudice di dare i domiciliari a Daniel Tufa, condannato a sei anni. Uno tra i tanti pensieri: «Viviamo in una casa che ci racconta le barzellette, che non ci turla. E insistono. Siamo soli, soli, alla mercé del delinquente».

Altre volte ci sono amici e conoscenti, che si tengono alla mano il marito Mario Montruccoli. «A nessuno era venuta dalla mente hanno dato i domiciliari di segno, scriveva Tufa. Mi ha rivista l'avvocato, il telefono, mentre ero in famiglia. Il farneticante mi ha sorpreso. Quando mia figlia Martina ha saputo di questa decisione si è sentita male, non andava a prendere il lavoro. Allora la sua pagina facebook, un messaggio stragrande: «Chi ha fatto mio fratello è a casa sua, nel calore della sua famiglia, perché quest'animale ha avuto la fortuna di delinquere in Italia. Vergogna». Poi la donna legge un messaggio vezzoso di sua mano. Le è scivolato la lacrima, mentre chiude a un'amicizia di portiere al tavolo delle tinte, con la foto del figlio Marco: «Io, mamma Maria, cittadina italiana - scande - sono indigena. E un'ulteriore conferma che in Italia non c'è giustizia. Mi ha chiamata una

ma, lamentandosi che al figlio, in carcere per un furto, non darsi i domiciliari. La fanno invece dare a Tufa, per un reato contro la vita. Simgione, che non porta insieme a mio figlio, ma i miei tre nipotini chi li mela? Abbiamo una via scurevole e una famiglia distrutta. Mi vengono di essere italiani».

Non tutta la magistratura va moderatamente condonante: «Il pm Maria Rita Pantani ha fatto un lavoro

regio: aveva chiesto l'ergastolo per entrambi partendo da fotografie e prove del delitto. Ma non tutto...». Per la decisione su Tufa la famiglia assicura di ricorrere tramite il legale Francesco Guasco, così come farà il pm Pantani. Per l'assunzione è stato condannato a 20 anni Fatmir Hykaj, anche lui albanese: «Mi auguro almeno che ci sia la certezza della pena».

Con i voti composti il marito non nasconde la rabbia per quelle che

sono, a sua dire, le tante contraddizioni: «Il medico che ha operato Matteo ha detto che il colpo inferto con la lama non aveva toccato il pericardio per solo due millimetri. Per gli albanesi la più bella vittoria è stata che non c'erano nulla con il traffico di droga. A differenza di quanto detto da loro, Matteo non li conosceva. Loro, invece, sostengono che sarebbero stati autorizzati a chiedere denaro l'uno per il matrimonio, l'altro per la madre all'ospedale, e parlare di Brinda non che divenissero ridare a Matteo, che non ha mai avuto un soldo. Ma come fanno a pagare la parcella dell'avvocato Carlo Taormina, vicario di stato che non c'era nemmeno?». Paga Montruccoli, grata nel merito della sentenza, si rifiuta un errore parlare di legittima difesa, ma non l'ha neppure accettata di tradimento l'eccesso delitto in colpevole. Così con Marco è morta anche la giustizia.

2 REGGIO PRIMO PIANO

il Resto del Carlino VENERDI' 2 GIUGNO 2017

DELITTO DELLE FORCHE

L'ORDINANZA
IL COLLEGIO DEL TRIBUNALE
HA SCARZERATO IL 29ENNE
DOPO IL TENTATO OMICIDIO

STARA' DALLA SORELLA
L'ALBANESE HA POTUTO
RAGGIUNGERE IN AUTO
LA SUA ABITAZIONE A VIADANA

Tufa ai domiciliari, è scontro Il pm Pantani farà ricorso

I motivi della scarcerazione: «Fu provocato»

TAORMINA IL LEGALE CHIEDE PIU' EQUILIBRIO
«Legittima difesa riconosciuta
La disgrazia ha colpito tutti»

Mario. «La Corte - prosegue Taormina - non solo ha annullato i miei anatemi per il reato di traffico di stupefacenti, ma ha riconosciuto l'innocenza della provocazione subita e anche la sua legittima difesa. Questo - prosegue il legale - significa che i fratelli Montruccoli hanno vissuto un comportamento violento con i due giovani albanesi. Siamo vicini alla loro famiglia per quella che è successo, qui tutte le persone coinvolte sono infanti nella disgrazia, ma vorremmo anche che ci fosse più equilibrio nei comportamenti. Non abbiamo gradito il caposcuola di presenze fuori dal carcere dopo l'urto della decisione di scarcerazione per Tufa».

Daniel Tufa, 29 anni. E' stato condannato per tentato omicidio

«FATTI ESTEMPORANEI»
Il Collegio nell'ordinanza ha rimarcato l'attenuante della provocazione subita

di condanna cautelare per Tufa. L'ordinanza specifica che dopo la sentenza di colpevolezza si preclude un esame del presupposto di gravità indiziaria per il 29enne, ma anche che la Corte ha ridimensionato comunque il fatto addebitato, giudicando l'attenuante "colpevole di omicidio commesso per eccesso doloso di legittima difesa, sicché la motivazione a delinquere è comunque da ritenersi originata da un fatto estemporaneo". Il Collegio sottolinea anche che Tufa è stato assolto per il traffico di stupefacenti, e ritiene poi che «le esigenze cautelari originariamente indicate e ritenute possano essere, ad oggi, efficacemente salvaguardate anche con la misura meno afflittiva degli arresti domiciliari».

Tufa ha scelto di sottostare a questo regime cautelare nell'abitazione della sorella a Viadana, nel Mantovano. L'ordinanza prescrive che non possa comunicare, con qualsiasi mezzo, con persone diverse dai componenti del nucleo familiare. Il Collegio precisa che i domiciliari restano un «fattore idoneo a scongiurare il pericolo di ricaduta nel reato».

Al 29enne albanese, per raggiungere in auto l'abitazione della sorella, sono state concesse 4 ore dall'effettiva scarcerazione. Tufa ha potuto compiere il tragico viaggio in auto, senza scorta.

Lo sfogo LA RABBIA DELLA FAMIGLIA MONTRUCCOLI PER LA DECISIONE. «GLI AGGRESSORI DI MARCO E MATTEO NON SONO CREDIBILI»

La madre dei fratelli: «Volevo incatenarmi per protesta»

di ALESSANDRA CODELLI

«OGGI avrei voluto andare davanti al tribunale e fermi incatenati, ma l'avvocato me lo ha proibito...». Mary Guidetti, madre di Marco e Matteo Montruccoli, nella sua casa di Albino. «Come vent'anni fa la mia casa è un via vai di persone. Ci mostra il telefono temperato di messaggi di consuetudine che si dicono delegati per la decisione del giudice di dare i domiciliari a Daniel Tufa, condannato a sei anni. Uno tra i tanti pensieri: «Viviamo in una casa che ci racconta le barzellette, che non ci turla. E insistono. Siamo soli, soli, alla mercé del delinquente».

Altre volte ci sono amici e conoscenti, che si tengono alla mano il marito Mario Montruccoli. «A nessuno era venuta dalla mente hanno dato i domiciliari di segno, scriveva Tufa. Mi ha rivista l'avvocato, il telefono, mentre ero in famiglia. Il farneticante mi ha sorpreso. Quando mia figlia Martina ha saputo di questa decisione si è sentita male, non andava a prendere il lavoro. Allora la sua pagina facebook, un messaggio stragrande: «Chi ha fatto mio fratello è a casa sua, nel calore della sua famiglia, perché quest'animale ha avuto la fortuna di delinquere in Italia. Vergogna». Poi la donna legge un messaggio vezzoso di sua mano. Le è scivolato la lacrima, mentre chiude a un'amicizia di portiere al tavolo delle tinte, con la foto del figlio Marco: «Io, mamma Maria, cittadina italiana - scande - sono indigena. E un'ulteriore conferma che in Italia non c'è giustizia. Mi ha chiamata una

ma, lamentandosi che al figlio, in carcere per un furto, non darsi i domiciliari. La fanno invece dare a Tufa, per un reato contro la vita. Simgione, che non porta insieme a mio figlio, ma i miei tre nipotini chi li mela? Abbiamo una via scurevole e una famiglia distrutta. Mi vengono di essere italiani».

Non tutta la magistratura va moderatamente condonante: «Il pm Maria Rita Pantani ha fatto un lavoro

regio: aveva chiesto l'ergastolo per entrambi partendo da fotografie e prove del delitto. Ma non tutto...». Per la decisione su Tufa la famiglia assicura di ricorrere tramite il legale Francesco Guasco, così come farà il pm Pantani. Per l'assunzione è stato condannato a 20 anni Fatmir Hykaj, anche lui albanese: «Mi auguro almeno che ci sia la certezza della pena».

Con i voti composti il marito non nasconde la rabbia per quelle che

sono, a sua dire, le tante contraddizioni: «Il medico che ha operato Matteo ha detto che il colpo inferto con la lama non aveva toccato il pericardio per solo due millimetri. Per gli albanesi la più bella vittoria è stata che non c'erano nulla con il traffico di droga. A differenza di quanto detto da loro, Matteo non li conosceva. Loro, invece, sostengono che sarebbero stati autorizzati a chiedere denaro l'uno per il matrimonio, l'altro per la madre all'ospedale, e parlare di Brinda non che divenissero ridare a Matteo, che non ha mai avuto un soldo. Ma come fanno a pagare la parcella dell'avvocato Carlo Taormina, vicario di stato che non c'era nemmeno?». Paga Montruccoli, grata nel merito della sentenza, si rifiuta un errore parlare di legittima difesa, ma non l'ha neppure accettata di tradimento l'eccesso delitto in colpevole. Così con Marco è morta anche la giustizia.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Quattro Castella

effettiva scarcerazione. Tufa ha potuto compiere il tragitto verso Viadana in auto, senza scorta.

PAOLO GRILLI

Attolini raggiunge Ferretti alla Piccardo Valzer di allenatori: tante le novità

CONTINUA a pescare nel reggiano la Piccardo Traversetolo (Promozione). E sempre dal Bibbiano/San Polo da cui, dopo il difensore Ferretti, ha prelevato pure il bomber Matteo Attolini ('90) che per la prima volta giocherà fuori provincia. L' atleta saluta la culla del Grana dopo due stagioni segnate da 30 reti complessive che hanno contribuito al double in Promozione e alla larga salvezza in Eccellenza. Trovano padrone due panchine di Seconda categoria: il Masone traghettato alla salvezza da Ugo Lusvardi ha ingaggiato il tecnico Manolo Ariosi in uscita da **Quattro Castella**. Scelta modenese per il Villa Minozzo che ha deciso di puntare sull' ex centrocampista Alessandro Fullin nelle ultime stagioni tecnico del Real Dragone. Il Montecchio (Promozione) ha affidato il team Juniores provinciale a Francesco Leo, reduce dall' ottima annata con la pari categoria della Barcaccia condotta a uno storico quarto di finale del Cavazzoli Under 20. Stagione oltremodo positiva anche per Mattia Manfredini che, centrata la semifinale provinciale con gli Juniores del Real San Prospero, nella prossima annata dirigerà la Terza categoria del club cittadino. Aria di rivoluzione per la Casalgrandese dove è molto complicata la trattativa per la conferma del jolly Luca Lionetti ('86) appetito da diversi club; sul piede di partenza anche il difensore-goleador Daniele Milos Malivojevic ('93) è vicino al divorzio col club di Villalunga ed è inseguito da diverse formazioni, fra cui alcune anche in Serie D. Federico Prati.

5 VENERDI 2 GIUGNO 2017

REGGIANA

IL GIORNO DOPO IL BLITZ A LIVORNO

«Siete stati eroici, sono

Un commosso Mike Piazza ha parlato ai giocatori negli spogliatoi

Francesco Pippi

«QUESTA Reggiana continua a giocare in maniera brillante. Siamo ad un passo... Non fermiamoci. Dai c'andiamo. Continuiamo a credere». Il day after di Mike Piazza (realizzato nel sedile qui a fianco con la moglie e i due ragazzi) è stato sicuramente radioso, proprio come quello dei tantissimi tifosi granaia che hanno visto Giuliano e compagni sbancare Livorno. Il presidente americano ha utilizzato i social per rendere pubblico il suo entusiasmo, ma queste sue parole non sono state altro che la prosecuzione di quello che ha detto ai calciatori subito dopo la fine del match di andata.

Il presidente entusiasta
Mike ieri ha poi battuto: «Siamo a un passo. Continuiamo a credere»

Trivisan tenta il recupero
Dirigerà un arbitro di Palermo

UNA BELLA mostra nella piscina comunale di via Molino per ricordare la stagione trascorsa nel calcio. Il giorno del match di andata al Livorno (1-0) l'arbitro di calcio era stato il livornese. Il giorno del match di ritorno (1-0) l'arbitro di calcio era stato il livornese. Il giorno del match di andata al Livorno (1-0) l'arbitro di calcio era stato il livornese. Il giorno del match di ritorno (1-0) l'arbitro di calcio era stato il livornese.

Colucci ha detto no alla Casertana

POTREBBE ripartire dalla Casertana Lega Pro, la carriera di Leonardo Colucci anche se il mister di Crotone non è il primo giorno di riflessione per valutare quest'anno personale che non gli permetterebbe la discesa in Campitana. Motivo per cui vengono le quotazioni di Cristiano Scardola (ex Sestri) che potrebbe firmare già oggi. «Numero di mercato anche per altri in Reggiana. Scienza accettata al Bentley (dopo l'addio con Luciano Foschi), Zilli al Vicenza, Battistini e Maspero all'Arezzo. Fatto pronto a seguire Spalletti in caso di futura bianca con l'Inter».

Serie D' E' l'allenatore che ha vinto i playoff con l'Imolese

La Correggese ripartirà da Baldini? Il tecnico è anche nel mirino di Forlì

TERMINATA la seconda avventura di Egidio Benazzi, in casa Correggese si cerca un sostituto per la prossima stagione. Il presidente Lazzerini, pure intenzionato ad occuparsi di un allenatore carismatico, con un buon pedigree alle spalle, e possibilmente orientato alle vicende bianconere. Ma non è così semplice. Innanzitutto il pattern bianconero non ha ancora svelato le carte sul suo futuro. Manolo è più di un semplice ipotesi. Correggese però rimane la svolta romantica del futuro: nota: una LegaPro con i "giganti" avrebbe infatti tutto un altro sapore. Sulla questione allenatore invece un'offerta è già stata inoltrata. Si tratterebbe di Francesco Baldini, quest'anno visto nella panchina dell'Imolese, che non è stato condannato dalla società bolognese nonostante la vittoria playoff contro il Delta Riva. Causa il fallimento del vero obiettivo: la promozione diretta. L'ex giocatore di Genova e Napoli avrebbe infatti l'incarico di guidare l'Imolese. L'offerta è stata respinta dalla LegaPro e il Grana (piccola realtà vicino a Novara, ancora non vincitrice dei playoff di serie D). Quest'ultima ipotesi è la meno plausibile a meno di un clamoroso ripiegaggio: manolo (Forlì) e Correggese la scelta non sarà semplice. Salvo ulteriori chiamate, soprattutto da società giovani di squadre professionistiche. La società sta aspettando una risposta, ma la sensazione è che in tutti i casi una soluzione sarà presto a breve.

Stefano Chiosso

Il mercato dei dilettanti Aria di rivoluzione per la Casalgrandese

Attolini raggiunge Ferretti alla Piccardo Valzer di allenatori: tante le novità

CONTINUA a pescare nel reggiano la Piccardo Traversetolo (Promozione). Il sempre dal Bibbiano/San Polo da cui, dopo il difensore Ferretti, ha prelevato pure il bomber Matteo Attolini ('90) che per la prima volta giocherà fuori provincia. L' atleta saluta la culla del Grana dopo due stagioni segnate da 30 reti complessive che hanno contribuito al double in Promozione e alla larga salvezza in Eccellenza. Trovano padrone due panchine di Seconda categoria: il Masone traghettato alla salvezza da Ugo Lusvardi ha ingaggiato il tecnico Manolo Ariosi in uscita da Quattro Castella. Scelta modenese per il Villa Minozzo che ha deciso di puntare sull' ex centrocampista Alessandro Fullin nelle ultime stagioni tecnico del Real Dragone. Il Montecchio (Promozione) ha affidato il team Juniores provinciale a Francesco Leo, reduce dall' ottima annata con la pari categoria della Barcaccia condotta a uno storico quarto di finale del Cavazzoli Under 20. Stagione oltremodo positiva anche per Mattia Manfredini che, centrata la semifinale provinciale con gli Juniores del Real San Prospero, nella prossima annata dirigerà la Terza categoria del club cittadino. Aria di rivoluzione per la Casalgrandese dove è molto complicata la trattativa per la conferma del jolly Luca Lionetti ('86) appetito da diversi club; sul piede di partenza anche il difensore-goleador Daniele Milos Malivojevic ('93) è vicino al divorzio col club di Villalunga ed è inseguito da diverse formazioni, fra cui alcune anche in Serie D.

Federico Prati

Basket Femminile

La Chemco Puianello promossa in serie B

IL BASKET femminile ritrova il sorriso. Dopo la retrocessione del Tricolore, infatti, arriva la promozione del Chemco Puianello che ha trionfato nel campionato di serie C. Le ragazze della val d'Enza infatti l'hanno spuntata alla fine di una vera e propria battaglia con il Finale Emilia che si è arreso in gara-3 consegnando la promozione alle reggiane bravissime ad espugnare il parquet modenese nella sfida decisiva. Tanti i tifosi reggiani al seguito del Puianello. Mvp dei playoff Laura Dall'Asta, che ha spinto Puianello in serie B dopo sei anni. «Siamo orgogliosi di questo risultato che conferma ancora una volta Quattro Castella come una piccola capitale del basket in provincia. Una capitale - ha detto ieri l'assessore allo sport castellese Danilo Morini - che non è soltanto Premio Reverberi, ma anche fatica e risultati sul parquet».

FRANCESCO PIOPI

REGGIO SPORT
Tennis Oggi alle 14 e alle 16 le semifinali al Ct Reggio: il francese Mina ha superato il grande favorito Sfarreank
Eliminato Marcora, disastro tricolore: il Camparini parla straniero

Il nuovo obiettivo si chiama Iannuzzi

Basket Il pivot è reduce da un ottimo campionato a Capo d'Orlando. Offerto anche Brian Sacchetti
Francesco Pioppi
SARÀ un'estate molto intensa per il mercato bianconero e, considerando che da calendario siamo ancora in primavera, sarà pure piuttosto lunga. La prima strategia però, iniziata già a dicembre e a gennaio, che sarà quella di individuare la squadra che vorrà perdersi come non si perdono. Dato ormai per fatto l'affare che riguarda Niccolò De Vita, con l'ala classe '94 ex Bellia che sta per mettere nero su bianco un contratto (2+2) offertogli da Reggio, il mirino del direttore sportivo Alessandro Piovani si sposta su un altro italiano di bell'aspetto e con obiettivi mirati: si chiama Iannuzzi.
Tira sogno e speranza
Si sta facendo un tentativo per convincere Wright a restare. Offerta di Sassari per Della Valle
Le speranze e con obiettivi mirati: si chiama Iannuzzi.
Pallamano La Casalgrande Padana difende lo scudetto Under 16
CASALGRANDE Padana si trasferirà a Prato, dove da oggi a domenica vanno in scena le finali nazionali femminili Under 16. Una kermesse, quella in programma in Toscana, che vede le bianconere - fresche di titolo regionale - impegnate nella difesa dello scudetto, conquistato lo scorso anno nel repido casalingo del PalaKeppe.

ARABY
Del mercoledì alla domenica CENE EROTICHE
OMI E SPETTACOLI
OFFERTA a 39,00
MERCEDIS GOWEN, DOMENICA
INGRESSO LIBERO
QUESTA SERA E DOMANI SERA NAOMI CURTIS
VENERDI' 9 E SABATO 10 MICHELLE MOORE
PRENOTAZIONI: 348 3124220 - 320 1704331

Carlo Zatti, un pittore dell'Ottocento tornato agli onori della storia dell'arte

Mi è sembrato opportuno riprendere i dipinti del pittore brescellese Carlo Zatti (1809-1899) ed evidenziare la sua grande abilità artistica che spazia da una pittura caratteristica di metà Ottocento definita "purista", come ad esempio, Tobio e l'Angelo pellegrino fino al suo "famoso" autoritratto dei Musei Civici, dipinto in sintonia con "i pittore della candela" come Georges de la Tour "L'Adorazione dei pastori" al Museo del Louvre (1644) e Gherardo delle Notti.

Il suo stile "purista" lo possiamo ammirare anche nella camera da letto di Palazzo Corbelli (Il Silenzio, Cinzia, La Notte e Morfeo) che i reggiani hanno potuto recentemente ammirare in occasione dell'apertura del Palazzo. I dipinti saranno presentati nei prossimi numeri del "Venerdì dell'Arte", assieme al mio saggio apparso in occasione della "scoperta" sul Bollettino Storico reggiano.

Carlo Zatti nasce a Brescello (Reggio Emilia) il 24 settembre 1809 dal notaio Biagio Zatti e da Maria Soliani.

1815-1823 Studia al ginnasio a Brescello ed al liceo di Reggio Emilia 1831 Tra le prime opere esegue un autoritratto. Disegno dove l'artista indica il 24 settembre 1831 giorno del suo ventiduesimo compleanno. E' indicato anche l'anno dei moti di Parma contro Maria Luigia, che vedono protagonisti i giovani studenti dell'Università con alla testa il prof. Macedonio Melloni. Tra gli studenti che sventolano il tricolore e che firmano un documento di appoggio al Governo provvisorio vi è Carlo Zatti come riferisce G. Mariotti nel saggio L'Università di Parma e i moti del 1831.

1832 Si iscrive all'Accademia Atestina di Belle Arti a Modena ed ha come compagni di studio i reggiani Alfonso Chierici e Giovanni Fontanesi.

1835-1838 Si iscrive all'Accademia di Belle Arti a Firenze, raccomandato dal direttore dell'Attestina Giuseppe Pisani a Pietro Benvenuti, direttore e professore di pittura presso l'Istituto accademico fiorentino. L'esecuzione delle prime opere, tra cui un Discobolo, trovano in Benvenuti la disapprovazione per il modo di disegnare. Si scoraggia per le critiche del maestro e decide di iscriversi alla facoltà di Giurisprudenza. A questa decisione si oppone con forza, lo stesso direttore, Pietro Benvenuti. Ricomincia a studiare disegnando affreschi di Andrea del Sarto e copiando ritratti tra cui un Van Dyck agli Uffizi.

Oltre a Benvenuti gli impartisce lezioni anche Giuseppe Bezzuoli. Nel 1835 su commissione di don

VENERDÌ 2 GIUGNO 2017

CULTURA E SPETTACOLI

La VOCE | 23

Carlo Zatti, un pittore dell'Ottocento tornato agli onori della storia dell'arte

di Filippo Silvestro

Mi è sembrato opportuno riprendere i dipinti del pittore brescellese Carlo Zatti (1809-1899) ed evidenziare la sua grande abilità artistica che spazia da una pittura caratteristica di metà Ottocento definita "purista", come ad esempio, Tobio e l'Angelo pellegrino fino al suo "famoso" autoritratto dei Musei Civici, dipinto in sintonia con "i pittore della candela" come Georges de la Tour "L'Adorazione dei pastori" al Museo del Louvre (1644) e Gherardo delle Notti.

Il suo stile "purista" lo possiamo ammirare anche nella camera da letto di Palazzo Corbelli (Il Silenzio, Cinzia, La Notte e Morfeo) che i reggiani hanno potuto recentemente ammirare in occasione dell'apertura del Palazzo. I dipinti saranno presentati nei prossimi numeri del "Venerdì dell'Arte", assieme al mio saggio apparso in occasione della "scoperta" sul Bollettino Storico reggiano.

Carlo Zatti nasce a Brescello (Reggio Emilia) il 24 settembre 1809 dal notaio Biagio Zatti e da Maria Soliani.

1815-1823 Studia al ginnasio a Brescello ed al liceo di Reggio Emilia 1831 Tra le prime opere esegue un autoritratto. Disegno dove l'artista indica il 24 settembre 1831 giorno del suo ventiduesimo compleanno. E' indicato anche l'anno dei moti di Parma contro Maria Luigia, che vedono protagonisti i giovani studenti dell'Università con alla testa il prof. Macedonio Melloni. Tra gli studenti che sventolano il tricolore e che firmano un documento di appoggio al Governo provvisorio vi è Carlo Zatti come riferisce G. Mariotti nel saggio L'Università di Parma e i moti del 1831.

1832 Si iscrive all'Accademia Atestina di Belle Arti a Modena ed ha come compagni di studio i reggiani Alfonso Chierici e Giovanni Fontanesi.

1835-1838 Si iscrive all'Accademia di Belle Arti a Firenze, raccomandato dal direttore dell'Attestina Giuseppe Pisani a Pietro Benvenuti, direttore e professore di pittura presso l'Istituto accademico fiorentino. L'esecuzione delle prime opere, tra cui un Discobolo, trovano in Benvenuti la disapprovazione per il modo di disegnare. Si scoraggia per le critiche del maestro e decide di iscriversi alla facoltà di Giurisprudenza. A questa decisione si oppone con forza, lo stesso direttore, Pietro Benvenuti. Ricomincia a studiare disegnando affreschi di Andrea del Sarto e copiando ritratti tra cui un Van Dyck agli Uffizi.

Oltre a Benvenuti gli impartisce lezioni anche Giuseppe Bezzuoli. Nel 1835 su commissione di don

Carlo Zatti, Santa Fiamma, 1830. Farnetto (Modena), Chiesa di San Bernardino.

Carlo Zatti, Tobio e l'Angelo pellegrino, 1847. Reggio Emilia, Collezione Privata.

Carlo Zatti, Autoritratto giovanile, 1831.

Carlo Zatti, Autoritratto, 1841. Reggio Emilia, Museo Civico.

la disapprovazione di Benvenuti: le sue mani scivola nella fossa di un grosso tronco d'albero, appoggiato da un lato.

Il Museo partecipa all'esposizione di Firenze ricevendo molti apprezzamenti. Il Museo, allora della Magna Grecia, segna il ritorno di Platonio, è rappresentato anche da Alfonso Chierici nella schermata degli orsi nel sipario del Teatro Municipale di Reggio Emilia. Disegna un'altra S. Fiamma in un ritratto di Don Albano.

E' presente al concorso dell'Accademia di Brera a Milano con la pala una medaglia d'oro di 1200 lire, con il quale Adorno ed Emma piangono sul cadavere di Abele.

L'opera vince il primo premio che viene consegnato a Milano tra gli applausi del pubblico, in una grande sala, a suon di musica, dall'archiere Ranieri Viceré del Lombardo-Veneto il quale è stato ucciso. Su nel

Milano che nell'Adamo ed Eva, Zatti non fa pratica gli insegnamenti eretici all'Accademia di Firenze dal professore di Anatomia pittorica Ferdinando Zanetti.

Esegue in Modena una pala d'altare commissionata dal Comune di Brescello rappresentante Gesù risorto con San Mauro e San Genesio, un ritratto del professor Riccardi a cui dona per l'amicizia e per gli anni recenti, in campo antichista, il fascicolo che sta dipingendo, una Vecchia clemente che sta (opera ora ai Musei Civici di Reggio Emilia) ed una San Pietro in carcere che vede l'angelo liberatore. Esegue per la parrocchia di Brescello, nell'alta Santa Fiamma, una Santa Cecilia, un S. Francesco d'Assisi e una Natività.

1 - continua

Storico dell'Arte e Socio Effettivo della Soprintendenza di Storia Piana

<-- Segue

Benucci dipinge una Santa Filomena 1 per la parrocchiale di Fiumalbo (Modena).

Realizza un Cupido in piedi che medita un colpo ispirato da un particolare di un quadro di Benvenuti, Cefalo e Procri. Con il Cupido vince il primo premio di nudo all' Accademia e lo stesso quadro partecipa ad un' esposizione in casa del direttore dell' Accademia di Modena, Pisani e nel 1951 sarà presente ad una esposizione presso la Galleria Fontanesi ai Musei Civici di Reggio, in una mostra dei pittori e scultori reggiani dell' 800.

Esegue una copia di un particolare di un quadro di Raffaello il Putto reggicartella*3 e ritratti ai suoi amici Don Benucci e Valentino Amici, opere esposte all' Accademia.

Nel 1837 partecipa ad un premio scolastico sul bozzetto, dipingendo Enea alla caccia con Didone. Si eser cita sul colorito con una copia di un quadro di Tiziano, alla Galleria degli Uffizi, la Vergine con il Bambino e S.

Giovannino con S. Antonio Abate ed una copia di Cristofano Allori a palazzo Pitti rappresentante la Carità di S. Giuliano.

Inizia il dipinto di figura, grande al vero, rappresentante "Milone che ten ta disperatamente di liberare le sue mani serrate nella fessura di un grosso tronco d' albero, spaventato da un leone".

Il Milone partecipa all' esposizione di Firenze ricevendo molti apprezzamenti. Il Milone, atleta della Magna Grecia, seguace di Pitagora, è rappresentato anche da Alfonso Chierici nella schiera degli eroi nel sipario del Teatro Municipale di Reggio Emilia.

Dipinge un' altra S. Filomena ed un ritratto di Don Almansi.

E' presente al concorso dell' Accademia di Brera a Milano con in palio una medaglia d' oro di 120 **zecchini**, con il quadro Adamo ed Eva piangono sul cadavere di Abele*5.

L' opera vince il primo premio che viene consegnato a Milano fra gli applausi del pubblico, in una grande sala, a suon di musica, dall' arciduca Ranieri Vicerè del Lombardo-Veneto. Il quadro è stato inciso. Sia nel Milone che nell' Adamo ed Eva, Zatti mette in pratica gli insegnamenti avuti all' Accademia di Firenze dal professore di Anatomia pittorica Ferdinando Zannetti.

Esegue in Modena una pala d' altare commissionata dal Comune di Brescello rappresentante Gesù risorto con San Mauro e San Genesio, un ritratto del professore Riccardi a cui dona per l' amicizia e per gli aiuti ricevuti, in campo artistico, il Facchino che sbadiglia, una Vecchia ridente che fila (opere ora ai Musei Civici di Reggio Emilia) ed un San Pietro in carcere che vede l' angelo liberatore. Esegue per la parrocchiale di Brescello un' altra Santa Filomena, una Santa Cecilia, un S. Francesco d' Assisi e un Nazzareno.

1 - continua.

PODISMO - 2 / LA GARA PARMENSE

Impresa della Turrini al Trail del Salame

A San Michele Tiorre, paese in provincia di Parma, si è svolto il Trail del Salame organizzato dal circolo sociale San Michele in collaborazione con l'atletica **Casone** Noceto e Fare Legna. Un trail, quello parmense, dove si corre in completa libertà ad un passo dalla città di Parma, immersi nella natura e nella storia, con passaggio dai castelli di Felino e di Torre chiara. Gli organizzatori avevano predisposto per il Trail del Salame ben tre percorsi: un lungo di km 36 con dislivello positivo di 1660 metri, un medio di km 23 con dislivello positivo di 950 metri e un corto di km 10 con 350 metri di dislivello positivo. Dopo il diluvio del 2016, quest'anno c'è stato una stupenda giornata di sole caldo ad accompagnare i protagonisti. La reggiana d'adozione Eleonora Chiara Turrini, tesserata per la Self Montanari & Gruzza, è riuscita ad imporsi sui 36 km in 3h55'06" battendo la compagna di squadra, la correggese Simona Rossi che termina la sua fatica parmense in 4h05'53".

Negli uomini la km 36 è di Francesco Defendi della Re castello Radici Group in 3h29'44", davanti a Giorgio Roveri dei Joy runner, secondo in 3h29'56" e Nicola Pizzorni dell'atletica Barilla, terzo in 3h30'53". Fra i reggiani ottima la prova di Matteo Fontanesi della Eden Sport di Villa Cella che chiude al sesto posto in 3h40'47" e al traguardo ci sono anche due atleti della Self, Francesco Bonanno 21esimo in 4h05'24" e Andrea Ferrari 31esimo in 4h25'18"; Roger Fiorini della polisportiva Sanpolesse è 33esimo in 4h25'46"; Franco Rademacher dell'atletica Scandiano 37esimo in 4h39'58"; Giovanni Prandi della podistica Biasola 50esimo in 5h13'08" e Massimiliano Cantarelli della podistica Correggio 59esimo in 5h45'33". Altra buona prova al Trail del Salame fra i reggiani è quella di Massimo Fiorini della polisportiva Sampolese, che vince insieme al parmense Fabrizio Vignali dell'atletica **Casone** Noceto la gara sui km 23; i due atleti vengono classificati entrambi al primo posto con lo stesso tempo di 2h00'18". Ottimo anche il 3° posto di Monica Fontana (Sampolese) sulla 23 km, col terzo posto in 2h30'14".

30 | La VOCE SPORT VENERDÌ 2 GIUGNO 2017

PODISMO / Ben 550 partenti per una classica del calendario reggiano

Giuseppe Ardito e Maria Longo le sorprese dell'edizione 2017 di "Colore Rivalta"

di Herino Carrì

Nel programma del calendario podistico reggiano, non poteva mancare la cavalcata "Colore Rivalta", che si è disputata a Rivalta per l'organizzazione della podistica Biasola.

I percorsi: un corto di 3 km e un lungo di 6 km, che si sono svolti nella maggior parte nel Parco delle Ginestre, la più vasta area verde del Comune di Reggio Emilia dopo il Parco del Cavallotti. I percorsi erano non competitivi, ma con l'aiuto di Giuliano Mainini e Domenico Putti abbiamo rilevato i primi arrivati del percorso lungo, ovvero Giuseppe Ardito della Self Montanari & Gruzza e Maria Longo della Self Montanari & Gruzza.

Laica Fontana della società organizzativa e il 67enne calciatore Lando Quattrone del San Donato di L. Giulia. Tra le donne, prima per Maria Longo, seguita per l'atletica Paolo Piu, che si è lasciata alle spalle la cavalcata. Alessandro Ferrarini della podistica Correggio e la reggiana Francesca Vaccaro della podistica Biasola.

Ottimo il numero di iscritti, con circa 550 persone presenti al via della gara.

Una grande festa alla Colore Rivalta. Sotto: Giuseppe Ardito in corsa

A San Michele Tiorre, paese in provincia di Parma, si è svolto il Trail del Salame organizzato dal circolo sociale San Michele in collaborazione con l'atletica Casone Noceto e Fare Legna. Un trail, quello parmense, dove si corre in completa libertà ad un passo dalla città di Parma, immersi nella natura e nella storia, con passaggio dai castelli di Felino e di Torre chiara. Gli organizzatori avevano predisposto per il Trail del Salame ben tre percorsi: un lungo di km 36 con dislivello positivo di 1660 metri, un medio di km 23 con dislivello positivo di 950 metri e un corto di km 10 con 350 metri di dislivello positivo. Dopo il diluvio del 2016, quest'anno c'è stata una stupenda giornata di sole caldo ad accompagnare i protagonisti. La reggiana d'adozione Eleonora Chiara Turrini, tesserata per la Self Montanari & Gruzza, è riuscita ad imporsi sui 36 km in 3h55'06" battendo la compagna di squadra, la correggese Simona Rossi che termina la sua fatica parmense in 4h05'53".

Negli uomini la km 36 è di Francesco Defendi della Re castello Radici Group in 3h29'44", davanti a Giorgio Roveri dei Joy runner, secondo in 3h29'56" e Nicola Pizzorni dell'atletica Barilla, terzo in 3h30'53". Fra i reggiani ottima la prova di Matteo Fontanesi della Eden Sport di Villa Cella che chiude al sesto posto in 3h40'47" e al traguardo ci sono anche due atleti della Self, Francesco Bonanno 21esimo in 4h05'24" e Andrea Ferrari 31esimo in 4h25'18"; Roger Fiorini della polisportiva Sanpolesse è 33esimo in 4h25'46"; Franco Rademacher dell'atletica Scandiano 37esimo in 4h39'58"; Giovanni Prandi della podistica Biasola 50esimo in 5h13'08" e Massimiliano Cantarelli della podistica Correggio 59esimo in 5h45'33". Altra buona prova al Trail del Salame fra i reggiani è quella di Massimo Fiorini della polisportiva Sampolese, che vince insieme al parmense Fabrizio Vignali dell'atletica Casone Noceto la gara sui km 23; i due atleti vengono classificati entrambi al primo posto con lo stesso tempo di 2h00'18". Ottimo anche il 3° posto di Monica Fontana (Sampolese) sulla 23 km, col terzo posto in 2h30'14".

PODISMO - 3 / RISULTATI DELLA GARA SCANDIANESE

Hurrà Pierli a Bosco

Con un caldo che ha accompagnato a farti sentire eccitato nel finale di corsa, quasi 550 podisti hanno partecipato alla Cavalcata di Rivalta, che si è svolta nella frazione del comune di Scandiano ed è stata organizzata con successo dalla podistica Biasola.

Gli organizzatori della Cavalcata di Rivalta hanno proposto ai podisti presenti tre percorsi: un corto di km 5, un medio di km 7 e un lungo di km 11. Tra quelli che parteciperanno alla gara, ma non si sono presentati, c'è stato il socio di Bosco e al secondo posto in classifica c'è stato il socio di Bosco, Accio e Fellegara.

Corse non competitive, abbiamo rilevato però con l'aiuto di Domenico Putti che ha tagliato per primo il traguardo sia per i maschi che nella gara femminile sul percorso lungo.

Nel primo caso, il vincitore è stato il 57enne novellarese Claudio Geronzi in forza al Jogging Team Piacenza, che ha preceduto il reggiano Alessandro Defendi della podistica Biasola, il compagno di squadra di Giuseppe Ardito, Gabriele Rossi della podistica Correggio e Cristiano Grossi dello Sport Club Lombardini al quinto posto.

Nelle donne, la forte atleta della Comunità Rialta, la neodivisa di origini ma residente ad Albinea, Fiorenza Pierli, che ha preceduto la concorrente e tutte le brasiliane di origini ma reggiane d'adozione (ha speso l'ultima competizione Andrea Geronzi) Adelfe Da Silva dei Road Runners Poggio. Terzo posto invece per Francesca Scandiano.

La classifica dei gruppi è stata vinta dalla podistica Biasola con 74 iscritti, con il terzo reggiano che precede l'Avis Novellara a quota 20, la podistica Piu 37, il Road Runners Poggio e la podistica Correggio 33. Atletica Scandiano 28, Lega del Calcio Avis Comunale 24, podistica Biomontana 22 e podistica Correggio con 20 podisti.

PODISMO - 4 / LA STELLA DELL'ATL. REGGIO S'IMPONE A FERRARA

Morlini, è tua anche la Spring Run

Per chi è alla ricerca di una corsa originale, quella disputata martedì scorso a Ferrara e domenica Spring Run è una di queste. Nella manifestazione podistica tenutasi infatti al percorso è riuscito lungo la pista perimetrale dell'aeroporto militare di via Wagner su un tracciato di 3,5 km, da percorrere una volta per il tracciato corto e due per quello lungo nel 7 km, una gara competitiva che ha visto la vittoria di Morlini.

La Spring Run 2017 è stata organizzata dal Comando Operativo Aerea di Poggio Renatico presso la base logistica dell'Aeronautica Militare di Ferrara e, nella seconda edizione, è arrivata l'ennesima vittoria stagionale per l'atletica Morlini, portacolori dell'atletica Reggiana, tre volte campionessa mondiale di corsa: con cicliste, che

Secondo posto in 25'44" per Maria Barbara del Comando Aereo di Poggio Renatico e terzo in 27'01" per la ferrarese Antonella Marchetti del gruppo podistico Vigorelli.

Negli uomini vince in 31'17" il ferrarese Daniele Anselmi del Comando Aereo di Poggio Renatico, secondo in 32'10" è Francesco Vaccaro della polisportiva Sampolese. Ottimo il numero dei competitori classificati, specialmente in un giorno faticoso, che sono stati 289.

I fondi raccolti grazie a questa manifestazione sono stati interamente devoti tra l'altro al progetto sociale "Il Maresciallo" e la Croce Rossa che a sua volta acquisterà dei defibrillatori da distribuire in varie strutture cittadine.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Notte magica per i podisti sui Ponti di Calatrava

FINE SETTIMANA intenso per quanto riguarda il podismo, con in evidenza l'8ª edizione della «10.000 metri sui Ponti di Calatrava» che si corre stasera con partenza dall'area fiera di Mancasale. E' una corsa particolare che si tiene in notturna, con il fascino dei ponti illuminati a vari colori e per qualche ora chiusi al traffico: per raggiungere Bagnolo in Piano si consiglia agli automobilisti di utilizzare la vecchia strada provinciale. Alle 20,30 parte la non competitiva di km 4 e alle 21,20 l'agonistica su km 10, con al seguito i non agonisti. La gara è valida anche per il Trofeo Night Run, assieme alle prossime gare **Vezzano-Canossa** (14/6) e Scandiano-Castellarano (13/7). In mattinata, anticipo alla Camminata di Cadè, non agonistica su km 3,5 e 11, mentre domenica è la volta di Bagnolo in Piano, con la sua 34ª Camminata in Campagna. Si parte alle 9 dalla CTL, si arriva presso Casa Insieme. Le distanze alternative sono di km 4, 9 e 13,2.

REGGIO SPORT

**Eliminato Marcara, disastro tricolore: il Campanini parla stierano**

Torino Oggi alle 14 e alle 16 le semifinali al Ct Reggio: il francese Mina ha superato il grande favorito Sfarnek. Eliminato Marcara, disastro tricolore: il Campanini parla stierano.

CADÈ la testa di serie numero uno alla Campanini Gioielli Cup, quindicesima tappa italiana del circuito ITT in corso di svolgimento al C.T. Reggio (12.000, 5 di montagna). Sul campo di via Victor Hugo è il francese **Guillaume Mina** a fermare l'impresa, aggiudicandosi con un valore di 4,6-3 il match del quarti col coo **Valerio Sfarnek**, principale favorito del seeding. Nella parte bassa del tabellone continua la lotta di **Ante Pavic**, l'ultima crasi-

ta, proveniente dalle qualificazioni, contro la neofita **Julian Wright**. Si, perché anche l'ala nuova di Chiacchio è rimasta entusiasta della sua, con breve, esperienza reggina. Il filo conduttore che lo lega a Mina è l'arrivo di Freni, che si è presentato con il suo entourage sono con lui, ma è ovvio che bisogna aspettare che il giocatore esplori il ricco mercato che gli si aprirà, almeno prima di accettare un'offerta (comunque buona...). Ma pare che il Pallacanestro Reggiano. Nelle ultime ore si fanno anche il nome di **Brian Sacchetti**, in uscita da Sassari che sta per firmare **Palestina** e **De Vito**, che sta per mettere nero su bianco un contratto (2+1) offertogli da Reggio. Il mirino del direttore sportivo Alessandro Frosini si sposta su un altro italiano di bell'aspetto e con obiettivi mirati: si chiama **Antonio Iannuzzi**, un centro di 2,05 metri, 105 kg che ha appena concluso un'ottima stagione con Capo D'Orlando. Questo le sue cifre: 10,3 punti, 4,8 rimbalzi e 2,3 assist di media in quasi 24 minuti con il 50% da 2 e il 54,6% ai liberi. Si tratta di un classico giocatore di rendimento, solido su entrambi i lati del campo e grandissimo.

Si, perché anche l'ala nuova di Chiacchio è rimasta entusiasta della sua, con breve, esperienza reggina. Il filo conduttore che lo lega a Mina è l'arrivo di Freni, che si è presentato con il suo entourage sono con lui, ma è ovvio che bisogna aspettare che il giocatore esplori il ricco mercato che gli si aprirà, almeno prima di accettare un'offer-

ta. Sfarnek ad un passo dalla final, invece, il reggiano **Mario Boreddi** che, in coppia con **Walter Trusardi**, ha ceduto in tre set da **Alex Cammisa** (104) e **Tommaso Esposito** (104).

Oggi il programma si apre alle 14 e alle 16 con le semifinali; alle 21, invece, la finale del doppio, dedicata alla memoria di **Chiara Giamari**, cui seguiranno le premiazioni.

d.r.

Il nuovo obiettivo si chiama Iannuzzi

Basket Il pivot è reduce da un ottimo campionato a Capo d'Orlando. Offerto anche Brian Sacchetti

Basket Femminile

**La Chemio Pulanella promossa in serie B**

IL BASKET femminile ritrova il sorriso. Dopo la retrocessione dal Trofeo, infatti, arriva la promozione del **Chemio Pulanella**, che ha trionfato nel campionato di serie C. La ragazza della val d'Aisa infatti l'hanno spuntato alla fine di una vera e propria battaglia con il **Pinerolo** (che si è arreso in gara-3) conseguendo la promozione alle reggiane brevisime ad equipaggiare il parquet modenese nella **10da** divisione. Tanti i tifosi reggiani al seguito del **Pulanella**. Mary del **playoff** **Laura Dall'Asta**, che ha guidato **Pulanella** in serie B dopo sei anni.

Il campionato reggiano di questo risultato che conferma ancora una volta **Quattro Castella** come una piccola capitale del basket di provincia. Una capitale, ha detto ieri l'assessore allo sport **Guido Dall'Asta**, che non è soltanto **Pinerolo** e **Reggione**, ma anche **Reggione** e **Reggione** nel paragono.

Francesco Pioppi

SARÀ un'estate molto intensa per il mercato bianconero e comendando che da calendario siamo ancora in primavera, sarà pure piuttosto lunga. Le prime strazie però iniziano già a delinearsi e la squadra che verrà potrebbe essere molto intrigante. Ecco ormai per fare affari che riguarda **Niccolò De Vito**, con l'ala **Yuri** ex **Reggione** che sta per mettere nero su bianco un contratto (2+1) offertogli da Reggio. Il mirino del direttore sportivo Alessandro Frosini si sposta su un altro italiano di bell'aspetto e con obiettivi mirati: si chiama **Antonio Iannuzzi**, un centro di 2,05 metri, 105 kg che ha appena concluso un'ottima stagione con Capo D'Orlando. Questo le sue cifre: 10,3 punti, 4,8 rimbalzi e 2,3 assist di media in quasi 24 minuti con il 50% da 2 e il 54,6% ai liberi. Si tratta di un classico giocatore di rendimento, solido su entrambi i lati del campo e grandissimo.

Tra sogno e speranza

Si sta facendo un tentativo per convincere Wright a restare. Offerta di Sassari per Della Valle

combinante che si integrerebbe perfettamente con (e al posto di...). Riccardo Corra Sa Iannuzzi è forte anche l'interno di **Avelino**, una città natale, ma la **Grassi** non sembra aver già introvato un nuovo punto di riferimento al momento non ci meraviglieremo se nelle prossime ore la trattativa volerà chissà.

WRIGHT Iannuzzi e Corra, nel

primo dello staff tecnico, sembrerebbe i due lunghi a cui andrebbe ad aggiungere **Julian Wright**. Si, perché anche l'ala nuova di Chiacchio è rimasta entusiasta della sua, con breve, esperienza reggina. Il filo conduttore che lo lega a Mina è l'arrivo di Freni, che si è presentato con il suo entourage sono con lui, ma è ovvio che bisogna aspettare che il giocatore esplori il ricco mercato che gli si aprirà, almeno prima di accettare un'offerta (comunque buona...). Ma pare che il Pallacanestro Reggiano. Nelle ultime ore si fanno anche il nome di **Brian Sacchetti**, in uscita da Sassari che sta per firmare **Palestina** e **De Vito**, che sta per mettere nero su bianco un contratto (2+1) offertogli da Reggio. Il mirino del direttore sportivo Alessandro Frosini si sposta su un altro italiano di bell'aspetto e con obiettivi mirati: si chiama **Antonio Iannuzzi**, un centro di 2,05 metri, 105 kg che ha appena concluso un'ottima stagione con Capo D'Orlando. Questo le sue cifre: 10,3 punti, 4,8 rimbalzi e 2,3 assist di media in quasi 24 minuti con il 50% da 2 e il 54,6% ai liberi. Si tratta di un classico giocatore di rendimento, solido su entrambi i lati del campo e grandissimo.

Serie C Silver

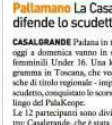
Criscen, ora non puoi proprio più sbagliare

LA CRISCEN **Criscen** sono viaggiare alla volta di **Castel San Pietro**, dove alle 21 affronta l'**Orlando**. **Criscen** 2010 la gara uno del secondo turno dei play-off di C. Silver. Inizierà la duplice semifinale nel derby con la **Mezzetta** **Criscen**, la formazione di coach **Criscen** e **Debut** sono le colonne cui appoggiarsi nelle difficoltà, visto la loro esperienza, mentre **Villani** può far male a cavallo sono i tabelloni. I locali sono rotti dalla sconfitta contro **Riccione** in tre partite, con un centro vincente nella sfida decisiva dopo 88 sul filo del rasoio, ed è degli esterni che vengono i peccatori, in particolare nel play **Villani** e la guardia **Franceschini**. Gli altri sono i neodebutti **Ferrari** e **D'Amico**.

Gara due si giocherà al **Punto** **Sport** martedì alle 20,30, eventuale **Criscen** tra una settimana in termini di posizione, non ci stupiremo.

d.r.

Pattinano La Casalgrande Padana difende lo scudetto Under 16

**CASALGRANDE** Padana si trasferirà a Prato, dove da oggi a domenica vanno in scena le finali nazionali femminili Under 16. Una kermesse, quella in programma in Toscana, che vede le bianche-rosse - fresche di titolo regionale - impegnate nella difesa dello scudetto, conquistato lo scorso anno nel repido casalingo del PalaKerpe.

Le 12 partecipanti sono divise in tre gruppi da quattro: **Casalgrande**, che è stata inserita nel gruppo C, se la vedrà con **Nuovo**, **Cassano Magnago** e **Salsomaggiore**; contro le sarda alle 10,45, secondo appuntamento alle 17 contro le campionesse, mentre domani alle 10,45 terza e ultima sfida con **Cassano**.

Dal Preliminary Round accedono alle semifinali le prime classificate, più la miglior seconda.

Negli altri raggruppamenti ci sono **Salsomaggiore**, **Chianciano**, **Adel** e **Castelfranco** (gruppo A), **Torre**, **Prato**, **Cas** **Udine**, **Bressanone** e **Mezzocorona** (gruppo C).

d.r.

Notte magica per i podisti sui Ponti di Calatrava

FINE SETTIMANA intensa per quanto riguarda il podismo, con in evidenza l'8ª edizione della «10.000 metri sui Ponti di Calatrava» che si corre stasera con partenza dall'area fiera di Mancasale. E' una corsa particolare che si tiene in notturna, con il fascino dei ponti illuminati a vari colori e per qualche ora chiusi al traffico: per raggiungere Bagnolo in Piano si consiglia agli automobilisti di utilizzare la vecchia strada provinciale. Alle 20,30 parte la non competitiva di km 4 e alle 21,20 l'agonistica su km 10, con al seguito i non agonisti. La gara è valida anche per il Trofeo Night Run, assieme alle prossime gare **Vezzano-Canossa** (14/6) e Scandiano-Castellarano (13/7). In mattinata, anticipo alla Camminata di Cadè, non agonistica su km 3,5 e 11, mentre domenica è la volta di Bagnolo in Piano, con la sua 34ª Camminata in Campagna. Si parte alle 9 dalla CTL, si arriva presso Casa Insieme. Le distanze alternative sono di km 4, 9 e 13,2.

**ARIANI**

Del mercoledì alla domenica CENE EROTICHE

CENE E SPETTACOLO
OFFERTA a 39,00
MERCEDY GIOVENI
DOMENICA
INGRESSO LIBERO

VENERDI' 9 E SABATO 10
DOMANI SERA
DAOMI SERA
NAOMI CURTIS
MICHELLE MOORE

Via Sordani, 1 - MONTEBELLO DI BARNIMON (FE) - Tel. 0522.30002 - www.ariani.it

PRENOTAZIONI: 348 3124220 - 320 1704331

Mafia, se ne parla con la Camusso

Lunedì convegno all'Università, arriva il segretario nazionale della Cgil

REGGIO EMILIA «Diritti, libertà e democrazia minacciate dalla 'ndrangheta: la comunità che reagisce».

È il titolo del convegno fissato a Reggio Emilia il prossimo lunedì, al quale interverrà il segretario nazionale della Cgil Susanna Camusso.

L'iniziativa è infatti promossa dalla Cgil Emilia-Romagna e dalle Camere del Lavoro di Reggio Emilia e Modena, prendendo spunto dal ruolo che il sindacato sta svolgendo come parte civile all'interno del processo Aemilia, il più importante procedimento contro la mafia in corso in questo momento nel Nord Italia.

L'appuntamento, a partire dalle 15 nell'aula magna dell'università, in viale Allegrì, vuole inoltre approfondire la reazione alla minaccia 'ndranghetista e, più in generale, alla criminalità organizzata messa in atto dal tessuto sociale e istituzionale del territorio.

La relazione introduttiva è affidata al segretario regionale della Cgil Luigi Giove, preceduta dai saluti di Guido Mora, segretario della Cgil di Reggio e Giammaria Manghi, presidente della Provincia.

Manuela Gozzi, segretario della Camera del Lavoro di Modena coordina poi gli interventi di Susanna Camusso, Stefano Bonaccini (presidente della Regione), Michele Albanese, giornalista e responsabile legalità della Federazione della stampa, Enzo Ciconte, studioso e consulente della Commissione parlamentare antimafia e Luca Vecchi, sindaco di Reggio Emilia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

VENEDIGIO 2 GIUGNO 2017 GAZZETTA

AEMILIA » IL PROCESSO

«Sono un uomo vicino alle istituzioni»

L'imputato Brescia spiega il suo ingresso nei salotti buoni: «Ho conosciuto forze dell'ordine e industriali nell'Anico»

di Jacopo Della Porta
REGGIO EMILIA

«Non avevo mai avuto problemi con la legge, ero un discreto pagatore delle tasse, un lavoratore onesto che ha capito qual era il suo dovere per poter vivere onestamente». L'imprenditore bresciano Francesco Brescia, 54 anni, è stato arrestato il 14 gennaio scorso dalla Guardia di finanza. È stato accusato di aver fatto parte di una 'ndrangheta calabrese che controlla il mercato del cemento in Emilia-Romagna. Brescia, che ha lavorato per anni alla guida della società di famiglia, ha raccontato di aver conosciuto i capi della mafia calabrese attraverso i suoi collaboratori, che gli hanno offerto protezione e favori in cambio di denaro. «Ho conosciuto forze dell'ordine e industriali nell'Anico», ha detto Brescia, che ha sempre negato di aver fatto parte della mafia.

IL BRACCIO DI FERRO GIUDICI-PENALISTI VA IN CASSAZIONE

La Cassazione ha respinto la richiesta di annullamento della sentenza di primo grado emessa dalla Corte di Cassazione. La sentenza, emessa il 14 gennaio scorso, ha condannato Francesco Brescia a 15 anni di carcere e a 10 milioni di euro di multa. La Cassazione ha respinto la richiesta di annullamento della sentenza emessa dalla Corte di Cassazione.

LA VERSIONE DEL CUTRESE

«Cena agli Antichi Saperi per difendere i calabresi»

di Rosanna Di Stefano

La cena agli Antichi Saperi, che si terrà il 14 giugno a Reggio Emilia, è un'occasione per difendere i calabresi. La cena, organizzata dalla Camera del Lavoro di Reggio Emilia, ha lo scopo di raccogliere fondi per la lotta alla mafia. La cena, che si terrà nella sala magna dell'Università, è un'occasione per difendere i calabresi.

Mafia, se ne parla con la Camusso

Lunedì convegno all'Università, arriva il segretario nazionale della Cgil

SPERANTINO Giuseppe
Sensitivo ai problemi aziendali
riceve a Reggio Emilia
335.6615977 - www.sensitivopress.it

2 giugno nel segno dell' antifascismo

Questa mattina la cerimonia per la festa della Repubblica Consegna delle medaglie d' oro per quattro deportati

REGGIO EMILIA Anche Reggio festeggia oggi il 71esimo anniversario della Repubblica italiana, con un programma che prevede le celebrazioni istituzionali e un ulteriore momento dall' importante valenza simbolica, durante il quale saranno consegnate le medaglie d' Onore alla memoria di quattro cittadini deportati nei lager nazisti durante la Seconda guerra mondiale. Le celebrazioni saranno aperte alle 9.30, in piazza della Vittoria, alla presenza delle autorità cittadine, dalla cerimonia dell' Alzabandiera accompagnata dalle musiche eseguite dalla Filarmonica Città del Tricolore. Il Tricolore sarà portato da due neodiciottenni reggiani Giacomo Del Bene e Rocco Martino che proprio il 2 giugno diventano maggiorenni.

Dopo la lettura del messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella da parte del prefetto Maria Forte, gli interventi del sindaco, Luca Vecchi, e del presidente della **Provincia**, Giammaria Manghi. Alle 10, la consegna delle medaglie d' Onore alla memoria dei detenuti reggiani nei campi nazisti: Guerrino Disarò, classe 1918, Vando Bertani del 1911, Eugenio Oleari del 1923 e Gino Zuliani, del 1921, unico ancora in vita e oggi residente a Scandiano. Per ciascuno, il riconoscimento sarà ritirato da un familiare.

Fra le altre iniziative in programma, alle 11 nella biblioteca Ettore Borghi in via Dante Alighieri 11, un dialogo con la scrittrice Anna Vinci dal titolo "Tina Anselmi, donna della Repubblica sempre prima". L' evento è promosso da Istoreco, Iniziativa Laica e Istituto Cervi. Dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 ci sarà l' apertura straordinaria di Sala e Museo del Tricolore. Dalle 10 alle 23, l' apertura straordinaria delle mostre di Fotografia Europea. Nel pomeriggio è previsto un corteo per il disarmo che prenderà il via alle 16 dalla Gabella per dirigersi alla volta del Parco Cervi. Aderiscono alla manifestazione Movimento Nonviolento, Arci Tunnel, associazione Amar Costruire Solidarietà, associazione Papa Giovanni XXIII, Gruppo Laico Missionario, associazione Jaima Sahrawi, Notti Rosse, associazione reggiana per la Costituzione, Bds, Centro per il disarmo e la riconciliazione dei popoli Paride Allegrì, Collettivo nonviolento uomo e ambiente della Bassa reggiana, Colore, cittadini contro le mafie, Acqua Bene Comune, Coordinamento Democrazia Costituzionale (la Cgil ha dato l' adesione tramite il coordinamento), Emergency, Iniziativa Laica, Arsava, Libera, Lup, Reggio Emilia per Aleppo, Rifondazione Comunista, Partito comunista italiano, Possibile È Agorà 7 Luglio, Sinistra Italiana.

16 Cronaca

GAZZETTA VENERDI 2 GIUGNO 2017

REGGIO EMILIA

Anche Reggio festeggia oggi il 71esimo anniversario della Repubblica italiana, con un programma che prevede le celebrazioni istituzionali e un ulteriore momento dall' importante valenza simbolica, durante il quale saranno consegnate le medaglie d' Onore alla memoria di quattro cittadini deportati nei lager nazisti durante la Seconda guerra mondiale. Le celebrazioni saranno aperte alle 9.30, in piazza della Vittoria, alla presenza delle autorità cittadine, dalla cerimonia dell' Alzabandiera accompagnata dalle musiche eseguite dalla Filarmonica Città del Tricolore. Il Tricolore sarà portato da due neodiciottenni reggiani Giacomo Del Bene e Rocco Martino che proprio il 2 giugno diventano maggiorenni.

Dopo la lettura del messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella da parte del prefetto Maria Forte, gli interventi del sindaco, Luca Vecchi, e del presidente della Provincia, Giammaria Manghi. Alle 10, la consegna delle medaglie d' Onore alla memoria dei detenuti reggiani nei campi nazisti: Guerrino Disarò, classe 1918, Vando Bertani del 1911, Eugenio Oleari del 1923 e Gino Zuliani, del 1921, unico ancora in vita e oggi residente a Scandiano. Per ciascuno, il riconoscimento sarà ritirato da un familiare.

Fra le altre iniziative in programma, alle 11 nella biblioteca Ettore Borghi in via Dante Alighieri 11, un dialogo con la scrittrice Anna Vinci dal titolo "Tina Anselmi, donna della Repubblica sempre prima". L' evento è promosso da Istoreco, Iniziativa Laica e Istituto Cervi. Dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 ci sarà l' apertura straordinaria di Sala e Museo del Tricolore. Dalle 10 alle 23, l' apertura straordinaria delle mostre di Fotografia Europea. Nel pomeriggio è previsto un corteo per il disarmo che prenderà il via alle 16 dalla Gabella per dirigersi alla volta del Parco Cervi. Aderiscono alla manifestazione Movimento Nonviolento, Arci Tunnel, associazione Amar Costruire Solidarietà, associazione Papa Giovanni XXIII, Gruppo Laico Missionario, associazione Jaima Sahrawi, Notti Rosse, associazione reggiana per la Costituzione, Bds, Centro per il disarmo e la riconciliazione dei popoli Paride Allegrì, Collettivo nonviolento uomo e ambiente della Bassa reggiana, Colore, cittadini contro le mafie, Acqua Bene Comune, Coordinamento Democrazia Costituzionale (la Cgil ha dato l' adesione tramite il coordinamento), Emergency, Iniziativa Laica, Arsava, Libera, Lup, Reggio Emilia per Aleppo, Rifondazione Comunista, Partito comunista italiano, Possibile È Agorà 7 Luglio, Sinistra Italiana.



2 giugno nel segno dell' antifascismo

Questa mattina la cerimonia per la festa della Repubblica Consegna delle medaglie d' oro per quattro deportati

BANDO

Reggio e Scandiano candidate a Capitali della cultura 2020

La validità formale di ogni candidatura è di conseguenza a reggiani e scandiani, ma i requisiti di merito sono quelli di una città e di un territorio che abbiano messo a disposizione della cultura, delle arti e della valorizzazione del territorio e del territorio per sostenere le idee e le iniziative che hanno permesso di essere riconosciuti come Capitali della Cultura 2020.

La validità formale di ogni candidatura è di conseguenza a reggiani e scandiani, ma i requisiti di merito sono quelli di una città e di un territorio che abbiano messo a disposizione della cultura, delle arti e della valorizzazione del territorio e del territorio per sostenere le idee e le iniziative che hanno permesso di essere riconosciuti come Capitali della Cultura 2020.

La validità formale di ogni candidatura è di conseguenza a reggiani e scandiani, ma i requisiti di merito sono quelli di una città e di un territorio che abbiano messo a disposizione della cultura, delle arti e della valorizzazione del territorio e del territorio per sostenere le idee e le iniziative che hanno permesso di essere riconosciuti come Capitali della Cultura 2020.

La validità formale di ogni candidatura è di conseguenza a reggiani e scandiani, ma i requisiti di merito sono quelli di una città e di un territorio che abbiano messo a disposizione della cultura, delle arti e della valorizzazione del territorio e del territorio per sostenere le idee e le iniziative che hanno permesso di essere riconosciuti come Capitali della Cultura 2020.

La validità formale di ogni candidatura è di conseguenza a reggiani e scandiani, ma i requisiti di merito sono quelli di una città e di un territorio che abbiano messo a disposizione della cultura, delle arti e della valorizzazione del territorio e del territorio per sostenere le idee e le iniziative che hanno permesso di essere riconosciuti come Capitali della Cultura 2020.

La validità formale di ogni candidatura è di conseguenza a reggiani e scandiani, ma i requisiti di merito sono quelli di una città e di un territorio che abbiano messo a disposizione della cultura, delle arti e della valorizzazione del territorio e del territorio per sostenere le idee e le iniziative che hanno permesso di essere riconosciuti come Capitali della Cultura 2020.

La validità formale di ogni candidatura è di conseguenza a reggiani e scandiani, ma i requisiti di merito sono quelli di una città e di un territorio che abbiano messo a disposizione della cultura, delle arti e della valorizzazione del territorio e del territorio per sostenere le idee e le iniziative che hanno permesso di essere riconosciuti come Capitali della Cultura 2020.

La validità formale di ogni candidatura è di conseguenza a reggiani e scandiani, ma i requisiti di merito sono quelli di una città e di un territorio che abbiano messo a disposizione della cultura, delle arti e della valorizzazione del territorio e del territorio per sostenere le idee e le iniziative che hanno permesso di essere riconosciuti come Capitali della Cultura 2020.

La validità formale di ogni candidatura è di conseguenza a reggiani e scandiani, ma i requisiti di merito sono quelli di una città e di un territorio che abbiano messo a disposizione della cultura, delle arti e della valorizzazione del territorio e del territorio per sostenere le idee e le iniziative che hanno permesso di essere riconosciuti come Capitali della Cultura 2020.

La validità formale di ogni candidatura è di conseguenza a reggiani e scandiani, ma i requisiti di merito sono quelli di una città e di un territorio che abbiano messo a disposizione della cultura, delle arti e della valorizzazione del territorio e del territorio per sostenere le idee e le iniziative che hanno permesso di essere riconosciuti come Capitali della Cultura 2020.

La validità formale di ogni candidatura è di conseguenza a reggiani e scandiani, ma i requisiti di merito sono quelli di una città e di un territorio che abbiano messo a disposizione della cultura, delle arti e della valorizzazione del territorio e del territorio per sostenere le idee e le iniziative che hanno permesso di essere riconosciuti come Capitali della Cultura 2020.

La validità formale di ogni candidatura è di conseguenza a reggiani e scandiani, ma i requisiti di merito sono quelli di una città e di un territorio che abbiano messo a disposizione della cultura, delle arti e della valorizzazione del territorio e del territorio per sostenere le idee e le iniziative che hanno permesso di essere riconosciuti come Capitali della Cultura 2020.

La validità formale di ogni candidatura è di conseguenza a reggiani e scandiani, ma i requisiti di merito sono quelli di una città e di un territorio che abbiano messo a disposizione della cultura, delle arti e della valorizzazione del territorio e del territorio per sostenere le idee e le iniziative che hanno permesso di essere riconosciuti come Capitali della Cultura 2020.

La validità formale di ogni candidatura è di conseguenza a reggiani e scandiani, ma i requisiti di merito sono quelli di una città e di un territorio che abbiano messo a disposizione della cultura, delle arti e della valorizzazione del territorio e del territorio per sostenere le idee e le iniziative che hanno permesso di essere riconosciuti come Capitali della Cultura 2020.

La validità formale di ogni candidatura è di conseguenza a reggiani e scandiani, ma i requisiti di merito sono quelli di una città e di un territorio che abbiano messo a disposizione della cultura, delle arti e della valorizzazione del territorio e del territorio per sostenere le idee e le iniziative che hanno permesso di essere riconosciuti come Capitali della Cultura 2020.

REGGIO EMILIA MODENA PARMA

COMPRESSORI ESSICCATORI IMPIANTI e RILEVAMENTI PERDITE D'ARIA

ariem compressori

LA NOSTRA PASSIONE AL VOSTRO SERVIZIO

PROSSIMA APERTURA NUOVA SEDE A MODENA

COMPRESSORI ESSICCATORI IMPIANTI e RILEVAMENTI PERDITE D'ARIA

SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO

Tel. 059 546811

OTTO TECNICI e SETTE UNITÀ MOBILI

Info@ariemcompressori.com
San Damaso - MODENA
Via del Girasole, 15

COMPRESSORI ESSICCATORI IMPIANTI e RILEVAMENTI PERDITE D'ARIA

È facile fare festa, brindare, ballare e cantare. Dimenticare invece altrettanto facile: ricordare tutti quanti, col sacrificio della vita, con la dedizione e la passione e la fede nel proprio lavoro, hanno permesso di nostro Paese di crescere e progredire. Il nostro impegno, nell'attività, nella serietà e nel rispetto di tutti, anche della nostra comunità, è quello di progettare, aggiornare e migliorare questo mondo con la stessa passione e fiducia nel futuro di cui ha costituito questa REPUBBLICA.

OASI DEL COLOMBARONE Per tutelare l' Oasi del Colombarone, area di riproduzione faunistica, sono previste due gallerie: una poco prima di Magreta, di 506 metri; l' altra già in territorio sassolese, di 268 metri.

RACCORDO TANGENZIALE Il raccordo con la tangenziale modenese nasce nei pressi di Modena Nord, con un casello a barriera. Proseguirà poi verso lo scalo merci-zona fiera dove vi sarà l' omonimo casello, in collegamento alla nuova rotatoria di accesso al Grandemilia. Infine il collegamento con la nuova autostrada Campogalliano-Sassuolo. Lunghezza totale del raccordo 3,6 chilometri.

COLLEGAMENTO CON RUBIERA La connessione con il territorio reggiano, dove sarà costruita la nuova variante alla via Emilia, avverrà con un secondo viadotto sul Secchia, lungo 356 metri.

I CASELLI Non sono ancora certi, ma il progetto prevede per ora 6 caselli.

Sull' asse principale, 4: Rubiera, Marzaglia, Zona industriale Sassuolo e Barriera Pedemontana.

Su ramo di collegamento con la tangenziale di Modena, 2: il casello Zona Fiera-Scalo Merci e la Barriera tangenziale.

«Cispadana? A breve una bella sorpresa»

l'annuncio di delrio

«Sulla lavagna del mio ufficio ho scritto una parola che forse non tutti conoscono: magoni». Il termine tipicamente emiliano utilizzato da Graziano Delrio significa grosso modo dispiacere o tormento e il ministro lo utilizza a proposito di alcune opere ferme, in particolare la Cispadana, l'autostrada che dovrebbe collegare Reggio Rolo a Ferrara, passando attraverso la Bassa modenese: «Ma quello è forse uno dei magoni che riuscirò a risolvere - prosegue - facendo una bella sorpresa. Magari prima che il governo esaurisca il suo mandato. Andrò a Bruxelles molto presto per farmi approvare il collegamento con la Cispadana esistente e il primo pezzo della Ti-Bre». La rivelazione del ministro sembra quasi una risposta alle richieste che i presidenti di **Provincia** e Regione, Muzzarelli e Bonaccini, avevano appena espresso durante i rispettivi interventi precedenti.

«Sarà un'opera fondamentale per le aziende della Bassa - ha specificato il governatore - che già oggi producono più Pil del periodo antecedente del terremoto».

VENETO 2 GIUGNO 2017 GAZZETTA

Scandiano • Comprensorio Ceramiche 29



Il ministro Delrio esulta «Opera indispensabile»

«È una svolta per l'economia del Distretto e si farà anche se cambia il governo»
Bonaccini: «Linha per il comparto ceramico». Muzzarelli: «Ora la Complaniana»

La Campagnella Sassuolo e la linea ferroviaria sono state presentate ieri al palazzo ducale di Scandiano, dove la giunta del governo era comparsa, il quale l'obiettivo che si vuole raggiungere con la realizzazione della linea, che vuole essere la nuova arteria del distretto ceramico. Alle presentazioni del progetto c'era il sindaco di Scandiano, il presidente della Provincia di Modena, Gian Carlo Muzzarelli e il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini.

«È un'altra battaglia vinta nella nostra generale linea del Terzo Piano strategico del distretto ceramico», ha detto il sindaco di Scandiano, «che vuole essere la nuova arteria del distretto ceramico. Alle presentazioni del progetto c'era il sindaco di Scandiano, il presidente della Provincia di Modena, Gian Carlo Muzzarelli e il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini.

«Sarà un'opera fondamentale per le aziende della Bassa - ha specificato il governatore - che già oggi producono più Pil del periodo antecedente del terremoto».

«Sarà un'opera fondamentale per le aziende della Bassa - ha specificato il governatore - che già oggi producono più Pil del periodo antecedente del terremoto».

IL CICLISTA

Scandiano festeggia Zhupa dopo l'ottimo Giro d'Italia

Scandiano. Dopo l'ottimo Giro d'Italia appena concluso, il campione di Scandiano, Igor Zhupa, protagonista della vittoria nella tappa con arrivo nel centro storico di Scandiano, ha ricevuto un caloroso benvenuto da parte dei cittadini. Il sindaco di Scandiano, Roberto Bonaccini, ha accolto il campione di Scandiano, Igor Zhupa, protagonista della vittoria nella tappa con arrivo nel centro storico di Scandiano, ha ricevuto un caloroso benvenuto da parte dei cittadini.



Scandiano. Dopo l'ottimo Giro d'Italia appena concluso, il campione di Scandiano, Igor Zhupa, protagonista della vittoria nella tappa con arrivo nel centro storico di Scandiano, ha ricevuto un caloroso benvenuto da parte dei cittadini.

SCANDIANO

Viaggio a Fatima per il centenario dell'apparizione

Scandiano. Un viaggio pellegrinaggio in Terra Santa, dal 19 giugno al 20 giugno, organizzato dall'Associazione Scandiano "Noi Scandiano", con tappa a Fatima (Portogallo) e Santiago di Compostela (Spagna). Il viaggio è dedicato ai principali destinatari del pellegrinaggio, i giovani, e si svolgerà in due tappe: la prima a Fatima e la seconda a Santiago di Compostela.

Il ministro Delrio esulta «Opera indispensabile»

«È una svolta per l'economia del Distretto e si farà anche se cambia il governo»
Bonaccini: «Linfa per il comparto ceramico». Muzzarelli: «Ora la Complanarina»

La Campogalliano-Sassuolo e le opere accessorie sono state presentate ieri al palazzo ducale di Sassuolo, dove la parola del giorno era competitività. È quello l'obiettivo che si vuole raggiungere con la realizzazione della bretella, che vuole essere la nuova arma del distretto ceramico. Alla presentazione del progetto c' erano il ministro delle infrastrutture e dei trasporti Graziano Delrio, le amministrazioni comunali, il presidente della **Provincia** di Modena, Gian Carlo Muzzarelli, e quello della Regione, Stefano Bonaccini.

«È un' altra battaglia vinta nella nostra personale Guerra dei Trent' Anni», spiega l' ex sindaco di Reggio con un paragone storico. «Ovunque vada in Italia ci sono opere ferme da decenni, ma non tutte sono indispensabili. Questa lo è. Una grande area industriale come quella di Sassuolo potrà funzionare al meglio, come succede in tutto il mondo, grazie alla connessione con le principali arterie di comunicazione: è così che si diventa competitivi, e di conseguenza si creano e si mantengono i posti di lavoro.

La logistica vale 110 miliardi di euro, una cifra enorme, ed è l' unico gap da colmare tra la nostra industria e quella tedesca». Delrio è

raggiante: «Oggi è una bella giornata, perché abbiamo completato un iter che sembrava non finire mai e, soprattutto, lo abbiamo fatto ascoltando anche le richieste delle amministrazioni locali».

Nemmeno i rischi sul futuro del governo paiono, oggi, un pericolo per la bretella: «No, non sono un pericolo perché a questi atti si provvede immediatamente, sono atti amministrativi finali e il governo è in grado di portarli avanti». Sul tema dei caselli, su cui Muzzarelli ha chiesto con forza che tra Rubiera e Modena non si paghi per l' accesso alla tangenziale, Delrio garantisce: «Stiamo cercando e trovando l' accordo, abbiamo ormai tutte le analisi». La soddisfazione di Delrio è condivisa da Bonaccini: «Quello di oggi - afferma il governatore - è un passaggio fondamentale, che ci avvicina all' apertura dei cantieri di un' opera indispensabile per la competitività di un territorio. È un nuovo respiro per il comparto ceramico, che si apre ancora di più al mercato nazionale e, soprattutto, a quelli internazionali. Lo abbiamo detto all' inizio del mandato: dobbiamo far partire le opere ferme e stiamo mantenendo la promessa. La Campogalliano-Sassuolo si inserisce in un quadro più ampio per quanto concerne i trasporti: penso al People Mover a Bologna (la monorotaia tra l' aeroporto e la stazione dell' Alta velocità, ndr), alla Tirreno-Brennero e al passante di Bologna su cui sono in corso le valutazioni tecniche. Stiamo

VENERDI' 2 GIUGNO 2017 GAZZETTA

Scandiano • Comprensorio Ceramiche 29



Il ministro Delrio esulta «Opera indispensabile»

«È una svolta per l'economia del distretto e si farà anche se cambia il governo»
Bonaccini: «Linfa per il comparto ceramico». Muzzarelli: «Ora la Complanarina»

IL MINISTRO DELRIO ESULTA

«È una svolta per l'economia del distretto e si farà anche se cambia il governo»
Bonaccini: «Linfa per il comparto ceramico». Muzzarelli: «Ora la Complanarina»

IL CIELISTA
Scandiano festeggia Zhupa dopo l'ottimo Giro d'Italia

SCANDIANO
Viaggio a Fatima per il centenario dell'apparizione

realizzando infrastrutture che siano all' altezza delle aspettative delle generazioni future».

«Siamo terra di imprese ed eccellenze - aggiunge Muzzarelli - e ringrazio il ministro per questa opera che garantirà ancora maggiore competitività al nostro territorio. E a chi dice che sarà un doppione della Modena-Sassuolo rispondo con un dato: 16 milioni di mezzi, di cui il 9% pesanti, ogni anno percorrono quella strada. È al collasso». Poi la richiesta a Delrio: «E speriamo che arrivi anche lo sblocco della "complanarina" verso Modena Sud, per rendere il traffico ancora più scorrevole». L' assessore regionale Raffaele Donini: «Per noi è un' opera indispensabile, il tempo della discussione è finito e ora cominciano i cantieri. Nel 2018 si procede con la definizione del progetto esecutivo e l' inizio dei lavori».

CERIMONIA DI PREMIAZIONE IERI AL CENTRO LORIS MALAGUZZI

Campionato di giornalismo, un gran finale La Don Borghi di Rivalta ha battuto tutti

di STELLA BONFRISCO È STATA una grande festa quella che ha concluso l'edizione numero dieci del Campionato di Giornalismo-Cronisti in classe, organizzata dal Resto del Carlino e dedicata ai giovani studenti delle scuole medie. Ieri l'Auditorium del Centro Internazionale Loris Malaguzzi ha accolto i ragazzi e le ragazze delle quattordici scuole medie in gara, che lo hanno invaso completamente. Sul gradino più alto del podio è salita la scuola Don Pasquino Borghi di Rivalta, al secondo posto si è classificata la Sant'Orsola di Guastalla e al terzo la Nizolio di Boretto, premiati dai giurati: il responsabile della redazione reggiana del Carlino, Luigi Manfredi, il presidente della Provincia Giammaria Manghi e l'assessore alla Scuola del Comune di Reggio, Raffaella Curioni, che hanno consegnato una targa e un buono per l'acquisto di materiali informatici (rispettivamente di 300, 150 e 100 euro).

Il sindaco Luca Vecchi ha consegnato poi la targa per l'articolo più votato sul web alla scuola Galilei di Massenzatico. Completavano la giuria: il provveditore agli studi, Antimo Ponticiello, e la vice presidente della Provincia con delega alla Scuola, Ilenia Malavasi. Anche gli sponsor che hanno sostenuto il progetto hanno premiato le scuole Alighieri di Bibbiano (Credito Cooperativo Reggiano), Spallanzani di Casalgrande (Iren) e comprensivo Toschi (Cir Food).

«Avete affrontato tante tematiche di attualità - ha detto il sindaco Vecchi - contribuendo al giusto rapporto che ci deve essere tra istituzioni e cittadini perché una comunità funzioni davvero». Il presidente Manghi ha poi ricordato come il campionato di giornalismo sia per lui ormai un appuntamento da non mancare: «Ho sempre avuto la passione per il giornalismo, soprattutto quello sportivo». Complimenti da parte del dirigente scolastico provinciale Ponticiello: «Questo progetto vi aiuterà senz'altro a maturare un pensiero libero e critico». E Raffaella Curioni ha definito il Campionato di Giornalismo «un bel modo di fare scuola». Anche gli sponsor hanno manifestato soddisfazione per l'iniziativa. «È il settimo anno che facciamo parte di questa importante avventura - ha detto il presidente di Ccr Carlo Maffei - Un'esperienza formativa che resterà patrimonio di ogni studente e lo accompagnerà nella sua crescita professionale». Anche Daniela Fabbi di Cir Food, Arturo Bertoldi e Fiorenza Genovese di Iren hanno sottolineato la competenza dei ragazzi nello svolgere i temi relativi al cibo e all'ambiente. Le altre scuole in gara, che hanno comunque ricevuto un riconoscimento, sono

VENERDI' 2 GIUGNO 2017 **Il Resto del Carlino** **REGGIO PRIMO PIANO** 5

IL CARLINO & LA SCUOLA

DOMANI LO SPECIALE DI 32 PAGINE
DOMANI IN EDICOLA COL CARLINO LO SPECIALE
DI 32 PAGINE CON TUTTE LE FOTOGRAFIE
DELLA CERIMONIA DI PREMIAZIONE

CERIMONIA DI PREMIAZIONE IERI AL CENTRO LORIS MALAGUZZI

Campionato di giornalismo, un gran finale La Don Borghi di Rivalta ha battuto tutti

di STELLA BONFRISCO

È STATA una grande festa quella che ha concluso l'edizione numero dieci del Campionato di Giornalismo-Cronisti in classe, organizzata dal Resto del Carlino e dedicata ai giovani studenti delle scuole medie. Ieri l'Auditorium del Centro Internazionale Loris Malaguzzi ha accolto i ragazzi e le ragazze delle quattordici scuole medie in gara, che lo hanno invaso completamente. Sul gradino più alto del podio è salita la scuola Don Pasquino Borghi di Rivalta, al secondo posto si è classificata la Sant'Orsola di Guastalla e al terzo la Nizolio di Boretto, premiati dai giurati: il responsabile della redazione reggiana del Carlino, Luigi Manfredi, il presidente della Provincia Giammaria Manghi e l'assessore alla Scuola del Comune di Reggio, Raffaella Curioni, che hanno consegnato una targa e un buono per l'acquisto di materiali informatici (rispettivamente di 300, 150 e 100 euro).

SUL PODIO
Al secondo posto la S. Orsola di Guastalla, al terzo la Nizolio di Boretto

giurati: il responsabile della redazione reggiana del Carlino, Luigi Manfredi, il presidente della Provincia Giammaria Manghi e l'assessore alla Scuola del Comune di Reggio, Raffaella Curioni, che hanno consegnato una targa e un buono per l'acquisto di materiali informatici (rispettivamente di 300, 150 e 100 euro).

Il sindaco Luca Vecchi ha consegnato poi la targa per l'articolo più votato sul web alla scuola Galilei di Massenzatico. Completavano la giuria: il provveditore agli studi, Antimo Ponticiello, e la vice presidente della Provincia con delega alla Scuola, Ilenia Malavasi. Anche gli sponsor che hanno sostenuto il progetto hanno premiato le scuole Alighieri di Bibbiano (Credito Cooperativo Reggiano), Spallanzani di Casalgrande (Iren) e comprensivo Toschi (Cir Food).

VINCITORI
A fianco la scuola Don Pasquino Borghi di Rivalta

PROFESSIONE REPORTER
Nelle 42 pagine realizzate per il giornale i ragazzi hanno affrontato i temi più scottanti dell'attualità

Niano (Credito Cooperativo Reggiano), Spallanzani di Casalgrande (Iren) e comprensivo Toschi (Cir Food).

«Avete affrontato tante tematiche di attualità - ha detto il sindaco Vecchi - contribuendo al giusto rapporto che ci deve essere tra istituzioni e cittadini perché una comunità funzioni davvero». Il presidente Manghi ha poi ricordato come il campionato di giornalismo sia per lui ormai un appuntamento da non mancare: «Ho sempre avuto la passione per il giornalismo, soprattutto quello sportivo». Complimenti da parte del dirigente scolastico provinciale Ponticiello: «Questo progetto vi aiuterà senz'altro a maturare un pensiero libero e critico». E Raffaella Curioni ha definito il Campionato di Giornalismo «un bel modo di fare scuola». Anche gli sponsor hanno manifestato soddisfazione per l'iniziativa. «È il settimo anno che facciamo parte di questa importante avventura - ha detto il presidente di Ccr Carlo Maffei - Un'esperienza formativa che resterà patrimonio di ogni studente e lo accompagnerà nella sua crescita professionale». Anche Daniela Fabbi di Cir Food, Arturo Bertoldi e Fiorenza Genovese di Iren hanno sottolineato la competenza dei ragazzi nello svolgere i temi relativi al cibo e all'ambiente. Le altre scuole in gara, che hanno comunque ricevuto un riconoscimento, sono



Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Politica locale

state l' Amedeo Savoia Aosta e Leonardo da Vinci di Reggio, la Zannoni di Montecchio, la Fermi di Rubiera, la De Sanctis di Poviglio, la Marconi di Correggio e la Comparoni di Bagnolo.

STELLA BONFRISCO

Le reazioni locali ala 'Ndrangheta al centro di un incontro dela Cgil con la Camusso

Manuela Gozzi, segretario della Camera del Lavoro di Modena coordina poi gli interventi di Susanna Camusso, Stefano Bonaccini (presidente della Regione), Michele Albanese, giornalista e responsabile Lega lita' della Federazione della stampa, Enzo Ciconte, consulente della commissione parlamentare An

[illegible]

2 GIUGNO

Festa della Repubblica e primo impegno pubblico per il nuovo prefetto di Reggio Maria Forte

Anche Reggio celebra oggi il 71° Anniversario della Repubblica italiana, con un programma che prevede le celebrazioni istituzionali e un ulteriore momento dall'importante valenza simbolica, durante il quale saranno consegnate le medaglie d'Oro alla memoria di quattro cittadini deportati nei lager nazisti durante la Seconda guerra mondiale.

C'è attesa anche per il primo impegno pubblico del neo prefetto di Reggio, Maria Forte, che dopo essersi presentata alle autorità cittadine avrà l'occasione di venire in contatto diretto con i cittadini in veste di rappresentante del Governo. Le celebrazioni saranno aperte alle ore 9.30, in piazza della Vittoria, alla presenza delle autorità cittadine, dalla cerimonia dell'Alzabandiera accompagnata dalle musiche eseguite dalla Filarmonica Città del Tricolore. Il vessillo Tricolore sarà portato da due neodiciottenni reggiani Giacomo Del Bene e Rocco Martino che proprio il 2 giugno diventano maggiorenni. Dopo la lettura del messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella da parte del prefetto Maria Forte, gli interventi del sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi e del presidente della Provincia Giammaria Manghi. Alle ore 10, la consegna delle medaglie d'Oro alla memoria dei detenuti reggiani nei campi nazisti: Guerrino Disarò, classe 1918, Vando Bertani del 1911, Eugenio Oleari del 1923 e Gino Zuliani, del 1921, unico ancora in vita e oggi residente a Scandiano. Per ciascuno, il riconoscimento sarà ritirato da un familiare.

Tutte le iniziative in programma sono promosse da Comune e Provincia di Reggio Emilia, Prefettura di Reggio Emilia.

Altre iniziative: ore 11, biblioteca Ettore Borghi, Istoreco, via Dante Alighieri 11 "Tina Anselmi, donna della Repubblica 'sempre prima'", Dialogo con Anna Vinci, scrittrice e saggista, promosso da Istoreco, Iniziativa Laica ed Istituto Cervi; ore 10-13 e 16-19 Apertura straordinaria di Sala e Museo del Tricolore. Dalle 10 alle 23 Fotografia Europea effettuerà una apertura straordinaria delle mostre di Fotografia Europea.

Venerdì 2 GIUGNO 2017 **REGGIO** **La VOCE** | 11

IL CASO

Paglini rilancia le critiche degli odontotecnici reggiani per le parole del sindaco all'inaugurazione di una nuova struttura

«Ancora una volta "peschiamo" il Sindaco Luca Vecchi, ingenuo ed indagato, a cercare di far essere una struttura cooperativa "onesta". Stavolta è il caso di ideare una struttura odontotecnica cooperativa, quella di Reggio Emilia è l'unico caso in Italia della società nata nel 2015. Lo ha detto Giuseppe Paglini, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale a Reggio, che ha contestato le affermazioni del sindaco secondo la nuova struttura "garantisce un contributo di forte interesse pubblico - alta qualità - prezzi accessibili". Paglini attacca: «Da una parte Vecchi smentisce in consiglio comunale il disastro finanziario delle cooperative liquidate, dall'altra si spande per far venire nuove coop. Bene ha fatto il Dst. Paolo Catti. Presidente della Commissione Albo Odontotecnici di Reggio Emilia a bacchetta l'intervento del primo cittadino reggiano chiedendogli di rettificare le affermazioni proferte durante la cerimonia della dignità dei 328 Collegi Medici Odontotecnici già operanti sul territorio reggiano, molti dei quali attivi nel volontariato e nel sociale con accordi sottoscritti con AUSL, Comuni, Caritas, Istituto Iod-Galliani ecc.»

«Non meniamo» ha aggiunto a conclusione Paglini in una nota resa pubblica nella giornata di ieri: «ancora una volta il sindaco Vecchi dimostra che il Sindaco Vecchi dimostra nel rappresentare l'odontotecnico reggiano, discriminando così i professionisti odontotecnici pubblici e privati».

2 GIUGNO

Festa della Repubblica e primo impegno pubblico per il nuovo prefetto di Reggio Maria Forte

Anche Reggio celebra oggi il 71° Anniversario della Repubblica italiana, con un programma che prevede le celebrazioni istituzionali e un ulteriore momento dall'importante valenza simbolica, durante il quale saranno consegnate le medaglie d'Oro alla memoria di quattro cittadini deportati nei lager nazisti durante la Seconda guerra mondiale.

C'è attesa anche per il primo impegno pubblico del neo prefetto di Reggio, Maria Forte, che dopo essersi presentata alle autorità cittadine avrà l'occasione di venire in contatto diretto con i cittadini in veste di rappresentante del Governo. Le celebrazioni saranno aperte alle ore 9.30, in piazza della Vittoria, alla presenza delle autorità cittadine, dalla cerimonia dell'Alzabandiera accompagnata dalle musiche eseguite dalla Filarmonica Città del Tricolore. Il vessillo Tricolore sarà portato da due neodiciottenni reggiani Giacomo Del Bene e Rocco Martino che proprio il 2 giugno diventano maggiorenni.

Dopo la lettura del messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella da parte del prefetto Maria Forte, gli interventi del sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi e del presidente della Provincia Giammaria Manghi. Alle ore 10, la consegna delle medaglie d'Oro alla memoria dei detenuti reggiani nei campi nazisti: Guerrino Disarò, classe 1918, Vando Bertani del 1911, Eugenio Oleari del 1923 e Gino Zuliani, del 1921, unico ancora in vita e oggi residente a Scandiano. Per ciascuno, il riconoscimento sarà ritirato da un familiare.

Tutte le iniziative in programma sono promosse da Comune e Provincia di Reggio Emilia, Prefettura di Reggio Emilia.

Altre iniziative: ore 11, biblioteca Ettore Borghi, Istoreco, via Dante Alighieri 11 "Tina Anselmi, donna della Repubblica 'sempre prima'", Dialogo con Anna Vinci, scrittrice e saggista, promosso da Istoreco, Iniziativa Laica ed Istituto Cervi; ore 10-13 e 16-19 Apertura straordinaria di Sala e Museo del Tricolore. Dalle 10 alle 23 Fotografia Europea effettuerà una apertura straordinaria delle mostre di Fotografia Europea.



Mirabello vietato agli eventi estivi extra sportivi

La Fondazione dello sport ha deliberato l'uso sportivo dello stadio Mirabello per l'anno 2017, poi si vedrà di anno in anno

La Fondazione dello sport di Reggio Emilia ha deliberato l'uso sportivo dello stadio Mirabello per l'anno 2017, poi si vedrà di anno in anno. La decisione è stata presa dal consiglio di amministrazione della Fondazione, presieduta dal sindaco Luca Vecchi. Il consiglio ha deliberato di vietare lo stadio Mirabello agli eventi extra sportivi, come concerti e festival, per favorire l'uso sportivo dello stadio. La decisione è stata presa all'unanimità.

POSTE ITALIANE

Concluso il progetto "Filatelia a scuola" alla Martin Luther King

Conoscere il nostro Paese attraverso il francobollo. Questo l'obiettivo del progetto "Filatelia a scuola" promosso dalla Provincia di Reggio Emilia e dalla Filatelia Italiana. Il progetto è stato realizzato presso la scuola elementare Martin Luther King di Reggio Emilia. Gli alunni hanno scoperto il mondo delle poste italiane e hanno collezionato francobolli italiani.

In particolare gli alunni della classe 1918 hanno scoperto il mondo delle poste italiane e hanno collezionato francobolli italiani. Il progetto è stato realizzato presso la scuola elementare Martin Luther King di Reggio Emilia. Gli alunni hanno scoperto il mondo delle poste italiane e hanno collezionato francobolli italiani.



Il progetto, nato da un accordo tra Poste Italiane, Ministero dell'Istruzione e Ministero dello Sviluppo Economico, ha costituito un importante strumento di apprendimento delle conoscenze storiche, geografiche, scientifiche e artistiche del nostro Paese.

Piace attraverso il francobollo il nostro paese: veicolo di messaggi culturali e sociali, contenitore della memoria collettiva italiana.

Bretella Campogalliano- Sassuolo: via ai cantieri nel 2018

SASSUOLO Una svolta importante per la realizzazione della Bretella Campogalliano-Sassuolo. Si avvicina, infatti, sempre di più la partenza dei lavori per un'infrastruttura molto attesa, e molto discussa, nel distretto ceramico.

Ieri, al Palazzo Ducale di Sassuolo, sono stati presentati progetto e cronoprogramma per l'apertura dei cantieri: il via ai lavori è previsto nel 2018.

Presenti all'incontro il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Graziano Delrio, e il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, il presidente della **Provincia di Modena**, Gian Carlo Muzzarelli, e il sindaco di Sassuolo, Claudio Pistoni.

«Quest'opera - sottolinea il ministro Delrio - di cui oggi si concretizza l'esecuzione, segna il rispetto di un impegno assunto dal Governo di consentire la realizzazione delle infrastrutture effettivamente necessarie per lo sviluppo del territorio.

L'intesa odierna costituisce un'ulteriore affermazione della politica e del fatto che, quando si lavora bene, le cose si concretizzano. Nonostante il tempo trascorso ci siamo arrivati e questa è una bella notizia per questa provincia, per le imprese e per tutti i cittadini del territorio».

«Quello di oggi - afferma il presidente Bonaccini - è un passaggio fondamentale, che chiude un lungo percorso e ci avvicina all'apertura dei cantieri di un'opera indispensabile per la competitività di un territorio come quello del distretto ceramico, fra gli assi portanti dell'economia regionale».

» IL P R O G E T T O La nuova Bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo 15 chilometri con 2 gallerie artificiali, 8 viadotti e 5 svincoli prevede un investimento complessivo di 506 milioni di euro, di cui 215 di contributo pubblico, e permette di ricalificare la rete di collegamenti a servizio del Polo produttivo del distretto della ceramica. Inoltre, alleggerisce la viabilità ordinaria delle zone collegate, spostando il traffico dei veicoli pesanti dalle strade all'autostrada. Sarà poi determinante per attivare collegamenti più efficienti con i centri logistici dell'area e tra la direttrice autostradale del Brennero, il distretto produttivo ceramico, l'area della via Emilia e lo scalo merci di Marzaglia.

Sono previsti inoltre interventi di adeguamento e potenziamento delle direttrici viarie confinanti. Con la realizzazione della Bretella verranno infatti portati a termine anche i due assi secondari: il collegamento con la tangenziale di Modena, lungo circa 3,5 chilometri e con 2 viadotti, 2 sottopassi ferroviari e 2

VENERDI 2 GIUGNO 2017

La VOCE 17

PROVINCIA

Bretella Campogalliano- Sassuolo: via ai cantieri nel 2018

SASSUOLO Una svolta importante per la realizzazione della Bretella Campogalliano-Sassuolo. Si avvicina, infatti, sempre di più la partenza dei lavori per un'infrastruttura molto attesa, e molto discussa, nel distretto ceramico.

Ieri, al Palazzo Ducale di Sassuolo, sono stati presentati progetto e cronoprogramma per l'apertura dei cantieri: il via ai lavori è previsto nel 2018.

Presenti all'incontro il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Graziano Delrio, e il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, il presidente della Provincia di Modena, Gian Carlo Muzzarelli, e il sindaco di Sassuolo, Claudio Pistoni.

«Quest'opera - sottolinea il ministro Delrio - di cui oggi si concretizza l'esecuzione, segna il rispetto di un impegno assunto dal Governo di consentire la realizzazione delle infrastrutture effettivamente necessarie per lo sviluppo del territorio.

L'intesa odierna costituisce un'ulteriore affermazione della politica e del fatto che, quando si lavora bene, le cose si concretizzano. Nonostante il tempo trascorso ci siamo arrivati e questa è una bella notizia per questa provincia, per le imprese e per tutti i cittadini del territorio».

«Quello di oggi - afferma il presidente Bonaccini - è un passaggio fondamentale, che chiude un lungo percorso e ci avvicina all'apertura dei cantieri di un'opera indispensabile per la competitività di un territorio come quello del distretto ceramico, fra gli assi portanti dell'economia regionale».



L. PROGETTO

La nuova Bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo - 15 chilometri con 2 gallerie artificiali, 8 viadotti e 5 svincoli - prevede un investimento complessivo di 506 milioni di euro, di cui 215 di contributo pubblico, e permette di ricalificare la rete di collegamenti a servizio del Polo produttivo del distretto della ceramica. Inoltre, alleggerisce la viabilità ordinaria delle zone collegate, spostando il traffico dei veicoli pesanti dalle strade all'autostrada. Sarà poi determinante per attivare collegamenti più efficienti con i centri logistici dell'area e tra la direttrice autostradale del Brennero, il distretto produttivo ceramico, l'area della via Emilia e lo scalo merci di Marzaglia.

Sono previsti inoltre interventi di adeguamento e potenziamento delle direttrici viarie confinanti. Con la realizzazione della Bretella verranno infatti portati a termine anche i due assi secondari: il collegamento con la tangenziale di Modena, lungo circa 3,5 chilometri e con 2 viadotti, 2 sottopassi ferroviari e 2 sottopassi autostradali.

Il progetto prevede la variante alla SS 9 in Emilia, in corrispondenza dell'area di Marzaglia.

L. PROGETTO



L. PROGETTO

15 chilometri. Presento a tutti le componenti ambientali relative all'intero tracciato, così come previste nella valutazione di impatto ambientale. In particolare, poi, convergono sulla necessità di realizzare un sistema aperto con l'installazione di 4 caselli previsti e l'innalzamento della barriera nel pressi del raccordo con il sistema autostradale A1-A22, così da evitare di far

Presentato ieri a Sassuolo il programma dei lavori: presente il ministro Delrio

pagare un pedaggio in un tratto di collegamento alla tangenziale, di prevedere, nel progetto successivo, uno spezzamento del macinato in corrispondenza dello scalo merci di Marzaglia per consentire la realizzazione di un'area di logistica prossima alla ferrovia, strategica per il territorio; infine, condurre un'indagine di fattibilità di un tratto di Pedemontana a Sassuolo per il collegamento con l'Autostrada, così da evitare il congestionamento del traffico. La costruzione di caselli e caselli di pedaggio è prevista. AutoCsp prevede 31 anni di concessione, di cui 4 per la realizzazione dell'asse principale tra la A22 e la SS 407 e del collegamento alla tangenziale di Modena e della Variante di Marzaglia.

CASTELLARANO

Guidava autocarro senza assicurazione e con documenti falsi

La Polizia municipale ha ritirato la patente all'autista che guidava il mezzo in sovraccarico

CASTELLARANO Due primi accertamenti vigilianti senza copertura assicurativa e, forse, in un'occasione, con documenti falsi. Un'autostrada in cui è stato sequestrato un autocarro, ma alla fine emerge la falsità della storia. Un bel problema. Per quanto riguarda il carico, è stato rilevato l'eccesso in sovraccarico peraltro non superiore alle tolleranze consentite. Per quanto riguarda la documentazione, invece, è stato accertato che l'autista non possiede la patente necessaria per guidare un mezzo di quel tipo. La patente è stata ritirata e l'autista è stato multato.

Per il conducente è prevista inoltre la denuncia all'Anagrafe Giudiziarla per la falsità dei documenti di guida e che è stato rinviato.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

Il conducente è stato rinviato a giudizio.

svincoli, e il raccordo alla tangenziale di Rubiera, 1,4 chilometri di lunghezza, comprensivo di 1 viadotto, 1 sottopasso ferroviario e un ponte sul torrente Tresinaro. E' inoltre prevista la variante alla SS 9 via Emilia in corrispondenza dell' abitato di Rubiera (6,5 chilometri).

RISPETTO DI TUTTE LE COMPONENTI AMBIENTALI In merito al progetto, Ministero e Regioni concordano sulla garanzia del rispetto di tutte le componenti ambientali relative all' intero tracciato, così come previste nella valutazione di impatto ambientale. In particolare, poi, convengono sulla necessità di realizzare un sistema aperto con l' eliminazione dei 4 caselli previsti e l' inserimento della barriera nei pressi del raccordo con il sistema autostradale A1 -A22, così da evitare di far.

Dopo Bankitalia. Il primo Rapporto del Servizio studi della Camera, in collaborazione con Anac e Cresme, conferma il ritardo nel 2016 anche prendendo in esame per la prima volta le procedure negoziali

Infrastrutture al ralenti dopo il codice Contratto Anas bloccato, lavori fermi

Un altro anno da dimenticare per i lavori **pubblici**: nel 2016 il valore degli appalti messi sul mercato è sceso del 29% rispetto al 2015, dopo che negli anni della crisi, dal 2008 al 2015, gli investimenti in opere pubbliche sono crollati di oltre il 40% (stime Ance).

Nel frattempo il contratto di programma Anas, che oltre a dare autonomia finanziaria alla società strade e spianare la strada alla fusione con Fs deve sbloccare 6,6 miliardi congelati da un anno e mezzo, è ancora fermo in un braccio di ferro - in corso da mesi - tra Infrastrutture ed Economia.

Le risorse messe in campo dal governo per le infrastrutture sono molte: +23% secondo l'Ance nel 2017 (da 13,4 a 16,8 miliardi) e ancora di più a medio termine, con i 18,6 miliardi per le ferrovie sbloccati lo scorso anno, il **piano** Fsc Infrastrutture da 11,5 miliardi, i 10 miliardi infrastrutture-ambiente nei Patti per il Sud, i 7,1 miliardi assegnati con il Dpcm Investimenti nei giorni scorsi per il 2017-2019. Ma faticano ancora a tradursi in spesa effettiva.

«Gli investimenti **pubblici** - ha ricordato la Relazione della Banca d'Italia - sono in calo per il settimo anno consecutivo, e l'incidenza sul Pil è appena superiore al 2%». «Devono tornare a crescere» ha sollecitato il governatore Ignazio Visco.

Ma torniamo ai dati. È disponibile da ieri il rapporto «Il mercato dei **contratti pubblici**», elaborato dal Servizio studi della Camera, con l'Anac e con il Cresme. La domanda si è ridotta nel 2016 del 14,3% nel numero (da 134.952 a 115.683 bandi e affidamenti) e dell'8,1% nel valore (da 121,3 a 111,4 miliardi di euro). Ma a preoccupare è soprattutto l'ennesimo forte calo nei lavori **pubblici**, -29,4% in valore, da 40,8 a 28,8 miliardi. Nei lavori si concentra infatti la gran parte degli investimenti **pubblici**. «L'andamento del mercato nel 2016 - scrive il rapporto Camera - sembra risentire dell'entrata in vigore del nuovo Codice appalti (dal 19 aprile 2016), di un rallentamento dell'attività delle stazioni appaltanti» a causa dell'incertezza normativa e della lunga fase dei decreti attuativi e correttivi. Analisi condivisa da Bankitalia nella relazione di mercoledì. Un altro dato è preoccupante: solo il 66% delle procedure di appalti di lavori avviate tra il 2012 e il 2016 è stato ad oggi aggiudicato (dati al 3 marzo 2017). Un terzo



dei bandi o inviti, cioè, non è ancora diventato un contratto, né dunque tantomeno un cantiere effettivo. Caso emblematico quello dell' Anas. Stiamo parlando del contratto di programma previsto dalla legge di Stabilità 2016, che doveva dare autonomia finanziaria alla società. Tutto scritto nella legge 208/2015, che stanziava anche 6,6 miliardi per dare gambe al progetto. Il contratto deve essere siglato tra Mit e Anas e poi andare al Cipe ed è propedeutico alla fusione con Anas-Fs. È stato annunciato dal governo molte volte nell' ultimo anno, ma tutto è ancora fermo. L' Economia teme che l' operazione sarebbe bocciata dalla Ue e da mesi chiede modifiche. Al momento nessuna bozza di contratto è arrivata a Palazzo Chigi per il Cipe, il ministro Graziano Delrio punta al via libera al massimo nella seduta di luglio. Il **piano** Anas 2016-2020 legato al contratto vale 23 miliardi, di cui 3,4 di fondi esistenti, 6,6 dalla Stabilità 2016 (citati sopra), 6 dai **Piani** per il Sud. In tutto 12,6 miliardi "freschi" da sbloccare. «La vicenda del contratto Anas è l' emblema dei problemi generati da una macchina burocratico-amministrativa incancrenita che, nonostante l' impegno del governo, impedisce di centrare qualunque obiettivo di ripresa», attacca il presidente dell' Ance Gabriele Buia. «Se non riusciamo a spendere miliardi che sono stanziati vuol dire che abbiamo un grave problema come sistema Paese - aggiunge Buia -. Nel 2016 abbiamo pagato lo choc del nuovo codice appalti. Gli investimenti dei **Comuni** sono ancora fermi. In questo quadro, non è tollerabile che un provvedimento come questo resti bloccato. O si rilanciano gli investimenti o il Paese non si riprende».

Dalla delibera Cipe servirebbero almeno altri 4-6 mesi per completare l' iter di approvazione. Ma nel frattempo, grazie a una norma inserita nella manovrina, l' Anas potrebbe però almeno cominciare a usare da subito il 20% dei 6,6 miliardi stanziati a fine 2015.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Alessandro Arona Mauro Salerno

Manovra 2018, Padoan chiede sconto di 8,5 miliardi alla Ue

Moscovici: «Non faremo nulla che ostacoli la crescita»

BRUXELLES ROMA La prossima manovra italiana potrebbe tagliare il deficit strutturale di poco più di 5 miliardi, invece dei 13,5 messi in calendario dall'ultimo Def, con l'obiettivo di non soffocare i segnali di ripresa dell'economia confermati giusto ieri dall'Istat e di rendere un po' meno in salita la strada che porta al nuovo blocco degli aumenti Iva. Dopo il decreto correttiva che attende l'ok del Senato, le clausole di salvaguardia 2018 costano ancora 15,4 miliardi, per cui al netto delle altre variabili l'aggiustamento più leggero ridurrebbe la sfida poco sotto ai 7 miliardi.

A indicare la nuova rotta dei conti pubblici, mentre la politica fatica ancora a individuare la strada verso la manovra, è il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan in una lettera indirizzata al vicepresidente della commissione Ue, Valdis Dombrovskis, e al commissario agli Affari economici Pierre Moscovici. La commissione non commenta ufficialmente la lettera di Padoan, che rappresenta la tappa successiva alla politica della "mano leggera" con cui dieci giorni fa Bruxelles ha accolto la correzione da due decimali di Pil scritta nel decreto di primavera promettendo vigilanza sul prossimo anno ma senza citare espressamente il vincolo previsto dal **Patto di stabilità** che imporrebbe all'Italia nel 2018 una correzione da almeno 6 decimali di Pil (10 miliardi abbondanti). A confermare l'attenzione "benevola" della Ue è intervenuto direttamente Moscovici, spiegando che la valutazione sarà guidata «dalla nostra di volontà di non fare nulla che possa costituire un ostacolo alla crescita».

Una fitta trama di contatti, insomma, ha ovviamente preceduto l'invio della lettera, con gli indirizzi che per essere tradotti in **pratica** avranno bisogno anche di una nuova autorizzazione parlamentare per alzare le previsioni di deficit come prevedono le regole del pareggio di **bilancio**: un passaggio, questo, non banale visto il quadro politico agitato che non permette previsioni certe da qui a settembre, quando andrà approvata la Nota di aggiornamento al Def. Ma anche una correzione da soli tre decimali, assicura comunque Padoan, permetterà di ridurre il deficit nominale e abbassare il rapporto debito/Pil dopo aver raggiunto la sua «sostanziale stabilizzazione».

E proprio su questo **piano** si giocherà la coerenza fra la politica economica adombrata nella lettera e l'



indicazione lanciata mercoledì dal governatore di Bankitalia Ignazio Visco sull'impegno di lungo termine a ridurre il debito a colpi di avanzo primario. Tutto, in **pratica**, dipenderà da come la spesa "liberata" impatterà davvero sulla crescita permettendo di accumulare avanzo primario in chiave taglia-debito.

Ciò detto, la partita con l'establishment **comunitario** è tutt'altro che chiusa, se è vero che la proposta italiana deve essere valutata prima dalla Commissione e poi essere fatta propria anche dal **Consiglio**. Sul fronte dei governi, la partita potrebbe riservare sorprese. La richiesta italiana «non farà persone felici», notava ieri laconico un alto responsabile europeo, riferendosi ai ministri delle Finanze.

Nell'intensa giornata belga di Padoan, caratterizzata anche dall'intesa di principio sulla ricapitalizzazione di Mps, le ragioni alla base della nuova richiesta di "sconto" sono state al centro anche del dibattito al Brussels Economic Forum sulle prospettive dell'economia dell'**Unione** a 27.

«L'Italia ha accelerato le riforme» nonostante «i soldi facili forniti dalla Bce all'Eurozona», ha rivendicato il ministro, perché «le riforme si fondano sulla volontà politica» sapendo che «i risultati non sono immediati». In quest'ottica, quindi, un po' più di spazio fiscale rispetto al previsto servirebbe appunto a non fermare i segnali di ripresa dopo «la più severa recessione in tempo di pace dall'Unità d'Italia». E con una disoccupazione all'11,1% e un tasso di investimenti pubblici ancora zoppicante, «un consolidamento fiscale più severo metterebbe a rischio la ripresa e la coesione sociale».

In gioco, insomma, c'è la condizione ancora febbricitante dell'economia italiana, che non è riconosciuta dai calcoli europei sulla distanza fra Pil potenziale e reale ma è confermata, scrive il ministro, dalla «bassa crescita nominale nonostante la politica monetaria eccezionale», segni del fatto che non è stata raggiunta «una crescita in grado di sostenersi da sola».

Per fondare sui numeri queste indicazioni, Padoan ha allegato alla missiva europea una serie di grafici con l'obiettivo di misurare lo «sforzo italiano» compiuto fin qui. Tra gli indicatori, Padoan punta sul deficit/Pil, che nella media degli anni bui fra 2009 e 2016 è stato in Italia del 3,3%, contro il 4,8% della Francia e il 7,9% della Spagna. Fra i grandi Paesi, solo la Germania (0,9% di deficit medio) distanzia il gruppone, mentre dal punto di vista del saldo primario Italia e Germania pareggiano (e primeggiano) con un avanzo dell'1,2% del Pil. Negli stessi anni la virtuosa Olanda ha registrato un disavanzo primario medio dell'1,6%, la Francia del 2,6% e la Spagna del 5,2%.

Certo, Grecia a parte il primato italiano è nel debito, che però negli anni della crisi è cresciuto del 30,4%, poco più che in Francia (28,4%) ma meno che in Spagna (60,3%): nella lontanissima Germania, invece, l'aumento è stato solo del 3,3 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Beda RomanoGianni Trovati

ENTI LOCALI

Più tempo ai Comuni per l' approvazione dei rendiconti

Dote aggiuntiva di 175 milioni per le Province: le risorse per il 2017 salgono così complessivamente a 440 milioni. Settanta milioni in più per coprire le funzioni fondamentali, altrettanti per la manutenzione delle strade, 15 milioni all' edilizia scolastica e 20 milioni aggiuntivi sotto forma di cancellazione delle sanzioni per le province in dissesto dal 2015 e per quelle che non hanno rispettato il pareggio di bilancio nel 2016. Via libera anche alla proroga del termine per l' approvazione del rendiconto dei Comuni. Al Prefetto vengono concessi 50 giorni, anziché 20, per la diffida all' approvazione. Slittam infine al 31 luglio il termine per l' approvazione dei documenti di bilancio allegati.



Manovrina/1. Rimborsi più veloci mentre gli «Indicatori sintetici di affidabilità» sostituiscono gli studi di settore - Verso l' addio alle monetine

Web tax e Iva, primo ok al «correttivo»

Via libera della Camera, il testo passa al Senato - I bersaniani votano insieme alle opposizioni

ROMA Split payment esteso a società pubbliche e quotate, con i professionisti obbligati anche loro all' inversione contabile. Rimborsi Iva più veloci. Addio agli studi di settore con il debutto degli Indicatori sintetici di affidabilità fiscale (Isa). Nascita di una web tax transitoria. Tassa Airbnb in vigore da ieri, con la possibilità per i **Comuni** di applicare la tassa di soggiorno.

Ma anche un "dopo voucher", con il contratto di prestazione occasionale e il libretto famiglia, l' eliminazione delle monetine da 1 e 2 centesimi. E un mini-pacchetto credito con l' esclusione dei fondi pensioni dal bail in (ma non delle casse di previdenza) e cartolarizzazioni più facili, estese anche al leasing, per i crediti deteriorati. Sono questi i tratti salienti della manovra correttiva che ha ottenuto ieri il disco verde della Camera e passa ora al Senato per l' approvazione definitiva.

Dopo che mercoledì il Governo aveva incassato la fiducia sul testo, ieri i sì sul maxi decreto sono stati 218, i "no" 127 e 5 le astensioni.

A votare contro insieme alle opposizioni sono stati anche i "bersaniani" di Articolo 1 - Mdp che mercoledì sulla fiducia erano usciti dall' Aula. Il restyling del provvedimento si dovrebbe essere concluso a Montecitorio. Il passaggio al Senato sarà molto breve, anche perché la prossima settimana ci sarà la pausa dei lavori per la tornata delle amministrative, senza contare che il decreto legge scade il 24 giugno. Tra le altre misure del testo che arriva a Palazzo Madama, la stretta sulle slot (entro aprile 2018 dovranno diminuire del 34%), la stabilizzazione di 15mila precari nella scuola, e la misura sui direttori stranieri dei musei messa punto dal Governo dopo lo stop del Tar. Con i ritocchi introdotti alla Camera, via libera anche all' inserimento nella manovra del Dl sul primo salvataggio di Alitalia (con prestito ponte di 600 milioni) e la riattribuzione dei poteri all' Anac cancellati dalla riforma degli appalti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Marco MobiliMarco Rogari

Il limite

Esclusione per i gestori di **demanio** collettivo

Arriva un' espressa estromissione dall' ambito di applicazione dello split payment. A prevederla è un altro degli emendamenti approvati dalla commissione **Bilancio** della Camera e che ha superato "indenne" l' esame dell' Aula.

La modifica (ora trasposta nell' articolo 1, comma 1-quinquies, del DL 50/2017) esclude dal perimetro della scissione dei pagamenti gli **enti pubblici** gestori di **demanio** collettivo, limitatamente alle cessioni di **beni** e alle prestazioni di **servizi** afferenti alla gestione dei diritti collettivi di uso civico. Si tratta essenzialmente di consorzi che hanno in attribuzione dei **beni demaniali**.

Almeno per questi soggetti, quindi, i cedenti o prestatori non saranno tenuti a richiedere ai propri cessionari o committenti il rilascio di un documento attestante la loro riconducibilità al perimetro di applicazione della scissione dei pagamenti come invece previsto dall' articolo 1, comma 1-quater (si veda l' articolo in pagina).

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

S.Fic.B.Sa.



Manovrina/3. Dal 2018 taglio sui tempi per le erogazioni in conto fiscale - Attuazione con decreto Mef

Split payment, i rimborsi accelerano

Scissione Iva estesa dal 1° luglio con richiesta da fare al committente

Confermata la decorrenza dal prossimo 1° luglio 2017 per l'estensione soggettiva e operativa dello split payment e introdotta una semplificazione per l'ottenimento dei rimborsi Iva. L'approvazione alla Camera del DL 50/2017 non interviene così sull'estensione del meccanismo della scissione dei pagamenti anche ai professionisti che operano nei confronti delle pubbliche amministrazioni e degli altri soggetti interessati. Su questo punto si sottolinea che l'approvazione della Camera supera, di fatto, la richiesta manifestata anche in sede di commissione Finanze della opportunità di sopprimere la lettera c) del comma 2 dell'articolo 17-ter del Dpr 633/1972 (lettera che prevede lo specifico obbligo).

Il raggio d'azione del perimetro applicativo dello split payment, risulta, dopo il primo passaggio parlamentare del DL 50/2017 notevolmente esteso ricomprendendo tra i soggetti inclusi nell'obbligo non solo le pubbliche amministrazioni che con la nuova formulazione annoverano tutti i soggetti sottoposti all'obbligo di fattura elettronica, ma anche le società controllate direttamente e indirettamente dalla Presidenza del Consiglio

dei ministri e dai ministeri, le società controllate direttamente dagli enti territoriali: regioni, province, città metropolitane, comuni, unioni di comuni, nonché le società quotate inserite nell'indice Ftse Mib Pur confermando la platea dei soggetti destinatari delle operazioni da assoggettare a split payment, la legge di conversione prevede comunque una specifica regola per identificare correttamente i soggetti inclusi e esclusi dall'obbligo. Infatti la norma dispone che i cedenti o prestatori possono richiedere a questi committenti e cessionari il rilascio di un documento attestante la loro riconducibilità ai soggetti per i quali si applicano le disposizioni sulla scissione dei pagamenti.

Quindi chi attendeva una specifica lista predisposta direttamente dalle autorità preposte all'emanazione della disciplina regolamentare è rimasto deluso. Le eventuali incertezze soggettive andranno valutate caso per caso richiedendo al committente cessionario la predetta attestazione.

Rimborsi più veloci Dal 1° gennaio 2018, inoltre, i rimborsi da conto fiscale (ovvero da conto su cui sono registrati i versamenti e i rimborsi relativi alle imposte sui redditi e all'imposta sul valore aggiunto), verranno pagati direttamente ai contribuenti dalla struttura di gestione individuata dal decreto del 22 maggio 1998, n. 183 nel ministero delle Finanze, dipartimento delle entrate, direzione centrale per la



riscossione, a valere sulle risorse finanziarie disponibili sulla contabilità speciale tenuta dall' agenzia delle Entrate.

Rimborsi che, si ricorda, al fine di alleggerire il danno finanziario causato dal mancato incasso dell' imposta sul valore aggiunto all' atto di pagamento della fattura da parte dell' ente pubblico o degli altri soggetti normativamente individuati, avvengono in via prioritaria a favore di coloro che applicano lo split payment.

L' attuazione della misura è demandata a un decreto del Mef da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Simona FicolaBenedetto Santacroce

i liberi professionisti ancora assoggettati al regime

Il committente attesta lo split payment

Rilascio di una dichiarazione da parte del cessionario e/o del committente che attesti l'assoggettamento alla disciplina della scissione dei pagamenti, più nota come «split payment». Liberi professionisti che operano con la pubblica amministrazione ancora assoggettati al complesso regime, a partire dal prossimo 1° luglio.

Questo è ciò che emerge dalla lettura del dl 50/2017 (la manovra correttiva) approvata dalla Camera e ora all' esame del Senato.

Si ricorda che la legge di **Stabilità** 2015 (legge 190/2014) ha introdotto il nuovo art. 17-ter nel dpr 633/1972, disponendo che, a partire dal 2015, in presenza di cessioni di **beni** o di prestazioni di **servizi**, effettuate nei confronti di **enti** pubblici, il prestatore e/o cedente emette la propria **fattura** con la detta annotazione e con modalità ordinarie e addebito dell' Iva; detto tributo, però, non viene incassato dal fornitore ma versato all' **erario** direttamente dall' **ente pubblico**, con esclusione (previgente comma 2) delle prestazioni soggette a ritenuta (liberi professionisti).

La manovra correttiva, in attesa della conversione, ha previsto che, per le fatture emesse dal prossimo 1° luglio 2017, l'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti dell'Iva («split payment») si estenda anche ai fornitori di altri soggetti che, a legislazione vigente, pagano l'Iva a rate. In sintesi, l'estensione riguarda tutte le amministrazioni della Pubblica amministrazione, le società controllate o di fatto, le società controllate di diritto dirette o indirettamente dalle società inserite nell'indice Ftse Mib della Borsa italiana.

La stessa manovra, con decorrenza dal 24 aprile scorso, ha modificato il regime, intervenendo sulle norme indicate, di cui all' art. 17-ter del decreto Iva, disponendo l' abrogazione del comma 2 (che esentava le prestazioni soggette a ritenuta), con la conseguente applicazione anche ai compensi dei lavoratori autonomi (liberi professionisti), a partire dal 1° luglio prossimo (art. 1, comma 4, dl 50/2017).

In particolare, il fornitore non deve computare nella liquidazione di periodo l' Iva a debito indicata in **fattura**, deve registrare nel registro «Iva vendite» le operazioni effettuate e la relativa Iva non incassata dai fornitori e deve annotare, in modo distinto, la **fattura** emessa in regime di «split payment», indicando l' aliquota applicata e l' ammontare dell' **imposta**; detta **imposta**, peraltro, non confluisce nella

[illegible]

liquidazione periodica.

Con gli emendamenti approvati si è cercato di correggere la disciplina, innanzitutto ponendo a carico del cessionario e/o del committente l'obbligo di rilasciare un documento che attesti la riconducibilità ai soggetti cui si applica la disciplina in commento (Pubblica amministrazione e società collegate), con la conseguenza che, in presenza di tale attestazione, il cedente e/o il prestatore è obbligato a eseguire l'operazione ai sensi del citato art. 17-ter del decreto Iva.

Era attesa l'esclusione della disciplina in capo ai professionisti ma l'unica deroga introdotta concerne l'esclusione dall'applicazione per gli enti pubblici gestori del demanio collettivo, limitatamente alle cessioni di beni e alle prestazioni di servizi riferibili alla gestione dei diritti collettivi di uso civico.

© Riproduzione riservata.

FABRIZIO G. POGGIANI

lavori pubblici/sotto esame i casi in cui manca la procedura a evidenza pubblica

Entro fine agosto la ricognizione Anac dei concessionari

Entro fine agosto l'Anac dovrà portare a termine la ricognizione dei concessionari di lavori pubblici che hanno ottenuto le concessioni senza procedura ad evidenza pubblica e che fra un anno dovranno appaltare a terzi l'80% di lavori, forniture e servizi; i dati necessari al «censimento» potranno essere trasmessi all'Anac, compilando un apposito modulo, entro il 29 agosto. È quanto prevede il comunicato dell'Autorità del 17 maggio, siglato da Raffaele Cantone e reso noto il 31 maggio, ove si precisa che in base al codice dei contratti pubblici, entro 24 mesi dalla sua entrata in vigore (quindi entro il 4 maggio 2018), l'Anac attiverà modalità di verifica del rispetto del limite dell'80% di affidamenti a terzi con modalità che saranno previste in apposite linee guida di prossima approvazione.

La norma che obbliga i concessionari ad affidare a terzi almeno l'80% di lavori, forniture e servizi è contenuta nell'articolo 177 del codice dei contratti pubblici. Con il comunicato viene quindi avviata una ricognizione generale di tutti i concessionari titolari di convenzioni non affidate con procedura di evidenza pubblica per la quale è stato predisposto un modulo riepilogativo, allegato al comunicato, dei dati che l'Autorità ha necessità di conoscere, in attuazione dell'art. 117, comma 3 del codice. Il modulo dovrà essere compilato ed inviato con Pec esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.anticorruzione.it entro 90 giorni dalla pubblicazione del comunicato stesso e, quindi (visto che il comunicato è stato reso noto il 31 maggio 2017), entro il 29 agosto 2017. L'Anac ha anche previsto l'ausilio di uno sportello appositamente dedicato ai concessionari e finalizzato alla fase ricognitiva che opererà tramite riunioni aperte che si terranno in un giorno indicato nel sito web dell'Autorità.

Nel comunicato si legge che l'utente (concessionario), per essere ascoltato nelle riunioni con Anac, dovrà prima effettuare una prenotazione telefonica all'ufficio di vigilanza partenariato pubblico privato o all'indirizzo ufficio.

uvppp@anticorruzione.it.

ItaliaOggi
Enti locali & Federalismo
Il giornale delle autonomie
Venerdì 2 Giugno 2017
Patrimoni
IN EDICOLA CON
MIANO
L'ESPRESSO

MANOFRACORRETTIVA/Le novità per gli enti locali nel decreto passato al Senato

Assunzioni nei piccoli comuni
Ok a sostituzione (condizionata) del 100% dei cessati

Le novità del decreto punto per punto

Personale
Per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 3.000 abitanti che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio la percentuale è innalzata al 100%.

Contabilità
Viene introdotto il contratto di prestazione occasionale per esigenze temporanee o eccezionali. Gli enti potranno addebiitare a terzi il costo del servizio di pulizia municipale, in caso di manifestazioni organizzate da terzi, senza l'intervento dell'ente.

Gratuità degli incarichi ai politici
Per i processi di mobilità tra unioni e comuni ad esse aderenti non sarà più necessaria la previa pubblicazione del bando. Si prevede, inoltre, che i comuni possano cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'unione di cui fanno parte.

Provincia
Per il solo anno 2017, viene stabilito in 50 giorni (anziché 20) il termine assegnato al consiglio comunale e provinciale che non abbia approvato il rendiconto 2016 nei termini di legge del 30 aprile prima che scatti il commissariamento.

Prodotto
Prorogato al 31 luglio 2017 il termine per l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale relativi all'anno 2016.

Contributi
La quota dell'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti potrà essere utilizzata per l'estinzione anticipata purché l'ente abbia accantonato al 100% il fondo crediti di dubbia esigibilità e garantisca un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Finanziamento
Gli enti che hanno approvato entro il 30 aprile scorso il rendiconto 2016 e che verseranno il preventivo 2018-2020 entro il prossimo 31 dicembre non si applicano i limiti alle spese per studi e incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità, rappresentanza e formazione. Resta invece il limite delle spese per mobilità.

Procedura
Cancellata per tutti gli enti l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quello dell'anno 2007 delle spese di carta.

Procedura
I comuni facenti parte di un'unione cui hanno delegato le funzioni riferite all'edilizia scolastica potranno chiedere spazi finanziari per la quota di contributi trasferiti all'unione stessa. I comuni fino a 5.000, inoltre, avranno priorità anche se non dispongono di progetti esecutivi.

Procedura
Il divieto per i titolari di cariche elettive di percepire emolumenti da altre pubbliche amministrazioni è choicistico allo stesso ente presso cui le cariche sono svolte o agli enti pubblici a carattere associativo, consortile o convenzionale, volontario o obbligatorio, di cui fanno parte l'ente stesso.

Procedura
Il contributo per le funzioni fondamentali sale a 180 milioni per il 2017, mentre il contributo straordinario per la manutenzione della rete viaria passa a 170 milioni. Stanziati 15 milioni in più per l'edilizia scolastica, sempre nel 2017.

Procedura
Alle amministrazioni che hanno dichiarato il dissesto entro il 31 dicembre 2015 è attribuito, per l'anno 2017, un contributo pari a 10 milioni di euro, mentre quelle che, invece hanno presentato un piano di risanamento finanziario pluriennale e che non hanno ancora conseguito l'approvazione potranno provvedere a riformularlo.

Procedura
Cancellata integralmente le penalità per la violazione del pareggio di bilancio 2016.

LAVORI PUBBLICI/SOTTO ESAME I CASI IN CUI MANCA LA PROCEDURA A EVIDENZA PUBBLICA

Entro fine agosto la ricognizione Anac dei concessionari

Entro fine agosto l'Anac dovrà portare a termine la ricognizione dei concessionari di lavori pubblici che hanno ottenuto le concessioni senza procedura ad evidenza pubblica e che fra un anno dovranno appaltare a terzi l'80% di lavori, forniture e servizi; i dati necessari al «censimento» potranno essere trasmessi all'Anac, compilando un apposito modulo, entro il 29 agosto. È quanto prevede il comunicato dell'Autorità del 17 maggio, siglato da Raffaele Cantone e reso noto il 31 maggio, ove si precisa che in base al codice dei contratti pubblici, entro 24 mesi dalla sua entrata in vigore (quindi entro il 4 maggio 2018), l'Anac attiverà modalità di verifica del rispetto del limite dell'80% di affidamenti a terzi con modalità che saranno previste in apposite linee guida di prossima approvazione.

La norma che obbliga i concessionari ad affidare a terzi almeno l'80% di lavori, forniture e servizi è contenuta nell'articolo 177 del codice dei contratti pubblici. Con il comunicato viene quindi avviata una ricognizione generale di tutti i concessionari titolari di convenzioni non affidate con procedura di evidenza pubblica per la quale è stato predisposto un modulo riepilogativo, allegato al comunicato, dei dati che l'Autorità ha necessità di conoscere, in attuazione dell'art. 117, comma 3 del codice. Il modulo dovrà essere compilato ed inviato con Pec esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.anticorruzione.it entro 90 giorni dalla pubblicazione del comunicato stesso e, quindi (visto che il comunicato è stato reso noto il 31 maggio 2017), entro il 29 agosto 2017.

L'Anac ha anche previsto l'ausilio di uno sportello appositamente dedicato ai concessionari e finalizzato alla fase ricognitiva che opererà tramite riunioni aperte che si terranno in un giorno indicato nel sito web dell'Autorità.

Nel comunicato si legge che l'utente (concessionario), per essere ascoltato nelle riunioni con Anac, dovrà prima effettuare una prenotazione telefonica all'ufficio di vigilanza partenariato pubblico privato o all'indirizzo ufficio.

uvppp@anticorruzione.it.

Andrea Mancini

ANDREA MASCOLINI

MANOVRA CORRETTIVA/ Le novità per gli enti locali nel decreto passato al Senato

Assunzioni nei piccoli comuni

Ok a sostituzione (condizionata) del 100% dei cessati

Personale, contabilità e province. Si concentrano in questi tre ambiti le novità di interesse degli enti locali introdotte dalla Camera in sede di conversione del dl 50/2017, ora al Senato.

Per quanto concerne il primo aspetto, il correttivo più importante riguarda i mini-enti da 1.000 a 3.000 abitanti, che (come già accade per quelli più piccoli) potranno assumere il 100% dei cessati dell'anno precedente se spendono per gli stipendi meno del 24% delle proprie entrate correnti. Interessanti anche le modifiche che puntano a rendere più agevoli i nuovi ingressi nelle unioni.

In materia contabile, vengono soddisfatte sia le richieste degli enti virtuosi di vedere alleggeriti i limiti di spesa da rispettare (ma per quest'anno occorre aver approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile, mentre dal 2018 sarà necessario varare il preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente), sia quelle degli enti in affanno con le troppe scadenze, che ottengono più tempo per chiudere la contabilità dello scorso esercizio.

Infine, il capitolo province, dove si registra l'ennesimo tentativo di tamponare gli effetti della riforma «Delrio», concedendo agli enti di area vista un po' di ossigeno finanziario che, però, quasi certamente non basterà a risolvere problemi strutturali.



Assunzioni nei piccoli comuni Ok a sostituzione (condizionata) del 100% dei cessati

Le novità del decreto punto per punto	
Personale	Per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 3.000 abitanti che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio la percentuale è fissata al 100%. Viene introdotto il contratto di prestazione occasionale per esigenze temporanee o eccezionali. Gli enti potranno addebiitare a terzi il costo del servizio di pulizia municipale, in caso di manifestazioni organizzate da terzi, senza l'intervento dell'ente. Per i processi di mobilità tra unioni e comuni ad esse aderenti non sarà più necessaria la previa pubblicazione del bando. Si prevede, inoltre, che i comuni possano cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'unione di cui fanno parte. Per il solo anno 2017, viene stabilito in 50 giorni (anziché 20) il termine assegnato al consiglio comunale o provinciale che non abbia approvato il rendiconto 2016 nei termini di legge del 30 aprile prima che scatti il commissariamento. Prorogato al 31 luglio 2017 il termine per l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale relativi all'anno 2016. La quota dell'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti potrà essere utilizzato per l'estensione anticipata purché l'ente abbia accantonato al 100% il fondo crediti di dubbia esigibilità e garantisca un pari livello di investimenti aggiuntivi. Agli enti che hanno approvato entro il 30 aprile scorso il rendiconto 2016 e che vareranno il preventivo 2018-2020 entro il prossimo 31 dicembre non si applicano i limiti alle spese per studi e incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità, rappresentanza e formazione. Resta invece il limite delle spese per mostre. Cancellata per tutti gli enti l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quello dell'anno 2007 delle spese di carta.
Contabilità	I comuni facenti parte di un'unione cui hanno delegato le funzioni riferite all'edilizia scolastica potranno chiedere spazi finanziari per la quota di contributi trasferiti all'unione stessa. I comuni fino a 5.000, inoltre, avranno priorità anche se non dispongono di progetti esecutivi.
Gratuità degli incarichi ai politici	Il divieto per i titolari di cariche elettive di percepire emolumenti da altre pubbliche amministrazioni è conosciuto allo stesso ente presso cui le cariche sono svolte o agli enti pubblici a carattere associativo, consortile o convenzionale, volontario o obbligatorio, di cui fanno parte l'ente stesso.
Province	Il contributo per le funzioni fondamentali sale a 180 milioni per il 2017, mentre il contributo straordinario per la manutenzione della rete viaria passa a 170 milioni. Stanzati 15 milioni in più per l'edilizia scolastica, sempre sul 2017. Alle amministrazioni che hanno dichiarato il dissesto entro il 31 dicembre 2015 è attribuito, per l'anno 2017, un contributo pari a 10 milioni di euro, mentre quelle che, invece hanno presentato un piano di riequilibrio finanziario pluriennale e che non ne hanno ancora conseguito l'approvazione potranno provvedere a riformularlo. Cancellata integralmente la penalità per la violazione del pareggio di bilancio 2016.

LAVORI PUBBLICI/SOTTO ESAME I CASI IN CUI MANCA LA PROCEDURA A EVIDENZA PUBBLICA

Entro fine agosto la ricognizione Anac dei concessionari

Entro fine agosto l'Anac dovrà portare a termine la ricognizione dei concessionari di lavori pubblici che hanno ottenuto la concessione senza procedura ad evidenza pubblica e che fino ad oggi non dovranno appaltare a terzi l'80% di lavori, forniture e servizi. I dati necessari al censimento potranno essere trasmessi all'Anac, compilando un apposito modulo, entro il 29 agosto. E quanto prevede il commissariato dell'Autorità e non solo il 31 maggio, come si precisa che in base al codice dei contratti pubblici, entro 24 mesi dalla sua entrata in vigore (quindi entro il 4 maggio 2018), l'Anac attiverà una attività di verifica del rispetto del limite dell'80% di affidamenti a terzi che moduli che saranno presentati in apposite linee guida di prossima approvazione. La norma che obbliga i concessionari ad affidare a terzi almeno l'80% di lavori, forniture e servizi è contenuta nell'articolo 177 del codice dei contratti pubblici. Con il censimento viene quindi avviata una ricognizione generale di tutti i concessionari titolari di con-

venzioni non affidate con procedura di evidenza pubblica per le quali è stato predisposto un modulo riapertivo, allegato al comunicato, dei dati che l'Autorità ha necessità di conoscere, in attuazione dell'art. 117, comma 3 del codice. Il modulo dovrà essere compilato ed inviato con Pex esclusivo protocolloPEC all'indirizzo del commissariato stesso e, quindi, visto che il censimento è stato reso noto il 31 maggio 2017, entro il 29 agosto 2017.

L'Anac ha anche previsto l'ausilio di un sportello apposito dedicato ai concessionari e finalizzato alla fase registrica che opererà tramite punto di sporto che si terranno in un giorno indicato sul sito web dell'Autorità. Nel comunicato al legittimo titolare del contratto, per essere ammesso alle riunioni con Anac, dovrà prima effettuare una produzione telefonica all'ufficio di vigilanza patrimoniale pubblico previsto o all'indirizzo ufficio. ovv@autoritaanac.it

Andrea Muscolini

MATTEO BARBERO

tassa rifiuti

Accesso pure senza preavviso

Non è illegittimo l'accesso presso l'immobile del contribuente per verificare la superficie soggetta alla **tassa rifiuti** senza un preavviso e una preventiva autorizzazione. Né sussiste un obbligo dell'**amministrazione comunale** di instaurare un contraddittorio preventivo con il contribuente o di richiedere informazioni e documenti prima di disporre l'ispezione dell'immobile. È quanto ha stabilito la Commissione tributaria regionale di Milano, sezione XXXII, con la sentenza 607/2017.

Per i giudici d'appello, non è illegittimo l'accesso presso l'immobile occupato dal contribuente per il controllo della superficie imponibile, finalizzato all'accertamento della **Tarsu**, ma lo stesso vale per la Tari, senza un preventiva autorizzazione e in mancanza di un preavviso che precede l'ispezione.

E non sussiste un obbligo normativo che impone un contraddittorio preventivo o la richiesta di documenti prima dell'accesso. In realtà, però, le norme di legge prevedono la **comunicazione** di un preavviso prima dell'accesso, debitamente autorizzato dal sindaco per la **Tarsu** e del funzionario responsabile per la Tari. Tuttavia la Cassazione, con la sentenza 15438/2010, ha chiarito che il preavviso di accesso agli immobili per l'accertamento della **tassa rifiuti** risponde a ragioni di mera opportunità e cortesia. Quindi, la sua mancanza non determina l'invalidità della procedura di verifica della superficie imponibile e, per l'effetto, dell'avviso di accertamento notificato al contribuente.

Sempre la Cassazione (sentenza 22764/2004) ha stabilito che la misurazione della superficie non è condizionata da una preliminare istruttoria. Il comune può accedere presso l'immobile, anche nel caso in cui non richieda preventivamente al contribuente atti e documenti. Sono attribuiti determinati poteri all'**ente** al fine di controllare i dati contenuti nelle denunce o da acquisire in sede di accertamento d'ufficio, tramite la rilevazione della misura e la destinazione delle superfici. Inoltre, è sempre in facoltà dell'**amministrazione** utilizzare i dati acquisiti ai fini di altro tributo ovvero richiedere a uffici o **enti pubblici**, anche economici, dati e notizie rilevanti per l'accertamento. Anche al soggetto che occupa l'immobile possono essere richiesti atti e documenti o risposte ai questionari.

Italia Oggi

ENTI LOCALI

2 giugno 2017 35

Lo statuto dei lavoratori autonomi offre interessanti alternative

Un lavoro agile nella p.a. Possibili risparmi da straordinari e part-time

di LUIGI OLIVIERI

Per il lavoro pubblico l'attenzione è concentrata sulla riforma Madia, ma è la storia dei lavoratori autonomi a contenere una modifica potenzialmente di grandi impatti ed utilità per il pubblico impiego.

La legge sul cosiddetto Jobs act degli autonomi, approvata lo scorso 10 maggio, contiene uno specifico capo dedicato al cosiddetto lavoro agile.

L'articolo 18 dello statuto indica le finalità del lavoro agile e cerca di definirne le caratteristiche.

Gli scopi principali sono due: incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In sostanza, il lavoro agile mira a rimuovere gli ostacoli che l'obsolescenza, il lavoro stretto al luogo ed al orario di svolgimento della prestazione lavorativa, possono porre alla produttività e alla piena redditività del lavoro ed esigenze organizzative personali.

Si pensi, ad esempio, a funzioni come quelle ispettive, istruttorie, attività degli addetti a una rivista o a una guida di competenza oggettiva finalizzata alla funzione di controllo. Risolvendo i conflitti dell'orario e della logistica, permettendo agli ispettori di realizzare la propria attività con orari non

fissati, ovviamente sulla base di una verifica programmatica delle attività, può aumentare l'efficienza produttiva, consentendo anche l'assunzione di personale a tempo pieno, con conseguente risparmio per i costi di gestione.

La legge sul cosiddetto Jobs act degli autonomi, approvata lo scorso 10 maggio, contiene uno specifico capo dedicato al cosiddetto lavoro agile.

L'articolo 18 dello statuto indica le finalità del lavoro agile e cerca di definirne le caratteristiche.

Gli scopi principali sono due: incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In sostanza, il lavoro agile mira a rimuovere gli ostacoli che l'obsolescenza, il lavoro stretto al luogo ed al orario di svolgimento della prestazione lavorativa, possono porre alla produttività e alla piena redditività del lavoro ed esigenze organizzative personali.

Si pensi, ad esempio, a funzioni come quelle ispettive, istruttorie, attività degli addetti a una rivista o a una guida di competenza oggettiva finalizzata alla funzione di controllo. Risolvendo i conflitti dell'orario e della logistica, permettendo agli ispettori di realizzare la propria attività con orari non

fissati, ovviamente sulla base di una verifica programmatica delle attività, può aumentare l'efficienza produttiva, consentendo anche l'assunzione di personale a tempo pieno, con conseguente risparmio per i costi di gestione.

La legge sul cosiddetto Jobs act degli autonomi, approvata lo scorso 10 maggio, contiene uno specifico capo dedicato al cosiddetto lavoro agile.

L'articolo 18 dello statuto indica le finalità del lavoro agile e cerca di definirne le caratteristiche.

Gli scopi principali sono due: incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In sostanza, il lavoro agile mira a rimuovere gli ostacoli che l'obsolescenza, il lavoro stretto al luogo ed al orario di svolgimento della prestazione lavorativa, possono porre alla produttività e alla piena redditività del lavoro ed esigenze organizzative personali.

Si pensi, ad esempio, a funzioni come quelle ispettive, istruttorie, attività degli addetti a una rivista o a una guida di competenza oggettiva finalizzata alla funzione di controllo. Risolvendo i conflitti dell'orario e della logistica, permettendo agli ispettori di realizzare la propria attività con orari non

fissati, ovviamente sulla base di una verifica programmatica delle attività, può aumentare l'efficienza produttiva, consentendo anche l'assunzione di personale a tempo pieno, con conseguente risparmio per i costi di gestione.

La legge sul cosiddetto Jobs act degli autonomi, approvata lo scorso 10 maggio, contiene uno specifico capo dedicato al cosiddetto lavoro agile.

L'articolo 18 dello statuto indica le finalità del lavoro agile e cerca di definirne le caratteristiche.

Gli scopi principali sono due: incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In sostanza, il lavoro agile mira a rimuovere gli ostacoli che l'obsolescenza, il lavoro stretto al luogo ed al orario di svolgimento della prestazione lavorativa, possono porre alla produttività e alla piena redditività del lavoro ed esigenze organizzative personali.

Si pensi, ad esempio, a funzioni come quelle ispettive, istruttorie, attività degli addetti a una rivista o a una guida di competenza oggettiva finalizzata alla funzione di controllo. Risolvendo i conflitti dell'orario e della logistica, permettendo agli ispettori di realizzare la propria attività con orari non

TASSA RIFIUTI

Accesso pure senza preavviso

di SERGIO TROVATO

Non è illegittimo l'accesso presso l'immobile del contribuente per verificare la superficie soggetta alla **tassa rifiuti** senza un preavviso e una preventiva autorizzazione. Né sussiste un obbligo dell'**amministrazione comunale** di instaurare un contraddittorio preventivo con il contribuente o di richiedere informazioni e documenti prima di disporre l'ispezione dell'immobile. È quanto ha stabilito la Commissione tributaria regionale di Milano, sezione XXXII, con la sentenza 607/2017.

Per i giudici d'appello, non è illegittimo l'accesso presso l'immobile occupato dal contribuente per il controllo della superficie imponibile, finalizzato all'accertamento della **Tarsu**, ma lo stesso vale per la Tari, senza un preventiva autorizzazione e in mancanza di un preavviso che precede l'ispezione.

E non sussiste un obbligo normativo che impone un contraddittorio preventivo o la richiesta di documenti prima dell'accesso. In realtà, però, le norme di legge prevedono la **comunicazione** di un preavviso prima dell'accesso, debitamente autorizzato dal sindaco per la **Tarsu** e del funzionario responsabile per la Tari. Tuttavia la Cassazione, con la sentenza 15438/2010, ha chiarito che il preavviso di accesso agli immobili per l'accertamento della **tassa rifiuti** risponde a ragioni di mera opportunità e cortesia. Quindi, la sua mancanza non determina l'invalidità della procedura di verifica della superficie imponibile e, per l'effetto, dell'avviso di accertamento notificato al contribuente.

Sempre la Cassazione (sentenza 22764/2004) ha stabilito che la misurazione della superficie non è condizionata da una preliminare istruttoria. Il comune può accedere presso l'immobile, anche nel caso in cui non richieda preventivamente al contribuente atti e documenti. Sono attribuiti determinati poteri all'**ente** al fine di controllare i dati contenuti nelle denunce o da acquisire in sede di accertamento d'ufficio, tramite la rilevazione della misura e la destinazione delle superfici. Inoltre, è sempre in facoltà dell'**amministrazione** utilizzare i dati acquisiti ai fini di altro tributo ovvero richiedere a uffici o **enti pubblici**, anche economici, dati e notizie rilevanti per l'accertamento. Anche al soggetto che occupa l'immobile possono essere richiesti atti e documenti o risposte ai questionari.

MANCA L'INTERA? LA P.A. PUÒ ADOTTARE ATTI SOSTITUTIVI

Contratti decentrati unilaterali

di LUIGI OLIVIERI

Resta pieno il potere della amministrazione di adottare atti unilaterali sostitutivi dei contratti decentrati, nel caso di preclusione del mercato assicurativo.

Il decreto di riforma del 1980 (2000), modifica l'articolo 40, comma 2-bis, del 1980 (2000) nell'intento di riportare quanto previsto nell'originaria Legge emanata dal 10 novembre 2016. Essa impegna il Governo a vincolare il ricorso all'atto unilaterale all'implemento di tutte le procedure negoziali, al rispetto della correttezza e al verificarsi di una pregiudiziale economica o morale alla stesura della trattativa.

Il nuovo articolo 3 bis dell'articolo 40 dispone che: «Nel caso in cui non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto addiventato integrativo, quando il potere delle trattative decentrate si prefigge di assicurare la continuità e il regolare svolgimento della funzione pubblica, non può essere adottato un provvedimento unilaterale».

Sul piano formale, quindi, la riforma prevede che l'atto unilaterale non può essere adottato dal 30 novembre 2016 a riprendere alla scadenza del Parlamento e del Consiglio di Stato.

Tuttavia, nel piano materiale cambia pochissimo. La continuità e il regolare svolgimento della funzione pubblica sono pregiudicati, nel presente sistema, dallo statuto delle trattative e dall'assenza del contratto decentrato, tanto che oggi, col nuovo testo il medesimo statuto

resta pieno il potere della amministrazione di adottare atti unilaterali sostitutivi dei contratti decentrati, nel caso di preclusione del mercato assicurativo.

Il decreto di riforma del 1980 (2000), modifica l'articolo 40, comma 2-bis, del 1980 (2000) nell'intento di riportare quanto previsto nell'originaria Legge emanata dal 10 novembre 2016. Essa impegna il Governo a vincolare il ricorso all'atto unilaterale all'implemento di tutte le procedure negoziali, al rispetto della correttezza e al verificarsi di una pregiudiziale economica o morale alla stesura della trattativa.

Il nuovo articolo 3 bis dell'articolo 40 dispone che: «Nel caso in cui non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto addiventato integrativo, quando il potere delle trattative decentrate si prefigge di assicurare la continuità e il regolare svolgimento della funzione pubblica, non può essere adottato un provvedimento unilaterale».

Sul piano formale, quindi, la riforma prevede che l'atto unilaterale non può essere adottato dal 30 novembre 2016 a riprendere alla scadenza del Parlamento e del Consiglio di Stato.

Tuttavia, nel piano materiale cambia pochissimo. La continuità e il regolare svolgimento della funzione pubblica sono pregiudicati, nel presente sistema, dallo statuto delle trattative e dall'assenza del contratto decentrato, tanto che oggi, col nuovo testo il medesimo statuto

resta pieno il potere della amministrazione di adottare atti unilaterali sostitutivi dei contratti decentrati, nel caso di preclusione del mercato assicurativo.

Il decreto di riforma del 1980 (2000), modifica l'articolo 40, comma 2-bis, del 1980 (2000) nell'intento di riportare quanto previsto nell'originaria Legge emanata dal 10 novembre 2016. Essa impegna il Governo a vincolare il ricorso all'atto unilaterale all'implemento di tutte le procedure negoziali, al rispetto della correttezza e al verificarsi di una pregiudiziale economica o morale alla stesura della trattativa.

Il nuovo articolo 3 bis dell'articolo 40 dispone che: «Nel caso in cui non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto addiventato integrativo, quando il potere delle trattative decentrate si prefigge di assicurare la continuità e il regolare svolgimento della funzione pubblica, non può essere adottato un provvedimento unilaterale».

Sul piano formale, quindi, la riforma prevede che l'atto unilaterale non può essere adottato dal 30 novembre 2016 a riprendere alla scadenza del Parlamento e del Consiglio di Stato.

Tuttavia, nel piano materiale cambia pochissimo. La continuità e il regolare svolgimento della funzione pubblica sono pregiudicati, nel presente sistema, dallo statuto delle trattative e dall'assenza del contratto decentrato, tanto che oggi, col nuovo testo il medesimo statuto

resta pieno il potere della amministrazione di adottare atti unilaterali sostitutivi dei contratti decentrati, nel caso di preclusione del mercato assicurativo.

Il decreto di riforma del 1980 (2000), modifica l'articolo 40, comma 2-bis, del 1980 (2000) nell'intento di riportare quanto previsto nell'originaria Legge emanata dal 10 novembre 2016. Essa impegna il Governo a vincolare il ricorso all'atto unilaterale all'implemento di tutte le procedure negoziali, al rispetto della correttezza e al verificarsi di una pregiudiziale economica o morale alla stesura della trattativa.

Il nuovo articolo 3 bis dell'articolo 40 dispone che: «Nel caso in cui non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto addiventato integrativo, quando il potere delle trattative decentrate si prefigge di assicurare la continuità e il regolare svolgimento della funzione pubblica, non può essere adottato un provvedimento unilaterale».

Sul piano formale, quindi, la riforma prevede che l'atto unilaterale non può essere adottato dal 30 novembre 2016 a riprendere alla scadenza del Parlamento e del Consiglio di Stato.

Tuttavia, nel piano materiale cambia pochissimo. La continuità e il regolare svolgimento della funzione pubblica sono pregiudicati, nel presente sistema, dallo statuto delle trattative e dall'assenza del contratto decentrato, tanto che oggi, col nuovo testo il medesimo statuto

resta pieno il potere della amministrazione di adottare atti unilaterali sostitutivi dei contratti decentrati, nel caso di preclusione del mercato assicurativo.

Il decreto di riforma del 1980 (2000), modifica l'articolo 40, comma 2-bis, del 1980 (2000) nell'intento di riportare quanto previsto nell'originaria Legge emanata dal 10 novembre 2016. Essa impegna il Governo a vincolare il ricorso all'atto unilaterale all'implemento di tutte le procedure negoziali, al rispetto della correttezza e al verificarsi di una pregiudiziale economica o morale alla stesura della trattativa.

Il nuovo articolo 3 bis dell'articolo 40 dispone che: «Nel caso in cui non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto addiventato integrativo, quando il potere delle trattative decentrate si prefigge di assicurare la continuità e il regolare svolgimento della funzione pubblica, non può essere adottato un provvedimento unilaterale».

Sul piano formale, quindi, la riforma prevede che l'atto unilaterale non può essere adottato dal 30 novembre 2016 a riprendere alla scadenza del Parlamento e del Consiglio di Stato.

Tuttavia, nel piano materiale cambia pochissimo. La continuità e il regolare svolgimento della funzione pubblica sono pregiudicati, nel presente sistema, dallo statuto delle trattative e dall'assenza del contratto decentrato, tanto che oggi, col nuovo testo il medesimo statuto

manca l'intesa? la p.a. può adottare atti sostitutivi

Contratti decentrati unilaterali

Resta pieno il potere delle amministrazioni di adottare atti unilaterali sostitutivi dei contratti decentrati, nel caso di perdurare del mancato accordo.

Il decreto di riforma del dlgs 165/2001, modifica l'articolo 40, comma 3-ter, del dlgs 165/2001 nell'intento di rispettare quanto previsto nell'intesa Governo sindacati del 30 novembre 2016. Essa impegnava il Governo a vincolare il ricorso all'atto unilaterale all'espletamento di tutte le procedure negoziali, al rispetto della correttezza e al verificarsi di un «pregiudizio economico» connesso allo stallo delle trattative.

Il nuovo comma 3-ter dell'articolo 40 dispone che «Nel caso in cui non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, qualora il protrarsi delle trattative determini un pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede fra le parti, l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo fino alla successiva sottoscrizione e prosecuzione delle trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo».

Tale norma fa tesoro della giurisprudenza

maturata sul tema, secondo la quale l'atto unilaterale sostitutivo del mancato accordo è legittimo solo se le trattative nel frattempo proseguano e l'atto medesimo sia l'ultima ratio per evitare appunto pregiudizi alla funzionalità dell'azione. L'atto unilaterale, quindi, va specificamente motivato.

Nella relazione allegata al testo si legge che «con la modifica apportata, si introduce un criterio più rigoroso e restrittivo per l'amministrazione che intendesse provvedere unilateralmente (occorre il pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa) e si prevede altresì che le trattative sindacali non vengano interrotte. Ne discende che non si riscontra alcun vulnus al principio della contrattazione, come invece segnalato dalle commissioni parlamentari, bensì un chiarimento in senso opposto (come richiesto dalla 1ª Commissione Senato)».

Il testo previgente, in effetti, autorizzava l'adozione dell'atto unilaterale «al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica», non per rimediare ad un pregiudizio.

Sul piano formale, quindi, la riforma Madia appare rispettosa dell'accordo del 30 novembre 2016 e rispondere alle preoccupazioni del Parlamento e del Consiglio di Stato.

Tuttavia, sul piano sostanziale cambia pochissimo. La continuità e il migliore svolgimento della funzione

Italia Oggi

ENTI LOCALI

2 giugno 2017 35

Lo statuto dei lavoratori autonomi offre interessanti alternative

Un lavoro agile nella p.a.

Possibili risparmi da straordinari e part-time

di LUIGI OLIVERI

Per il lavoro pubblico l'attenzione è concentrata sulla riforma Madia, ma è la riforma del lavoro che contiene una modifica potenzialmente di grandi impatti ed utilità per il pubblico impiego. La legge sul cosiddetto Jobs act degli autonomi, approvata nel marzo 2015, contiene uno specifico capo dedicato al cosiddetto lavoro agile. L'articolo 18 dello statuto indica le finalità del lavoro agile e cerca di definirne le caratteristiche. Gli scopi principali sono due: incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In sostanza, il lavoro agile mira a rimuovere gli ostacoli che l'obsolescenza, lo stretto al tempo ed al modo di svolgimento della prestazione lavorativa, possono porre alla produttività e alla piena redditività del lavoro ed esigenze organizzative personali. Si pensi, ad esempio, a funzioni come quelle iperattive, che richiedono una certa agilità di condotta e di controllo. Rispondendo i conflitti dell'orario e della legge, permettendo agli operatori di realizzare la propria attività con orari non



Mariana Madia

essati, ovviamente sulla base di una verifica programmatica delle attività, può assumere l'efficienza produttiva, consentendo all'interessato di gestire tempi di vita, come per esempio accompagnare figli a scuola o prendere cura di parenti. I datori di lavoro, quindi, possono promuovere il lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Non si tratta del telelavoro, che presuppone lo svolgimento di un'attività lavorativa necessariamente «obiettiva» in una sede anche remota, a proprio sistema organizzativo del lavoro che può anche, ma non necessariamente, presuppone strumenti tecnologici, con specifiche disposizioni sulla forma di esercitare il potere direttivo del datore di lavoro ed agli strumenti utilizzati dal lavoratore, nonché sui tempi di riposo del lavoratore e di misure tecniche e organizzative necessarie per

TASSA RIFIUTI

Accesso pure senza preavviso

di SERGIO TRIVATO

Non è il legittimo accesso presso l'immobile del contribuente per verificare la superficie soggetta alla tassa rifiuti, senza un preavviso autorizzatorio, che è stato oggetto di una sentenza della Corte di Cassazione (sentenza 1057/2017). Per i giudici d'appello, non è un illecito l'accesso presso l'immobile occupato dal contribuente o di richiedere informazioni e documenti prima di disporre l'ispezione dell'immobile. E questo ha stabilito la Corte di Cassazione (sentenza 1057/2017). Per i giudici d'appello, non è un illecito l'accesso presso l'immobile occupato dal contribuente o di richiedere informazioni e documenti prima di disporre l'ispezione dell'immobile. E questo ha stabilito la Corte di Cassazione (sentenza 1057/2017). Per i giudici d'appello, non è un illecito l'accesso presso l'immobile occupato dal contribuente o di richiedere informazioni e documenti prima di disporre l'ispezione dell'immobile. E questo ha stabilito la Corte di Cassazione (sentenza 1057/2017).

MANCA L'INTESA? LA P.A. PUÒ ADOTTARE ATTI SOSTITUTIVI

Contratti decentrati unilaterali

Resta pieno il potere delle amministrazioni di adottare atti unilaterali sostitutivi dei contratti decentrati, nel caso di perdurare del mancato accordo. Il decreto di riforma del dlgs 165/2001, modifica l'articolo 40, comma 3-ter, del dlgs 165/2001 nell'intento di rispettare quanto previsto nell'intesa Governo sindacati del 30 novembre 2016. Essa impegnava il Governo a vincolare il ricorso all'atto unilaterale all'espletamento di tutte le procedure negoziali, al rispetto della correttezza e al verificarsi di un «pregiudizio economico» connesso allo stallo delle trattative. Il nuovo comma 3-ter dell'articolo 40 dispone che «Nel caso in cui non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, qualora il protrarsi delle trattative determini un pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede fra le parti, l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo fino alla successiva sottoscrizione e prosecuzione delle trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo».

La riforma Madia appare rispettosa dell'accordo del 30 novembre 2016 e rispondere alle preoccupazioni del Parlamento e del Consiglio di Stato. Tuttavia, sul piano sostanziale cambia pochissimo. La continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, non per rimediare ad un pregiudizio. Sul piano formale, quindi, la riforma Madia appare rispettosa dell'accordo del 30 novembre 2016 e rispondere alle preoccupazioni del Parlamento e del Consiglio di Stato. Tuttavia, sul piano sostanziale cambia pochissimo. La continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, non per rimediare ad un pregiudizio. Sul piano formale, quindi, la riforma Madia appare rispettosa dell'accordo del 30 novembre 2016 e rispondere alle preoccupazioni del Parlamento e del Consiglio di Stato.

La riforma Madia appare rispettosa dell'accordo del 30 novembre 2016 e rispondere alle preoccupazioni del Parlamento e del Consiglio di Stato. Tuttavia, sul piano sostanziale cambia pochissimo. La continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, non per rimediare ad un pregiudizio. Sul piano formale, quindi, la riforma Madia appare rispettosa dell'accordo del 30 novembre 2016 e rispondere alle preoccupazioni del Parlamento e del Consiglio di Stato.

pubblica erano pregiudicate, nel previgente sistema, dallo stallo delle trattative e dall' assenza del contratto decentrato, tanto quanto, oggi, col nuovo testo il medesimo stallo determini pregiudizio evidente alla funzionalità dell' azione amministrativa.

Detto pregiudizio è, di fatto, in re ipsa: coincide di per sé con l' assenza del titolo giuridico in base al quale l' ente può legittimamente destinare le risorse ai fini, in particolare, della produttività.

È noto che i servizi ispettivi del Mef e la Corte dei conti hanno colpito in particolare le amministrazioni che avessero erogato le risorse decentrate e i premi in assenza del contratto o con contratti sottoscritti anni dopo quello di spettanza o comunque a fine esercizio finanziario.

I nuovi principi contabili adottati ai sensi del dlgs 118/2011 impongono con estrema chiarezza la stipulazione del contratto come fonte della lecita erogazione del trattamento accessorio.

Quindi, l' imperiosa necessità che il contratto sia stipulato a fini contabili e la necessità che in particolare le risorse variabili riferite alla «performance» siano destinate a inizio anno, per evitare che siano distribuite a pioggia a consuntivo, rendono di per sé uno stallo che vada oltre i primissimi mesi di ciascun anno foriero di pregiudizio all' azione amministrativa, esponendo gli enti a pesantissime responsabilità amministrative ed erariali, rispetto alle quali l' atto unilaterale non solo può, ma anzi deve costituire un baluardo.

LUIGI OLIVERI

Lo statuto dei lavoratori autonomi offre interessanti alternative

Un lavoro agile nella p.a.

Possibili risparmi da straordinari e part-time

Per il lavoro pubblico l'attenzione è concentrata sulla riforma Madia, ma è lo statuto dei lavoratori autonomi a contenere una modifica potenzialmente di grandi impatto ed utilità per il pubblico impiego.

La legge sul cosiddetto Jobs act degli autonomi, approvata lo scorso 10 maggio, contiene uno specifico «capo» dedicato al cosiddetto lavoro agile.

L' articolo 18 dello statuto indica le finalità del lavoro agile e cerca di definirne le caratteristiche.

Gli scopi principali sono due: incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

In sostanza, il lavoro agile mira a rimuovere gli ostacoli che l'«hardware», il legame stretto al luogo ed al mezzo di svolgimento della prestazione lavorativa, possono porre alla produttività e alla piena conciliabilità tra lavoro ed esigenze organizzative personali.

Si pensi, ad esempio, a funzioni come quelle ispettive.

Restringere l'attività degli addetti in una cornice oraria rigida comporta oggettive limitazioni alla funzione di controllo.

Rompendo i confini dell' orario e della logistica, permettendo agli ispettori di

realizzare le proprie attività con orari non fissati, ovviamente sulla base di una verifica programmazione delle attività, può aumentare l'efficienza produttiva, contestualmente anche permettendo all'interessato di gestire tempi di vita, come per esempio accompagnare figli a scuola o prendersi cura di parenti.

I datori di lavoro, quindi, possono promuovere il lavoro agile, inteso come «modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa».

Non si tratta del «telelavoro», che presuppone lo svolgimento di un' attività lavorativa necessariamente «telematica» in una sede anche remota; è proprio un sistema organizzativo del lavoro che può anche, ma non necessariamente, presupporre strumenti tecnologici. Imprescindibili sono **piani** di lavoro, per verificare il rispetto degli obiettivi nelle fasi e cicli previste.

Per questo, dispone l' articolo 18, «la prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all' interno di locali aziendali e in parte all' esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'

L'Espresso

ENTI LOCALI

Venerdì 25 ottobre 1991 35

Lo statuto dei lavoratori autonomi offre interessanti alternative

Contratti decentrati nella P.A. Possibili risparmi da straordinari e part-time

di LAURO OLIVIERO

Per il lavoro pubblico, l'attenzione è concentrata sulla riforma del contratto, ma al di là dei lavoratori autonomi, è possibile intervenire con provvedimenti di grandi dimensioni per ridurre i costi e migliorare l'efficienza.

Il primo, sul cosiddetto lato dei costi, autonomi, approvato dalla commissione, prevede uno specifico spazio dedicato al cosiddetto lavoro agile. L'articolo 25, che regola anche la finalità del lavoro agile, prevede che i lavoratori autonomi possano essere assunti per compiti caratteristici.

Un altro principio sono due incrementi alla competitività attraverso la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In sostanza, il lavoro agile mira a ridurre al minimo il tempo di lavoro e al massimo di svolgimento della prestazione lavorativa, puntando però alla produttività e alla piena contabilità dei lavori e delle organizzazioni personali.

Un'altra novità riguarda le assunzioni come quelle spettive. Rientrano l'articolo 26, che stabilisce in una cornice ampia e flessibile la funzione di controllo, di gestione e di valutazione, e di logica, permettendo agli ispettori di realizzare le

funzioni, ovviamente sul base di una verifica programmatica delle attività, per assicurare l'efficienza produttiva, l'efficienza gestionale, la trasparenza, la correttezza, la pertinenza all'interesse pubblico, come per esempio per la gestione dei rifiuti, o scuola o prenditori cura.

Un altro lavoro, quindi, a scatti brevi, con un periodo di lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro, con un periodo di lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro, con un periodo di lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro.

Non si tratta del cosiddetto lavoro agile, che privilegia lo sviluppo delle attività, ma di un lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro, con un periodo di lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro.

Per questo, prevede l'articolo 18, la possibilità di lavorare a tempo pieno, con un periodo di lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro.

Il lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro, con un periodo di lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro, con un periodo di lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro.

Martina Mella

di allentare di molto aziendali e in parte l'attenzione verso una gestione più snella, con i limiti di durata massima di un anno, con un periodo di lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro.

Il lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro, con un periodo di lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro, con un periodo di lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro.

Il lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro, con un periodo di lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro, con un periodo di lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro.

Il lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro, con un periodo di lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro, con un periodo di lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro.

Il lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro, con un periodo di lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro, con un periodo di lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro.

TASSA RIFIUTI

Accesso
pure senza
preavviso

di SERIO TRIVAPOLI

Non è il pagamento l'accesso...
Il lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro, con un periodo di lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro, con un periodo di lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro.

Il lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro, con un periodo di lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro, con un periodo di lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro.

Il lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro, con un periodo di lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro, con un periodo di lavoro agile, inteso come modalità di esecuzione del lavoro.

MANCA L'INTESA? LA P.A. PUÒ ADOTTARE ATTI SOSTITUTIVI

Contratti decentrati unilateralmente

Roma. Dopo il potere delle amministrazioni locali, è ora il turno dei contratti decentrati, nel caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa.

Il decreto di riforma degli enti locali, approvato dal Consiglio dei ministri il 25 ottobre scorso, prevede che in caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa.

Il decreto di riforma degli enti locali, approvato dal Consiglio dei ministri il 25 ottobre scorso, prevede che in caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa.

Il decreto di riforma degli enti locali, approvato dal Consiglio dei ministri il 25 ottobre scorso, prevede che in caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa.

Il decreto di riforma degli enti locali, approvato dal Consiglio dei ministri il 25 ottobre scorso, prevede che in caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa.

Il decreto di riforma degli enti locali, approvato dal Consiglio dei ministri il 25 ottobre scorso, prevede che in caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa.

Il decreto di riforma degli enti locali, approvato dal Consiglio dei ministri il 25 ottobre scorso, prevede che in caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa.

Il decreto di riforma degli enti locali, approvato dal Consiglio dei ministri il 25 ottobre scorso, prevede che in caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa.

Il decreto di riforma degli enti locali, approvato dal Consiglio dei ministri il 25 ottobre scorso, prevede che in caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa.

Il decreto di riforma degli enti locali, approvato dal Consiglio dei ministri il 25 ottobre scorso, prevede che in caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa.

Il decreto di riforma degli enti locali, approvato dal Consiglio dei ministri il 25 ottobre scorso, prevede che in caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa.

Il decreto di riforma degli enti locali, approvato dal Consiglio dei ministri il 25 ottobre scorso, prevede che in caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa.

Il decreto di riforma degli enti locali, approvato dal Consiglio dei ministri il 25 ottobre scorso, prevede che in caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa.

Il decreto di riforma degli enti locali, approvato dal Consiglio dei ministri il 25 ottobre scorso, prevede che in caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa.

Il decreto di riforma degli enti locali, approvato dal Consiglio dei ministri il 25 ottobre scorso, prevede che in caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa, nel caso di mancanza dell'intesa.

orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva».

Il lavoro agile può anche essere regolato da un accordo a tempo determinato e presuppone medesimi diritti e doveri dei lavoratori «tradizionali», con specifiche disposizioni sulle «forme di esercizio del potere direttivo del datore di lavoro ed agli strumenti utilizzati dal lavoratore», nonché sui tempi di riposo del lavoratore e «le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro».

Il comma 3 dell' articolo 18 dello statuto precisa che le disposizioni del capo dedicate al lavoro agile si applicano, in quanto compatibili, anche nei rapporti di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche. L' opportunità, dunque, di organizzare l' attività lavorativa in modo davvero innovativo e anche da consentire da un lato di risparmiare straordinari e, dall' altro, di far rientrare molti dal part-time, è davvero ghiotta e, paradossalmente, non sta in una legge specificamente destinata a riformare il lavoro pubblico.

Il comma 3 dell' articolo 18, tuttavia, rinvia a «direttive» da emanare, a cura del Presidente del consiglio dei ministri, anche ai sensi dell' articolo 14 della 124/2015, e fatta salva l' applicazione delle diverse disposizioni specificamente adottate per tali rapporti.

Sarebbe utile che la pubblica amministrazione, nella quale fin qui forme organizzative del lavoro innovative hanno registrato regolarmente dei flop (in particolare, il telelavoro) non perdesse un' occasione utile per una riforma potenzialmente davvero efficace.

LUIGI OLIVERI

Va riconosciuto un diritto più ampio rispetto al semplice cittadino

Consiglieri, porte aperte

Legittimo l'accesso reiterato al protocollo

È legittima la condotta di un **consigliere** di minoranza che reitera nel tempo numerose istanze di accesso al protocollo del Comune? Risposta Secondo l' art. 22, comma 2, della legge n. 241/90 «l' accesso ai documenti amministrativi, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce principio generale dell' attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione e di assicurarne l' imparzialità e la trasparenza». L' art. 43 del decreto legislativo n. 267/00, invece, consente ai **consiglieri comunali** di accedere a «tutte le notizie e le informazioni» in possesso dell' **Ente**, utili all' espletamento del proprio mandato. Nella fattispecie in esame, il Sindaco ha sospeso le richieste di accesso del **consigliere** al protocollo, ritenendole «formalizzate in modo abnorme, generico, indiscriminato e reiterato e finalizzate a strategie ostruzionistiche comportanti aggravati dell' attività amministrativa dell' **Ente**». Tuttavia, va considerato che al **consigliere comunale**, in relazione proprio al munus rivestito, deve essere riconosciuto un diritto più ampio rispetto a quello esercitabile dal semplice cittadino, che si estende oltre le competenze attribuite al **consiglio comunale**, al fine della necessaria valutazione della correttezza ed efficacia dell' operato dell' **amministrazione comunale** (cfr.: Cds n. 4525 del 5/9/2014, Cds sez. V n. 5264/07 che richiama Cons. stato, V sez. 21/2/1994 n. 119, Cons. stato, V sez. 26/9/2000 n. 5109, Cons. stato, V sez. 2/4/2001 n. 1893). La giurisprudenza (cfr. Tar Sardegna n. 29/2007 e n. 1782/2004, Tar Lombardia, Brescia, n. 362/2005, Tar Campania, Salerno, n. 26/2005) - superando le precedenti decisioni contrarie e fatta salva la necessità di non aggravare la funzionalità amministrativa dell' **Ente** con richieste emulative - è infatti, oggi orientata nel ritenere illegittimo il diniego opposto dall' **amministrazione** di prendere visione del protocollo generale e di quello riservato del Sindaco, comprensivo sia della posta in arrivo che di quella in uscita. Del resto, i giudici del Tar Sardegna, con la citata sentenza n. 29/2007, hanno affermato che è consentito prendere visione del protocollo generale senza alcuna esclusione di oggetti e notizie riservate e di materie coperte da segreto, posto che i consiglieri comunali sono comunque tenuti al segreto ai sensi dell' art. 43 del decreto legislativo n. 267/00, mentre il Tar Lombardia, Brescia, 1° marzo 2004 n. 183, ha ritenuto non ammissibile imporre al consigliere l' onere di specificare in anticipo l' oggetto degli atti che intendono visionare giacché trattasi di informazioni di cui gli stessi possono disporre solo in conseguenza dell' accesso. Pertanto, la previsione di una consultazione telematica consolidata, già prevista dall' art. 17 del d.lgs n. 267/00, è necessaria, e potrà trovare apposita disciplina di dettaglio nel regolamento dell' **Ente**, per poter individuare gli

Italia Oggi

OSSERVATORIO VIMINALE

Mercoledì 2 Giugno 2017 37

Va riconosciuto un diritto più ampio rispetto al semplice cittadino

Consiglieri, porte aperte

Legittimo l'accesso reiterato al protocollo

E legittima la condotta di un consigliere di minoranza che reitera nel tempo numerose istanze di accesso al protocollo del Comune? Risposta Secondo l' art. 22, comma 2, della legge n. 241/90, invece, consente ai consiglieri comunali di accedere a «tutte le notizie e le informazioni» in possesso dell' Ente, utili all' espletamento del proprio mandato. Nella fattispecie in esame, il Sindaco ha sospeso le richieste di accesso del consigliere al protocollo, ritenendole «formalizzate in modo abnorme, generico, indiscriminato e reiterato e finalizzate a strategie ostruzionistiche comportanti aggravati dell' attività amministrativa dell' Ente». Tuttavia, va considerato che al consigliere comunale, in relazione proprio al munus rivestito, deve essere riconosciuto un diritto più ampio rispetto a quello esercitabile dal semplice cittadino, che si estende oltre le competenze attribuite al consiglio comunale, al fine della necessaria valutazione della correttezza ed efficacia dell' operato dell' amministrazione comunale (cfr. Cds n. 4525 del 5/9/2014, Cds sez. V n. 5264/07 che richiama Cons. stato, V sez. 21/2/1994 n. 119, Cons. stato, V sez. 26/9/2000 n. 5109, Cons. stato, V sez. 2/4/2001 n. 1893). La giurisprudenza (cfr. Tar Sardegna n. 29/2007 e n. 1782/2004, Tar Lombardia, Brescia, n. 362/2005, Tar Campania, Salerno, n. 26/2005) - superando le precedenti decisioni contrarie e fatta salva la necessità di non aggravare la funzionalità amministrativa dell' Ente con richieste emulative - è infatti, oggi orientata nel ritenere illegittimo il diniego opposto dall' amministrazione di prendere visione del protocollo generale e di quello riservato del Sindaco, comprensivo sia della posta in arrivo che di quella in uscita. Del resto, i giudici del Tar Sardegna, con la citata sentenza n. 29/2007, hanno affermato che è consentito prendere visione del protocollo generale senza alcuna esclusione di oggetti e notizie riservate e di materie coperte da segreto, posto che i consiglieri comunali sono comunque tenuti al segreto ai sensi dell' art. 43 del decreto legislativo n. 267/00, mentre il Tar Lombardia, Brescia, 1° marzo 2004 n. 183, ha ritenuto non ammissibile imporre al consigliere l' onere di specificare in anticipo l' oggetto degli atti che intendono visionare giacché trattasi di informazioni di cui gli stessi possono disporre solo in conseguenza dell' accesso. Pertanto, la previsione di una consultazione telematica consolidata, già prevista dall' art. 17 del d.lgs n. 267/00, è necessaria, e potrà trovare apposita disciplina di dettaglio nel regolamento dell' Ente, per poter individuare gli



sempre degli atti su quali si andrà ad esercitare l'accesso vero e proprio. La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, esprimendosi sull' esercizio di tale diritto (cfr. parere 29 novembre 2008), sulla base del principio di ammissibilità che incombe sia sugli uffici tenuti a provvedere, sia sui soggetti che chiedono l'accesso, ha ritenuto che, per consentire di avere accesso all' intero sistema informativo, anche contabile, dell' **Ente** attraverso l' uso della passerella di servizio (...), è proprio al fine di evitare che le continue richieste di accesso si trasformino in un aggravio dell' attività amministrativa dell' **Ente**.

Le risposte ai quesiti sono a cura del Dipartimento Affari Interni e Territoriali del Ministero dell' Interno

LO SCAFFALE DEGLI ENTI LOCALI

Autori - An.s.

Titolo - Multidati enti locali 2017

Casa editrice - Ipsoz, Milano, 2017, pp. 397

Prezzo - 32 euro

Argomento - L'obiettivo di rendere omogenei i sistemi contabili degli enti territoriali ha comportato per comuni, province, città metropolitane e regioni l'adozione di principi fondamentali, che incidono in maniera radicale sui sugli strumenti di cui sono dotati gli enti locali. In tal senso, la pubblicazione di questo volume, che raccoglie i dati relativi alla gestione dei servizi pubblici locali, è stata fondamentale per la loro gestione e il controllo, in relazione con la valutazione della performance e del grado di efficienza.

Autori - An.s.

Titolo - Istruttore e istruttore di servizio area tecnica enti locali

Casa editrice - Edizioni Simona, Napoli, 2017, pp. 912

Prezzo - 42 euro

Argomento - Il volume si rivolge a coloro che vogliono prepararsi per i concorsi indetti dagli enti locali relativi alla copertura dei ruoli di istruttore e istruttore di servizio area tecnica, categoria C e D dell'ordinamento professionale. Il manuale è stato realizzato tenendo conto della materia che, generalmente, sono richieste nei bandi pubblicati dagli enti locali, per i suddetti profili, illustrando, in un numero ragionevole di contenuti, di pagine, i principi fondamentali. Per consentire ai lettori di esercitarsi sulle varie materie trattate, per ogni area disciplinare è stata predisposta una selezione di quesiti a risposta multipla. Il libro è aggiornato al corretto al nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs n. 50/2016.

Autori - An.s.

Titolo - Istruttore amministrativo

Casa editrice - Edizioni Simona, Napoli, 2017, pp. 912

Prezzo - 42 euro

Argomento - Il volume si rivolge a coloro che vogliono prepararsi per i concorsi indetti dagli enti locali relativi alla copertura dei ruoli di istruttore e istruttore di servizio area tecnica, categoria C e D dell'ordinamento professionale. Il manuale è stato realizzato tenendo conto della materia che, generalmente, sono richieste nei bandi pubblicati dagli enti locali, per i suddetti profili, illustrando, in un numero ragionevole di contenuti, di pagine, i principi fondamentali. Per consentire ai lettori di esercitarsi sulle varie materie trattate, per ogni area disciplinare è stata predisposta una selezione di quesiti a risposta multipla. Il libro è aggiornato al corretto al nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs n. 50/2016.

Autori - An.s.

Titolo - Istruttore amministrativo

Casa editrice - Edizioni Simona, Napoli, 2017, pp. 912

Prezzo - 42 euro

Argomento - Il volume si rivolge a coloro che vogliono prepararsi per i concorsi indetti dagli enti locali relativi alla copertura dei ruoli di istruttore e istruttore di servizio area tecnica, categoria C e D dell'ordinamento professionale. Il manuale è stato realizzato tenendo conto della materia che, generalmente, sono richieste nei bandi pubblicati dagli enti locali, per i suddetti profili, illustrando, in un numero ragionevole di contenuti, di pagine, i principi fondamentali. Per consentire ai lettori di esercitarsi sulle varie materie trattate, per ogni area disciplinare è stata predisposta una selezione di quesiti a risposta multipla. Il libro è aggiornato al corretto al nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs n. 50/2016.

Autori - An.s.

Titolo - Istruttore amministrativo

Casa editrice - Edizioni Simona, Napoli, 2017, pp. 912

Prezzo - 42 euro

Argomento - Il volume si rivolge a coloro che vogliono prepararsi per i concorsi indetti dagli enti locali relativi alla copertura dei ruoli di istruttore e istruttore di servizio area tecnica, categoria C e D dell'ordinamento professionale. Il manuale è stato realizzato tenendo conto della materia che, generalmente, sono richieste nei bandi pubblicati dagli enti locali, per i suddetti profili, illustrando, in un numero ragionevole di contenuti, di pagine, i principi fondamentali. Per consentire ai lettori di esercitarsi sulle varie materie trattate, per ogni area disciplinare è stata predisposta una selezione di quesiti a risposta multipla. Il libro è aggiornato al corretto al nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs n. 50/2016.

Autori - An.s.

Titolo - Istruttore amministrativo

Casa editrice - Edizioni Simona, Napoli, 2017, pp. 912

Prezzo - 42 euro

Argomento - Il volume si rivolge a coloro che vogliono prepararsi per i concorsi indetti dagli enti locali relativi alla copertura dei ruoli di istruttore e istruttore di servizio area tecnica, categoria C e D dell'ordinamento professionale. Il manuale è stato realizzato tenendo conto della materia che, generalmente, sono richieste nei bandi pubblicati dagli enti locali, per i suddetti profili, illustrando, in un numero ragionevole di contenuti, di pagine, i principi fondamentali. Per consentire ai lettori di esercitarsi sulle varie materie trattate, per ogni area disciplinare è stata predisposta una selezione di quesiti a risposta multipla. Il libro è aggiornato al corretto al nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs n. 50/2016.

CONCORSI

Abruzzo

Istruttore contabile part-time

Comune di Torricola (TR), un posto. Scadenza: 8/6/2017. Tel. 0861/785359. G.U. n. 35

Campania

Istruttore amministrativo part-time

Comune di Benevento (BN), due posti. Scadenza: 8/6/2017. Tel. 081/522488. G.U. n. 35

Emilia-Romagna

Istruttore direttore tecnico

Unione della Romagna ferrarese di Ferrara (FE), un posto. Scadenza: 8/6/2017. Tel. 0546/691111. G.U. n. 34

Lazio

Funzionario esperto nella gestione dei rifiuti part-time

Provincia di Roma, un posto. Scadenza: 8/6/2017. Tel. 06/4981281. G.U. n. 35

Istruttore amministrativo contabile

Provincia di Bari, un posto. Scadenza: 8/6/2017. Tel. 080/4981281. G.U. n. 35

Lombardia

Istruttore amministrativo presso il servizio uffici generali

Comune di Corsico (MI), un posto. Scadenza: 8/6/2017. Tel. 0362/436022. G.U. n. 35

Istruttore amministrativo

Comune di Corsico (MI), un posto. Scadenza: 8/6/2017. Tel. 0362/436022. G.U. n. 35

Marche

Istruttore programmatore

Comune di Falconara Marittima (AN), un posto. Scadenza: 8/6/2017. Tel. 071/918711. G.U. n. 35

Piemonte

Istruttore direttore contabile a tempo parziale

Comune di Buttigliera Alta (TN), un posto. Scadenza: 8/6/2017. Tel. 011/929841. G.U. n. 35

Toscana

Specialista dei servizi economico-amministrativi

Unione dei comuni del Mugello di Borgo San Lorenzo (FI), due posti. Scadenza: 8/6/2017. Tel. 055/945271. G.U. n. 34

Veneto

Istruttore amministrativo presso il settore servizi tributarie e contabili

Comune di San Michele (PD), un posto. Scadenza: 8/6/2017. Tel. 0429/45022. G.U. n. 35

Supplemento a cura di FRANCESCO CERBINO

Scadenza: 8/6/2017. Tel. 0362/436022. G.U. n. 35

Istruttore amministrativo

Comune di Corsico (MI), un posto. Scadenza: 8/6/2017. Tel. 0362/436022. G.U. n. 35

Istruttore amministrativo

Comune di Corsico (MI), un posto. Scadenza: 8/6/2017. Tel. 0362/436022. G.U. n. 35

Istruttore amministrativo

Comune di Corsico (MI), un posto. Scadenza: 8/6/2017. Tel. 0362/436022. G.U. n. 35

Istruttore amministrativo

Comune di Corsico (MI), un posto. Scadenza: 8/6/2017. Tel. 0362/436022. G.U. n. 35

Istruttore amministrativo

Comune di Corsico (MI), un posto. Scadenza: 8/6/2017. Tel. 0362/436022. G.U. n. 35

Istruttore amministrativo

Comune di Corsico (MI), un posto. Scadenza: 8/6/2017. Tel. 0362/436022. G.U. n. 35

Istruttore amministrativo

Comune di Corsico (MI), un posto. Scadenza: 8/6/2017. Tel. 0362/436022. G.U. n. 35

Istruttore amministrativo

Comune di Corsico (MI), un posto. Scadenza: 8/6/2017. Tel. 0362/436022. G.U. n. 35

Istruttore amministrativo

Comune di Corsico (MI), un posto. Scadenza: 8/6/2017. Tel. 0362/436022. G.U. n. 35

Istruttore amministrativo

Comune di Corsico (MI), un posto. Scadenza: 8/6/2017. Tel. 0362/436022. G.U. n. 35

Istruttore amministrativo

Comune di Corsico (MI), un posto. Scadenza: 8/6/2017. Tel. 0362/436022. G.U. n. 35

Istruttore amministrativo

Comune di Corsico (MI), un posto. Scadenza: 8/6/2017. Tel. 0362/436022. G.U. n. 35

Istruttore amministrativo

Comune di Corsico (MI), un posto. Scadenza: 8/6/2017. Tel. 0362/436022. G.U. n. 35

Istruttore amministrativo

Comune di Corsico (MI), un posto. Scadenza: 8/6/2017. Tel. 0362/436022. G.U. n. 35

Istruttore amministrativo

Comune di Corsico (MI), un posto. Scadenza: 8/6/2017. Tel. 0362/436022. G.U. n. 35

Istruttore amministrativo

Comune di Corsico (MI), un posto. Scadenza: 8/6/2017. Tel. 0362/436022. G.U. n. 35

Istruttore amministrativo

Comune di Corsico (MI), un posto. Scadenza: 8/6/2017. Tel. 0362/436022. G.U. n. 35

segreto ai sensi dell' art. 43 del decreto legislativo n. 267/00, mentre il Tar Lombardia, Brescia, 1° marzo 2004 n. 163, ha ritenuto non ammissibile imporre al **consigliere** l' onere di specificare in anticipo l' oggetto degli atti che intendono visionare giacché trattasi di informazioni di cui gli stessi possono disporre solo in conseguenza dell' accesso.

Pertanto, la previa visione dei vari protocolli (tra cui il protocollo informatico che rappresenta una innovazione tecnologica consolidata, già prevista dall' art. 17, del dlgs n. 82/05), è necessaria, e potrà trovare apposita disciplina di dettaglio nel regolamento dell' **Ente**, per poter individuare gli estremi degli atti sui quali si andrà ad esercitare l' accesso vero e proprio. La Commissione per l' accesso ai documenti amministrativi, esprimendosi sull' esercizio di tale diritto (cfr. parere 29 novembre 2009), sulla base del principio di economicità che incombe sia sugli uffici tenuti a provvedere, sia sui soggetti che chiedono prestazioni amministrative, ha riconosciuto «la possibilità per il **consigliere** di avere accesso **diretto** al sistema informatico interno, anche contabile, dell' ente attraverso l' uso della password di **servizio** () proprio al fine di evitare che le continue richieste di accesso si trasformino in un aggravio dell' ordinaria attività amministrativa dell' ente **locale**».

Emilia-Romagna, 2,5 milioni di euro per i porti

La domanda di contributo, completa della relativa documentazione, deve essere trasmessa entro martedì 11 luglio 2017.

[illegible]

Investimenti per migliorare sicurezza e rifornimenti

Contributo a fondo perduto del 50% delle spese ammissibili I progetti sono finanziati fino al 50% del costo complessivo ammissibile dell' iniziativa progettuale. La quota può essere innalzata fino al 75% in

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

caso di progetti ad alto grado di sicurezza di approvvigionamento o altamente innovativi o che rafforzino la solidarietà all'interno dell' **Unione** europea. La Commissione europea ha comunque diritto di ridurre l'importo della sovvenzione richiesto dal potenziale beneficiario.

Proposte telematiche entro il 12 ottobre 2017 Le proposte devono essere presentate **elettronicamente** utilizzando il sistema «TENTec eSubmission» accessibile tramite il link <https://webgate.ec.europa.eu/tentec/grant/esubmission> entro la scadenza di giovedì 12 ottobre 2017 alle ore 17.

PAGINA A CURA DI MASSIMILIANO FINALI

Per il mondo dello spettacolo 18,5 milioni

Le domande di partecipazione vanno inviate entro il 19 giugno 2017.

67

Il bando scade il 15 settembre. Il neopresidente Solimine: «Iniziativa di grande rilievo»

Un premio a tutela dei dialetti

Torna il concorso letterario Salva la tua lingua locale

Torna "Salva la tua lingua locale", il premio letterario nazionale per le opere in dialetto e in lingua locale ideato da Legautonomie Lazio e dall' Unione nazionale pro loco d' Italia con l' obiettivo di tutelare le tradizioni linguistiche e culturali italiane. Il bando del premio, in scadenza il 15 settembre, è aperto a tutti gli autori in lingua locale ed è articolato nelle sezioni: prosa edita e poesia edita, prosa inedita e poesia inedita. A queste si aggiungono la sezione musica e una sezione speciale dedicata alle scuole. Tra le novità più rilevanti di questa 5ª edizione vi è la nomina del nuovo presidente onorario della giuria del premio: il professor Giovanni Solimine. L' incarico è stato reso noto in occasione della conferenza stampa che si è tenuta nell' ambito del 30° Salone internazionale del libro di Torino, presso lo stand della Fuis - Federazione unitaria italiana scrittori.

Docente universitario, direttore del Dipartimento di Scienze documentarie, linguistiche e filologiche dell' università La Sapienza e presidente della Fondazione Bellonci, organizzatrice del Premio Strega, il neo presidente, 65 anni, ha accolto la proposta degli organizzatori del premio. «La tutela e la valorizzazione dei dialetti e delle lingue locali», ha dichiarato Solimine, «è un' operazione cultur

Infatti, come hanno ricordato Andrea Camilleri e Tullio De Mauro, dialogando qualche anno fa, il dialetto è la lingua degli affetti, il modo di esprimersi più autentico e intimo, ma non è solo la lingua delle emozioni: i dialetti sono la linfa dell' albero della lingua».

Profonda soddisfazione è stata espressa dal presidente del Consiglio nazionale di Legautonomie, Bruno Manzi.

«Sono lieto che il professor Giovanni Solimine abbia accolto la proposta avanzata da me e dal presidente Unpli di portare avanti il lavoro intrapreso cinque anni fa con il professor Tullio De Mauro, presidente onorario del premio fino al giorno della sua scomparsa».

Manzi ha sottolineato l'importanza dei dialetti e delle lingue locali, quale «patrimonio culturale immateriale del nostro Paese assolutamente da tutelare, come continua a ricordarci l' Unesco, a fronte del rischio estinzione di alcune lingue locali italiane».

Il premio, organizzato in collaborazione con il Centro internazionale Eugenio Montale, il Centro di

[illegible]

documentazione per la poesia dialettale «Vincenzo Scarpellino» e l'ong «Eip-Scuola strumento di pace», ha ottenuto, tra gli altri, il patrocinio del presidente della repubblica, del senato della repubblica, della camera dei deputati, del Mibact e della Commissione nazionale Unesco e, ad oggi, si conferma uno dei concorsi letterari in lingua locale più rinomati del panorama nazionale. Nelle precedenti edizioni hanno partecipato oltre 1.500 autori, oltre 40 gli istituti scolastici che hanno aderito e oltre 2 mila gli studenti che hanno presentato un proprio elaborato sui temi legati alle tradizioni linguistiche locali e alla salvaguardia di tale patrimonio culturale immateriale.

Il concorso è strettamente collegato alla Giornata nazionale del dialetto. Il 17 gennaio di ogni anno le pro loco e i comuni di tutta Italia organizzano centinaia di eventi sul territorio, tutti rigorosamente nei dialetti locali, unitamente agli eventi social contrassegnati con gli hashtag: #giornatadeldialetto e #salvatualingualocale.

Tutte le opere in dialetto e in lingua locale dei partecipanti al premio sono pubblicati sul canale/inventario «Memoria immateriale» di YouTube in un' apposita playlist che permette di ascoltare anche l' audio (caratteristica originale del premio) dei componimenti inediti per la prosa e la poesia.

Le informazioni e i dettagli relativi al bando del premio, in scadenza come detto il prossimo 15 settembre, sono disponibili sui siti internet di Legautonomie Lazio (www.legautonomielazio.it) e dell' Unpli (www.unpli.info).

MARIA ENRICA RUBINO*

Leganet per i Pums

Info: www.leganet.net, info@leganet.net.

70

Un seminario informativo sulla sicurezza urbana

«La sicurezza urbana: bene pubblico per la vivibilità e il decoro delle città», è il tema del seminario informativo organizzato da Legautonomie che si svolgerà dalle 9,30 alle 14 il 19 giugno 2017 (sala Enrico Gualandi - Legautonomie - sede nazionale Roma - via degli Scialoja 3 - Metro Flaminio). Fari puntati su analisi e applicazione del dl 14/2017 «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città», convertito in legge 48/2017. Lo scopo del seminario è fornire a **sindaci, amministratori locali**, e in particolare personale della polizia municipale, strumenti interpretativi utili per l'attuazione ragionata del dl. Si parlerà dell'approccio **integrato** alla sicurezza urbana, definito come bene pubblico della **comunità**, di decoro urbano, di rispetto della legalità, di prevenzione dei fenomeni criminali e di coesione sociale.

Con un taglio operativo, il seminario esaminerà i patti per la sicurezza urbana, sottoscritti fra prefetti e **sindaci**, per l'individuazione delle criticità urbane e degli interventi per il ripristino delle condizioni di sicurezza e di decoro, anche con il coinvolgimento dei volontari, del privato sociale, oltre alla possibilità di installare sistemi di videosorveglianza. Saranno approfonditi il rinnovato potere di ordinanza per i **sindaci** con disposizioni non solo contingibili e urgenti per il contrasto alle situazioni di degrado e di illegalità, e il ripristino del decoro e della vivibilità urbana; i divieti di stationamento e di occupazione di spazi pubblici che impediscono la fruizione delle infrastrutture della mobilità; la tutela delle aree di pregio; i divieti di vendita di **beni** contraffatti e contro l'accattonaggio molesto e con minori, oltre a interventi in materia di orari di vendita e somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, con l'irrogazione di sanzioni amministrative, misure di allontanamento, e attivazione del cosiddetto Daspo urbano.

Si parlerà anche di riqualificazione della polizia **locale**, di aggiornamento professionale con le altre forze di polizia, di un migliore coordinamento operativo anche con scambi informativi, e l'interconnessione delle sale operative territoriali per il controllo delle aree soggette a rischio. Legautonomie presenterà proposte per l'affiancamento e il supporto operativo per l'attuazione del decreto, in collaborazione con esperti e professionisti riconosciuti. I relatori sono il dott. Sergio Bedessi, presidente Centro documentazione sicurezza urbana e polizia **locale**, già comandante polizia municipale in varie città, autore di articoli e libri in materia di sicurezza urbana, e l'avv. Fabio Piccioni, penalista, docente presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali, autore di libri e articoli in materia di sicurezza urbana. Per informazioni: segreteria organizzativa: Legautonomie - www.legautonomie.it.

Italia Oggi

AUTONOMIE LOCALI

Roma, 2 giugno 2017 - 39

Il bando scade il 15 settembre. Il neopresidente Solimine: «Iniziativa di grande rilievo»

Un premio a tutela dei dialetti Torna il concorso letterario Salva la tua lingua locale

di MARIA ENRICA RIBINO*

Torna «Salva la tua lingua locale», il premio letterario nazionale per le opere in dialetto e in lingua locale ideato da Legautonomie Lazio e dall'Unione nazionale per la tutela delle tradizioni linguistiche e culturali italiane. Il bando del premio, in scadenza il 15 settembre, è aperto a tutti gli autori in lingua locale nel territorio della

nostra Paese assolutamente da tutelare, come continua a ricordare l'Unione, a fronte del rischio estinzione di alcune lingue locali italiane.

Il premio, organizzato in collaborazione con il Centro nazionale Eugenio Montale, il Centro di documentazione per la poesia dialettale «Vincenzo Spagnoli» e l'«Ergo» di Roma, è uno strumento di «pace», ha ottenuto, tra gli altri, il patrocinio del presidente della repubblica, del senato della repubblica, della Camera dei deputati, del Senato della Repubblica, della Commissione Unione e, ad oggi, la conferma uno dei concorsi letterari in lingua locale più riconosciuti a livello nazionale.

Nelle precedenti edizioni hanno partecipato più di 1.500 autori, oltre 40 gli istituti scolastici che hanno aderito e oltre 2 mila gli studenti che hanno presentato un proprio elaborato sui temi legati alle tradizioni linguistiche.

che locali e alla salvaguardia di tale patrimonio culturale immateriale.

Il concorso è strettamente collegato alla Giornata nazionale del dialetto. Il 17 gennaio di ogni anno le più belle e i nomi di tutta Italia organizzano iniziative di eventi sul territorio, tutti rigorosamente nei dialetti locali, unitamente agli eventi sociali contrassegnati con gli hashtag: #giornatadeldialetto e #salvalalingualocale.

Tutte le opere in dialetto e in lingua locale dei partecipanti al premio sono pubblicate sul canale/inventario di YouTube in un apposito playlist che permette di scegliere anche l'audio (caratteristica originale del premio) dei componimenti inviati per la prima e la seconda.

Le informazioni e i dettagli relativi al bando del premio, in scadenza come detto il prossimo 15 settembre, sono disponibili sui siti internet di Legautonomie Lazio (www.legautonomie.it) e dell'Unl (www.unl.it).

*Ufficio stampa Legautonomie Lazio



Principio al Premio in lingua la tua composizione letteraria entro il 15 settembre 2017

Un'occasione culturale per tutelare e valorizzare i dialetti in lingua scritta del paese, apre l'invito al premio di legge 48/2017 e al suo regolamento on line.

Il premio opera con gli standard di legge 48/2017 e con i suoi standard di legge 48/2017.

Consiglia il regolamento su www.unl.info - www.legautonomie.it

Un seminario informativo sulla sicurezza urbana

«La sicurezza urbana: bene pubblico per la vivibilità e il decoro delle città, è il tema del seminario informativo organizzato da Legautonomie che si svolgerà dalle 9,30 alle 14 il 19 giugno 2017 nella Sala Enrico Gualandi - Legautonomie - sede nazionale Roma - via degli Scialoja 3 - Metro Flaminio. Fari puntati su analisi e applicazione del dl 14/2017 «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città», convertito in legge 48/2017. Lo scopo del seminario è fornire a sindaci, amministratori locali, e in particolare personale della polizia municipale, strumenti interpretativi utili per l'attuazione ragionata del dl. Si parlerà dell'approccio integrato alla sicurezza urbana, definito come bene pubblico della comunità, di decoro urbano, di rispetto della legalità, di prevenzione dei fenomeni criminali e di coesione sociale.

Con un taglio operativo, il seminario esaminerà i patti per la sicurezza urbana, sottoscritti fra prefetti e sindaci, per l'individuazione delle criticità urbane e degli interventi, per il ripristino delle condizioni di sicurezza e di decoro, anche con il coinvolgimento dei volontari, del privato sociale, oltre alla possibilità di installare sistemi di videosorveglianza. Saranno approfonditi il rinnovato potere di ordinanza per i sindaci con disposizioni non solo contingibili e urgenti per il contrasto alle situazioni di degrado e di illegalità, e il ripristino del decoro e della vivibilità urbana; i divieti di stationamento e di occupazione di spazi pubblici che impediscono la fruizione delle infrastrutture della mobilità; la tutela delle aree di pregio; i divieti di vendita di beni contraffatti e contro l'accattonaggio molesto e con minori, oltre a interventi in materia di orari di vendita e somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, con l'irrogazione di sanzioni amministrative, misure di allontanamento, e attivazione del cosiddetto Daspo urbano. Si parlerà anche di riqualificazione della polizia locale, di un migliore coordinamento operativo anche con scambi informativi, e l'interconnessione delle sale operative territoriali per il controllo delle aree soggette a rischio. Legautonomie presenterà proposte per l'affiancamento e il supporto operativo per l'attuazione del decreto, in collaborazione con esperti e professionisti riconosciuti. I relatori sono il dott. Sergio Bedessi, presidente Centro documentazione sicurezza urbana e polizia locale, già comandante polizia municipale in varie città, autore di articoli e libri in materia di sicurezza urbana, e l'avv. Fabio Piccioni, penalista, docente presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali, autore di libri e articoli in materia di sicurezza urbana. Per informazioni: segreteria organizzativa: Legautonomie - www.legautonomie.it - tel. 06/5959011 - fax 06/51072109 - e-mail: segreteria@legautonomie.it.

PIANI URBANI MOBILITÀ SOSTENIBILE

Legamet per i Pums

Il Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums) è uno strumento strategico di pianificazione territoriale volto a soddisfare il bisogno di mobilità per le persone e le attività, nelle città e nelle loro periferie, al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini. Prendendo in considerazione le esigenze e le sue necessità, il Pums tiene debitamente conto dei principi di integrazione, di partecipazione e di valutazione, in un'ottica di equità socio-economica e ambientale. Nel contesto europeo, l'Unione dei Pums da parte degli enti locali è considerata essenziale per coprire le esigenze di mobilità sostenibile e di riduzione della emissioni inquinanti per l'ambiente 2050, tanto che detiene di un Pums sarà considerato sempre più un elemento premiale per l'accesso e il finanziamento di progetti di sviluppo. Legamet, da sempre attenta alle dinamiche sociali e alle sfide che gli enti locali sono continuamente chiamati a raccogliere, ha partecipato ai principali lavori ministeriali sulla mobilità sostenibile e ha contribuito alla redazione della «Roadmap per lo sviluppo sostenibile». Legamet, oltre ad essere portavoce, si impegna anche a rafforzare e sostenere le iniziative attraverso azioni di accompagnamento e di supporto tecnico e amministrativo. Per informazioni: www.legamet.net, info@legamet.net.

it tel. 06.6976601/fax n. 06.31072100 - e-mail: segreteria@legautonomie.it - legautonomie@pec.it.